



Provincia di Terni

AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE

SERVIZIO Pianificazione Generale, Controlli Interni, Statistica e Qualità

CONTROLLO DI GESTIONE

Referto Anno 2017

Elaborato da:

Responsabile Servizio Pianificazione Generale, Controlli Interni, Statistica e Qualità – dott. Sandro Pascarelli

Responsabile

Direttore di Area Finanziaria - Patrimoniale – dott.ssa Gioia Rinaldi

PREMESSA.....	3
IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE.....	5
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE.....	7
SISTEMA DI PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO.....	9
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI	13
RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	14
OBIETTIVI INCENTIVANTI	44

ALLEGATI

- Relazione finale sulla Performance 2017;
- Referto del Controllo Strategico;
- Relazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi;
- Referto sulla Customer Satisfaction per il controllo di qualità.

PREMESSA

Il Regolamento sui controlli interni, “*ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267*”, dell’*a Provincia di Terni* , approvato con deliberazione consiliare n. 14 dell’ 8 aprile 2013, disciplina le modalità di svolgimento del controllo di gestione.

Nel 2017 la Provincia di Terni come tutte le province ha risentito, ancora, dell’applicazione della Legge 56/2014 così detta legge del Rio e quindi ha subito una profonda riorganizzazione in termini di direzione Politica e Amministrativa.

Con questo referto sul controllo di gestione, si chiude il processo relativo ai controlli interni, per l’esercizio finanziario 2017. L’analisi riguarda sia la parte corrente che quella in conto capitale sia dell’Entrata che della Spesa in conformità ai contenuti del PEG per l’anno 2017.

Analisi dell’entrata e della spesa

I dati esposti, distinguono la parte relativa all’entrata (sia in conto corrente che in conto capitale), quella relativa alla spesa (sia in conto corrente che in conto capitale), nonché la parte relativa alla spesa per il personale, anche rapportata al numero di dipendenti dei vari anni. Vengono prima aggregati per Centro di Responsabilità, poi per Centri di Costo e, infine, sono riportati i dati analitici, ovvero quelli relativi ai singoli capitoli di bilancio.

L’obiettivo è quello di verificare l’andamento finanziario dell’Ente analizzando i dati di chiusura esercizio, quelli cioè del Rendiconto 2017.

Nei diversi report che seguono vengono riportate le previsioni iniziali, le variazioni, le previsioni definitive (ovvero l’assestato), l’accertato, il Riscosso, per quanto riguarda le entrate; gli stanziamenti iniziali, le variazioni, l’assestato (che corrisponde agli stanziamenti definitivi), l’impegnato, il pagato, per ciò che riguarda le spese.

Indicatori

Integrano e ampliano l'analisi, oltre ai dati finanziari, alcuni indicatori di attività e di efficienza. In generale, gli indicatori sono quantificazioni, misure o rapporti tra misure in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse.

Gli indicatori di attività inseriti in questo report rappresentano solo parzialmente l'attività dei servizi svolti, e vengono esposti per dare l'idea, senza avere la possibilità di confrontarli nel tempo, della dimensione e del carico di lavoro, seppur parziale, di tali servizi.

I dati sull'attività dei servizi sono stati desunti dagli atti amministrativi (quali la Relazione al Bilancio, la Relazione al Rendiconto, la Relazione al Conto Annuale, il PEG- PIANO DELLE PERFORMANCE 2017) ovvero forniti dai responsabili dei servizi stessi.

Gli indicatori di efficienza sono finalizzati a misurare la capacità dell'ente di utilizzare al meglio le risorse disponibili. Vengono quindi raffrontati i risultati ottenuti con le risorse impegnate, mettendo in rapporto le risorse impiegate (input) con i prodotti ottenuti (output), al fine di valutare la quantità di risorse impegnate per raggiungere gli obiettivi. Gli indicatori di efficienza riportati nel presente referto sono calcolati come rapporto tra la spesa corrente (previsione definitiva) e uno degli indicatori di attività relativi a ogni centro di costo. Essi danno solo un'idea dell'andamento, valutato nel tempo, dell'attività dei servizi e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

L'efficacia dell'azione amministrativa, ovvero il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati o anche la capacità di soddisfare i bisogni della collettività, viene misurata attraverso specifiche rilevazioni di "*customer satisfaction*" sui singoli servizi che in questo anno sono state effettuate su due servizi interni e due esterni (vedi relazione allegata sulla customer).

Monitoraggio obiettivi

Nell'ottica della misurazione e valutazione della performance organizzativa, introdotta dal decreto legge 27 ottobre 2009, n. 150, la Relazione sulla Performance evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Secondo quanto previsto dal citato Regolamento sui controlli interni, con il referto finale di gestione e la relazione di performance sono rilevati i risultati conseguiti dall'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture organizzative e attestati nella relazione sulla performance 2017.

Vengono distinte le tipologie di obiettivi: quelli Strategici assegnati alle Singole Aree e quindi ai Direttori che poi assegnano ai dipendenti come previsto dal sistema di valutazione e inseriti nel PEG.

Per ciascun obiettivo si va a vedere se è stato raggiunto, se è ancora in corso di svolgimento ovvero se non è stato raggiunto, specificando, in tal caso, le cause del mancato raggiungimento.

Il Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione, denominato brevemente PEG, è uno strumento operativo introdotto dall'art. 11 del D. Lgs. 77/1995 e attualmente previsto e disciplinato dall'art. 169 del TUEL.

Quest'ultima disposizione, dopo la legge di riforma delle Province n. 56 del 7.04.2014, prevede obbligatoriamente che l'organo esecutivo Provinciale, su proposta della Dirigenza, definisca gli obiettivi da raggiungere, sulla base di quanto approvato con il bilancio di previsione.

Ai responsabili delle Aree sono conferite le risorse umane, e assegnate le risorse finanziarie e strumentali, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il PEG, pertanto, riveste un'importanza centrale tra gli strumenti di programmazione dell'ente, in grado di definire sul piano operativo la strategia decisa dall'organo Politico-Amministrativo.

La formazione del PEG richiede l'attiva partecipazione di tutti i responsabili dei vari servizi, al fine di determinare in modo corretto le azioni da collegare ai vari obiettivi, con particolare ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Una corretta analisi del PEG deve tenere conto delle seguenti regole basilari:

- ⇒ Il PEG è costruito e redatto in funzione dell'organizzazione di ogni ente con riferimento alla dotazione qualitativa di risorse umane disponibili o acquisibili e, per questo motivo, non vi è un modello specifico previsto per legge.
- ⇒ L'approvazione del PEG rappresenta solo il momento iniziale dell'attività di programmazione degli obiettivi. Assume, infatti, particolare attenzione la successiva fase di gestione e di controllo nelle sue diverse forme (preventivo o concomitante o susseguente) che ne determina più complessivamente, come previsto dalla legge 150/2009, il PIANO DELLE PERFORMANCE su base annuale..
- ⇒ Il PEG è uno strumento essenzialmente flessibile avendo, la legge, attribuito in capo al Presidente dell'Ente la competenza all'approvazione, non solo del piano iniziale ma anche delle variazioni successive.
- ⇒ Per dare operatività al PEG occorre che sia redatto tenendo conto di alcune semplificazioni quali:
 - La determinazione per ogni Area- Servizio, sia delle funzioni di spesa che di entrata connesse;
 - La previsione di funzioni trasversali di supporto a tutta l'organizzazione.

La struttura del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017

Il Piano Esecutivo di Gestione, per l'anno 2017 è un documento che definisce il piano delle performance dell'Amministrazione Provinciale di Terni. Infatti il piano delle performance negli enti locali può essere redatto utilizzando, con tutte le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti.

Il DUP (Documento unico di Programmazione) ha, come è noto, un carattere generale, illustra "le caratteristiche generali", "comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari" e per la spesa "è redatta per missioni e programmi e per eventuali progetti". Si prevede inoltre che per "ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate". Essa deve indicare "anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio".

Il Programma esecutivo di gestione, sulla base dell'art. 169 del Dlgs n. 267/2000, "contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli".

Il Piano dettagliato degli obiettivi è previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a), e sulla base delle previsioni di cui all'art. 109 deve essere predisposto dal direttore generale. E' questo il documento che contiene la programmazione operativa, le "attività gestionali da gestire per raggiungere determinati target", gli "obiettivi collegati alle priorità strategiche".

Si evidenzia che l'insieme di questi documenti corrisponde alle esigenze che il legislatore ha posto a base del piano delle performance, senza dimenticare che questi documenti non devono limitarsi esclusivamente alle indicazioni di carattere finanziario, ma devono contenere gli elementi necessari per la valutazione della performance organizzativa dell'ente e delle sue articolazioni organizzative ed individuale dei singoli dirigenti. E che, in tale ambito, il Peg costituisce il documento di importanza centrale, in

quanto si pone come il “contenitore omnibus capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo”.

Il Peg deve essere adattato alle indicazioni dettate per il piano delle performance in modo da:

- 1) rendere evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività;
- 2) esplicitare la gestione degli outcome, intesa come l'individuazione degli impatti di politiche ed azioni;
- 3) esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici;
- 4) essere predisposto in maniera tale da potere essere facilmente comunicato e compreso;

Il Peg è strettamente e direttamente raccordato, con la Relazione previsionale e programmatica, la quale contiene l'indicazione delle priorità strategiche che l'ente ha assunto. Talché il Peg contiene le indicazioni attraverso le quali dare attuazione alle prescrizioni dettate in tale documento ed i singoli obiettivi in esso indicati devono essere raccordati con le priorità strategiche assunte dall'ente nella Relazione previsionale e programmatica. E' in questo modo che si dà una immediata attuazione alla distinzione tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

- ⇒ Gli obiettivi delle singole aree, sono stati concordati con l'O.I.V , in varie riunioni e sono descritti in questo documento. I relativi risultati saranno utilizzati per la valutazione a consuntivo dei Dirigenti, che a loro volta effettueranno, mediante gli strumenti del sistema di valutazione, la relativa valutazione del personale di tutti i Settori dell'Ente inoltrando apposita relazione finale sulle attività e i risultati raggiunti nei propri settori.

Controlli sugli obiettivi assegnati con il PEG

- ⇒ Successivamente alla fase di approvazione del PEG, ogni Dirigente provvederà allo sviluppo dettagliato degli obiettivi che sarà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 150, pubblicato sul sito istituzionale e sul quale sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dei singoli dirigenti, e del personale a partire dal 1 gennaio 2018.

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ENTE

AREE DI INTERVENTO

CORPO DI POLIZIA LOCALE

AREA TECNICO - GIURIDICA

AREA TECNICA

AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALI

Popolazione

Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente (per genere) al 1 GENNAIO 2018

	ANNO 2016	ANNO 2017
ABITANTI	228.218	
MASCHI	108.950	
FEMMINE	119.268	

Territorio

ESTENSIONE TERRITORIALE E VIABILITA'	Km lineari	Kmq
- Estensione della Provincia di Terni		2122
- Strade gestite dall'Ente locale (intera rete)	903,60	6
- di cui gallerie oltre i 500 m	0	0
di cui a quota s.l.m. inferiore a 600 m	849	6
di cui a quota s.l.m. compresa tra 600 m e 1.500 m	55	0

Personale

31.12.2017		
CAT.	PREVISTE IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
Dirigenti	3	3
CAT. D	43	4
CAT. C	42	42
CAT. B	101	101
CAT. A	5	5
TOTALE	194	194
SEGRETARIO GENERALE	/	1

SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il Presidente della Provincia Giampiero Lattanzi proclamato il 9 gennaio **2017**, convalidato con delibera Consiliare n. 1 del 26 gennaio 2017, in data 9 marzo ha presentato al Consiglio Provinciale le linee programmatiche del proprio mandato 2017 – 2019 (inserite nel sito istituzionale dell’Ente).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La definizione del vertice direzionale dell’ente si fonda sul principio di distinzione delle funzioni attribuite:

- a) agli attori organizzativi “politici” (Presidente e Consiglio Provinciale);
- b) agli attori organizzativi “tecnici” (Segretario generale, Conferenza dei dirigenti, direttori e posizioni organizzative)

Al Presidente e al Consiglio spettano i compiti di indirizzo della gestione e di verifica del grado di raggiungimento dei risultati.

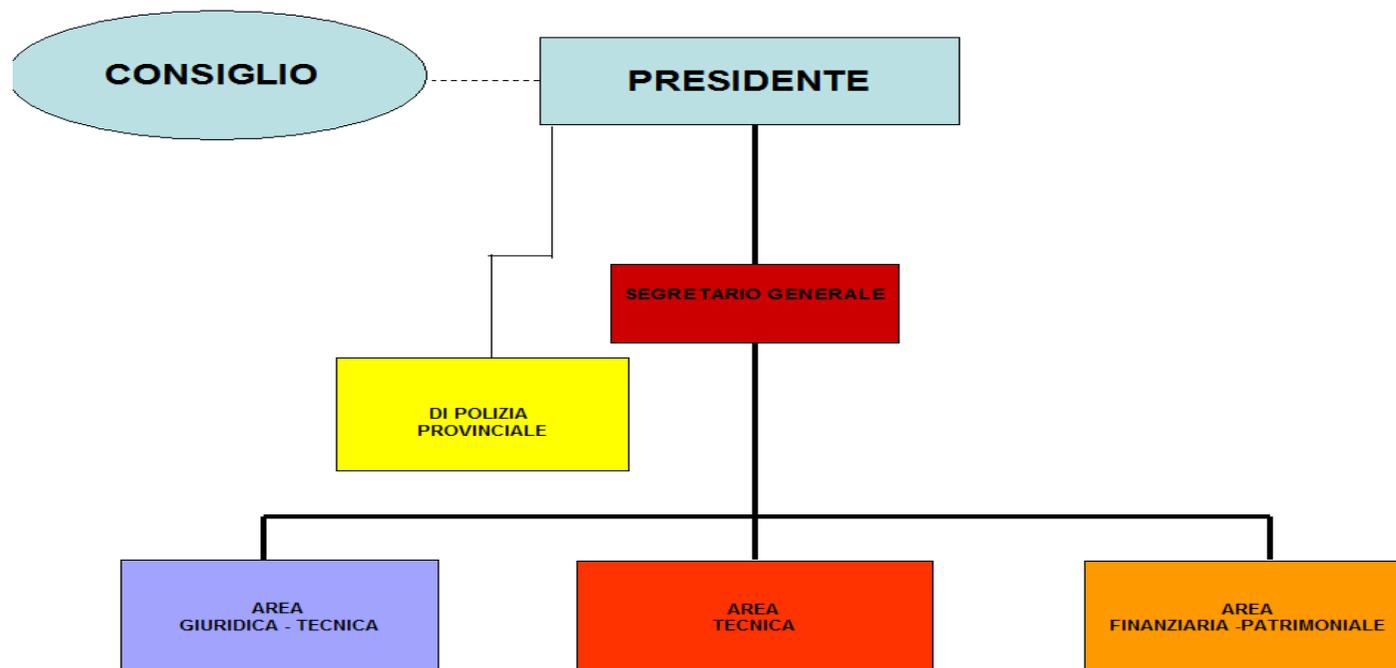
Agli attori tecnici è attribuita, in via esclusiva, la gestione nonché la connessa responsabilità sul raggiungimento dei risultati attesi, una volta negoziata la fattibilità degli obiettivi all'interno del PEG.

La struttura organizzativa dell'Amministrazione è articolata per Aree e servizi.

Le Aree costituiscono l'elemento maggiormente stabile della struttura organizzativa e definiscono gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione.

L'adeguamento organizzativo avvenuto con delibera del Presidente n. 110 del 9.11.2016, si è reso necessario per riattribuire le funzioni stabilite dalla legge Del Rio n. 56/2014.

Pertanto, al 31 dicembre 2017, la struttura direzionale risulta la seguente:



L'attività di pianificazione, programmazione e controllo è coordinata, in mancanza del Direttore Generale, dal Segretario Generale preposto alla impostazione generale della pianificazione e della verifica dell'attuazione dei programmi.

Le Aree e i Servizi, rivolti a soddisfare i bisogni espressi dall'utenza o strumentali e di supporto all'organizzazione interna, sono il punto di riferimento per:

- a. la programmazione delle attività;
- b. la gestione delle attività, diretta o mediante delega gestionale ad unità organizzative subordinate;
- c. responsabilità gestionale sul conseguimento degli obiettivi loro assegnati;
- d. il controllo di gestione sul grado di conseguimento degli obiettivi.

La funzione preposta al supporto della Segreteria generale, per il coordinamento del processo e lo sviluppo del sistema di pianificazione, programmazione e controllo, è il Servizio Pianificazione Generale Controlli Interni Statistica e Qualità, collocato nell'Area Finanziaria - Patrimoniale. Le funzioni espletate, anche come Organismo di supporto all'OIV dell'Ente, sono coordinate da un Funzionario (posizione organizzativa di Alta professionalità) esperto di Valutazione e qualità nella Pubblica Amministrazione.

I documenti programmatici di riferimento sono:

- sono la relazione programmatica del Presidente (anno 2017);
- il DUP (documento unico di programmazione anno 2017)
- il piano esecutivo di gestione (PEG 2017).
- Piano delle performance 2017

Costituiscono:

- a. supporto per la redazione degli altri documenti di programmazione e budgeting;
- b. presupposto del controllo strategico;
- c. base di riferimento per gli strumenti di controllo sullo stato di attuazione dei programmi e sul rendiconto di gestione.

Con il Piano esecutivo di gestione, il budget per il raggiungimento degli obiettivi per ciascun servizio e delle risorse finanziarie, umane, strumentali che servono per realizzarli è assegnato a un unico Centro di responsabilità. Il primo livello di responsabilità gestionale (centri di responsabilità assegnatari di obiettivi e risorse, con il PEG approvato dal Presidente a novembre 2014 coincide con i settori di macrostruttura. Il processo di delega gestionale, dai dirigenti ai loro collaboratori (PO responsabili dei servizi fino al 31.3.2014), si sviluppa quindi a partire dal PEG, secondo la disciplina adottata.

Gli obiettivi di gestione sono classificati in base ai programmi, progetti, servizi e Centri di responsabilità utilizzatori finali e di supporto, per garantire il raccordo tra i diversi elementi all'interno del sistema informativo integrato di pianificazione e controllo.

Nei report di controllo (effettuati tramite il programma MEV misurazione e valutazione), sono rendicontati, per i diversi destinatari, ai diversi livelli di analiticità necessari, gli scostamenti tra i risultati conseguiti e gli obiettivi programmati, considerate le variazioni intercorse in esercizio.

Ciò consente di individuare:

- le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate e utilizzate dai servizi, o dall'insieme di servizi omogenei accorpati in Progetti di PEG e di RPP, per la realizzazione degli obiettivi;

le responsabilità connesse alla realizzazione degli obiettivi e all'impiego delle risorse assegnate, corrispondenti ai Centri di responsabilità finali (responsabili dell'utilizzo delle risorse per la realizzazione degli obiettivi) e ai Centri di responsabilità di supporto (responsabili dei procedimenti di spesa e trasversali)

gli indicatori da monitorare per verificare lo stato di realizzo degli obiettivi. I report di controllo sul raggiungimento degli obiettivi sono di supporto all'OIV per la valutazione della dirigenza.

STATO DEI CONTROLLI INTERNI

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 14 del 8 Aprile 2013, ha adottato il Regolamento sul sistema dei Controlli interni, ai sensi dell'art. 147 comma 4 del TUEL.

Il regolamento, indica e articola i sette livelli di controllo interno previsti dalla norma:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo strategico, che comprende anche la relazione sulle performance;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate;
- f) controllo sugli equilibri finanziari;
- g) controllo della qualità dei servizi erogati

- Al controllo di gestione è attribuita, a decorrere dal 2011 ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, la funzione di supporto all'organismo di valutazione, OIV al quale è demandata la verifica e certificazione del grado di realizzo delle performance realizzato da ciascun centro di responsabilità;
- IL controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario;
- controllo strategico: svolto sotto la direzione del Segretario Generale, si effettua pertanto in riferimento ai programmi e alle linee programmatiche richiamate nel DUP, correlate a obiettivi strategici e indicatori. Gli obiettivi, classificati in trasversali, strategici o gestionali, sono correlati a indicatori atti alla misurazione di efficacia ed efficienza: in particolare gli indicatori introdotti nel Piano delle Performance 2017, esprimono l'efficacia esterna dell'attività amministrativa (capacità di soddisfare i bisogni mediante risultati coerenti con le aspettative dei cittadini), l'efficacia interna (rapporto tra obiettivi e risultati) e l'efficienza (rapporto tra impiego di risorse e risultati). Il sistema è coerente con i principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il ministero dell'Interno.

ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Lo stato di attuazione degli obiettivi è documentato in dettaglio nei documenti agli atti di questo Ente in possesso dal competente Settore Finanziario e sono:

- Relazione tecnica al Conto del Bilancio 2017, per programmi e progetti;
- Relazione a consuntivo esercizio 2017 per centri di responsabilità e progetti.

In generale, i report di controllo (in corso di gestione e a consuntivo) rispettano la struttura dei documenti di pianificazione, programmazione e budgeting.

Sono cioè organizzati:

per missioni e Programmi, mantenendo la medesima struttura dei documenti di pianificazione e programmazione (DUP e Bilanci annuale) per la rendicontazione dovuta al Consiglio Provinciale, secondo competenza, mantenendo la medesima

struttura dello strumento di budgeting (PEG), di esclusiva competenza dei responsabili della gestione e dell'Organo Politico – Amministrativo.

I documenti che ne scaturiscono si dividono in due parti:

A) Consuntivo letto per Programmi, nel quale sono consuntivati i risultati conseguiti per ciascun servizio erogato (o complesso di servizi) e gli scostamenti rispetto a quanto programmato.

1. quadri finanziari della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per programma;
2. relazione sintetica sul grado di realizzo degli obiettivi generali programmati per ciascuna linea strategica, rispetto alle finalità triennali del programma;
3. relazione sul grado di realizzo degli obiettivi rispetto alle finalità dei progetti;

B) Consuntivo per centri di responsabilità e Progetti così articolato, per ciascun responsabile della gestione (centro di responsabilità assegnatario dei progetti – Direttore di Area):

1. elenco dei progetti assegnati dal Presidente al responsabile della gestione (con indicazione anche delle unità organizzative di secondo livello)
2. quadri finanziari di sintesi della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per responsabile, sia in conto competenza che conto residui (seguiti dalle rappresentazioni grafiche);
3. quadri finanziari di sintesi della capacità di realizzo delle entrate e delle spese per ciascun progetto;
4. relazione su stato di realizzo degli obiettivi programmati, organizzato per Missioni e programma con riferimento agli indicatori di risultato previsti nel PEG (valori obiettivo). Per ciascun obiettivo è riportato il grado di raggiungimento dello stesso in percentuale ed il punteggio ricondotto sulla base della graduazione definita nel sistema di valutazione delle performance.

Le sezioni riferite a ciascun responsabile della gestione sono precedute da una relazione introduttiva dell'attività e degli obiettivi, gestionali e di performance a livello di Area.

RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il servizio ha provveduto a illustrare il piano della performance organizzativa come sotto documentato. Si riporta la situazione dell'Ente per la dimensione economica finanziaria e la struttura dei dati completi del set di indicatori riguardanti il GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA, GRADO DI RIGIDITA' DI BILANCIO, PRESSIONE FISCALE ED ERARIALE PRO-CAPITE, CAPACITA' GESTIONALE.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo si approfondiscono i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'acquisizione delle risorse, da parte di questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.514.280,74	27,45%	3.147.983,46	7,67%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.952.181,55	18,67%	113.412,88	0,28%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.530.413,88	2,05%	358.359,51	0,87%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	954.874,21	1,28%	400.343,53	0,98%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.685,71	0,00%	3.685,71	0,01%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0	0,00%	0	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00%	0	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	37.768.252,36	50,54%	37.002.916,97	90,19%
TOTALE TITOLI	74.723.688,45	100,00%	41.026.702,06	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle degli anni precedenti. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.441.891,32	19.676.005,93	20.514.280,74
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.524.133,22	9.885.111,39	13.952.181,55
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.549.822,96	961.323,39	1.530.413,88
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.073.004,16	3.567.954,66	954.874,21
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	40.803,84	3.685,71
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0	0	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	24.453.590,06	34.460.550,96	37.768.252,36
TOTALE TITOLI	57.042.441,72	68.591.750,17	74.723.688,45

Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse anche nella consapevolezza dei riflessi che la pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Stante la situazione finanziaria dell'Ente, da tempo le aliquote dei tributi provinciali sono applicati al massimo consentito dalle normative di riferimento (IPT, imposta RCA, addizionale sulla tassa rifiuti TARI).

Per questa tipologia di entrate si evidenzia:

- un andamento del mercato dell'auto (entrate tributarie di maggior rilievo anzi quasi "monotematiche") che ha avuto come risultato minore entrate rispetto all'elaborato revisionale per quanto riguarda l'imposta RCA e modeste maggiori entrate relativamente all'IPT.

Come già indicato nel paragrafo relativo alla gestione di cassa, qui è evidente il mancato incasso di tali tributi a causa del prelievo statale a compensazione dei contributi finanziari imposti a favore dello Stato.(le poste attive e passive saranno oggetto di sistemazioni contabili attraverso emissioni di reversali e mandati di pagamento nel corso dell'esercizio 2018).

- un andamento pressochè costante dell' addizionale sulla tassa comunale rifiuti nel suo importo complessivo. Al riguardo giova ricordare le difficoltà sia per avere la conoscenza degli importi spettanti all' Ente sia, come è evidente, per ottenerne il pagamento da parte dei Comuni del territorio provinciale.

- il riconfermarsi dell'importo pari ad € 2.750.111,77 del fondo sperimentale di riequilibrio.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal

rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.764.168,97	86,59%	3.147.983,46	100,00%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0,00%	0	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0,00%	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.750.111,77	13,41%	0	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0	0,00%	0	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.514.280,74	100,00%	3.147.983,46	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.693.275,56	16.926.789,96	17.764.168,97
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.748.615,76	2.749.215,97	2.750.111,77
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.441.891,32	19.676.005,93	20.514.280,74

Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Il modello di "federalismo fiscale", che vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, per le province, di fatto, non si è totalmente nella sua essenza realizzato. Infatti a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti centrali, per "mitigare" il contributo delle Province al risanamento della finanza pubblica, anche per il 2017 lo stesso modello ha subito una inversione di tendenza con trasferimenti a vario titolo erogati.

Più precisamente trattasi :

	IMPORTO 2017
--	---------------------

TRASF. STAT. DECR. 20/06/2002 - MIN. BENI CULT.	3.012,61
CONTRIBUTO STATALE PER STRADE ED EDILIZIA SCOLASTICA ART. 1 c. 754 L. 208/15	1.951.352,56
CONTRIBUTO STATALE PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI ART.20 COMMA 1 D.L. 50/2017	1.596.561,19
TRASFERIMENTI STATALI ART. 15 QUINQUIES, C.2 DL N. 91/2017 CONVERTITO IN L. N. 123/2017	2.087.493,00
TRASFERIMENTI STATALI L. 160/2016 PER MANUTENZIONE RETE VIARIA PROVINCIALE E ART.20 COMMA 3 E COMMA 4 D.L.50/2017	446.274,26
TRASFERIMENTI STATALI COMPENSATIVI MINORI INTROITI IPT	59.964,12

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle Entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.332.267,32	95,56%	113.412,88	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0,00%	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0,00%	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	619.914,23	4,44%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.952.181,55	100,00%	113.412,88	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.362.708,42	8.798.628,42	13.332.267,32
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0,00

Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	748.771,40	52.701,46	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	1.412.653,40	1.033.781,51	619.914,23
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.524.133,22	9.885.111,39	13.952.181,55

Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. In particolare le entrate più significative per l'amministrazione Provinciale di Terni sono quelle derivanti dalle Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi di proprietà, i proventi derivanti dagli ingressi all'area della Cascata delle Marmore e gli introiti relativi alle violazioni del Codice della Strada rilevate tramite autovelox installati dai comuni sulle strade provinciali.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	507.215,51	33,14%	64.106,94	17,89%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	876.527,35	57,27%	207.933,15	58,02%
Tipologia 300: Interessi attivi	2.227,35	0,15%	2.227,35	0,62%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	144.443,67	9,44%	84.092,07	23,47%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.530.413,88	100,00%	358.359,51	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nei due anni precedenti.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.149.791,33	713.574,58	507.215,51
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	304.694,15	154.277,27	876.527,35

irregolarità e degli illeciti			
Tipologia 300: Interessi attivi	18.716,61	23.795,19	2.227,35
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.620,87	69.676,35	144.443,67
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.549.822,96	961.323,39	1.530.413,88

Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 1.530.413,88 e rappresentano oltre il 2 % delle somme definitivamente accertate.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	0,00	0,00%
Proventi di servizi	485.540,51	31,73%
Proventi di impianti sportivi	21.675,00	1,42%
Fitti e locazioni di immobili		0,00%
Totale proventi di beni e servizi	507.215,51	
Altre sanzioni amministrative	876.527,35	57,27%
Interessi attivi	2.227,35	0,15%
Rimborsi ed altre entrate correnti	144.443,67	9,44%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	1.530.413,88	100,00%

Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0	0,00%

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	914.066,35	95,73%	387.270,03	96,73%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.807,86	4,27%	13.073,50	3,27%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0,00%	0	0,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	954.874,21	100,00%	400.343,53	100,00%

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0	18.789,51	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.073.004,16	201.660,17	914.066,35
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	3.347.504,98	40.807,86
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0	0	0
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.073.004,16	3.567.954,66	954.874,21

Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 954.874,21 e rappresentano oltre l'1 % delle somme definitivamente accertate.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	40.807,86	4,27%
Contributi agli investimenti	0,00	0
Altre entrate	914.066,35	95,73%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	954.874,21	100,00%

Le alienazioni comprendono la vendita di una piccola rata di terreno sita nel Comune di Amelia lungo la S.P. N. 9 TUDERTE AMERINA e la concessione del diritto di superficie di lastrici solari su scuole per impianti fotovoltaici .

I proventi dell'alienazione del terreno sono destinati per il 90% alla riduzione del disavanzo e per il 10% alla riduzione del debito. La posta più significativa è rappresentata da trasferimenti regionali per manutenzioni straordinarie strade ex ANAS

Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'unica entrata finanziaria rilevante in questo titolo è quella relativa all'alienazione della quota provinciale dell' Università dei Sapori Soc. a r.l. secondo quanto disposto dal C.P. nel piano delle dismissioni delle partecipate ai sensi della normativa vigente, per l'importo di € 3.685,71

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.685,71	100,00%	3.685,71	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.685,71	100,00%	3.685,71	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	40.803,84	3.685,71
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	40.803,84	3.685,71

Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

In una situazione di normalità, la politica degli investimenti posta in essere dagli enti locali non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle Entrate) e da eventuali eccedenze delle Entrate correnti, ma in molti casi risulta

indispensabile il ricorso all'indebitamento. La situazione finanziaria della Provincia, oltre alle limitazioni imposte da varie normative, da alcuni anni non ha permesso di contrarre mutui.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. La provincia di Terni non ha attivato tale tipologia di anticipazione.

Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata per tipologie e in rapporto ai valori 2015 e 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
----------------------	------------------------------------	---	-------------------------------	---

Tipologia 100: Entrate per partite di giro	36.262.353,56	96,01%	36.238.043,40	97,93%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.505.898,80	3,99%	764.873,57	2,07%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	37.768.252,36	100,00%	37.002.916,97	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
-------------------------------------	------	------	------

Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.965.523,52	32.458.624,51	36.262.353,56
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	17.488.066,54	2.001.926,45	1.505.898,80
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	24.453.590,06	32.458.624,51	37.768.252,36

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	27.877.943,44	40,69%	8.999.158,39	18,65%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.605.279,03	2,34%	871.841,25	1,81%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.260.465,12	1,84%	1.253.123,87	2,60%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00%	0	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.768.204,04	55,13%	37.131.695,15	76,95%
TOTALE TITOLI	68.511.891,63	100,00%	48.255.818,66	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze del 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	36.303.957,20	28.224.821,97	27.877.943,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.173.354,11	3.013.805,53	1.605.279,03

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.444.577,94	1.525.210,33	1.260.465,12
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.453.589,02	34.460.491,11	37.768.204,04
TOTALE TITOLI	69.375.478,27	67.224.328,94	68.511.891,63

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e comprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017.

TITOLO 1 - MISSIONI		IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.224.082,84	76,26%	4.123.336,24	46,06%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.694.695,92	6,09%	881.404,29	9,85%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	254.780,63	0,92%	97.296,38	1,09%
7	Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.203,99	0,91%	252.638,76	2,82%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	570.781,92	2,05%	509.030,22	5,69%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.695.089,06	13,28%	3.069.836,25	34,29%
11	Soccorso civile	4.512,44	0,02%	1.759,89	0,02%

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.063,19	0,06%	6.995,19	0,08%
14	Sviluppo economico e competitività	52.005,60	0,19%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	49.509,18	0,18%	9.642,50	0,11%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.000,00	0,05%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	575,00	0,00%	575,00	0,01%
TOTALE		27.831.299,77	100,00%	8.952.514,72	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI		2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.264.109,54	20.421.534,99	21.224.082,84
4	Istruzione e diritto allo studio	2.295.946,78	1.629.360,54	1.694.695,92

5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.634,70	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.109,69	208.673,73	254.780,63
7	Turismo	163.705,01	2.389,16	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.020.488,22	355.516,72	254.203,99
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.713.287,39	947.516,97	570.781,92
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.964.386,07	4.393.331,81	3.695.089,06
11	Soccorso civile	3.550,00	2.900,00	4.512,44
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	203.126,08	32.058,32	16.063,19
14	Sviluppo economico e competitività	409.239,17	121.424,43	52.005,60

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.097.373,33	86.088,01	49.509,18
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	806.351,22	23.452,29	15.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	650,00	575,00	575,00
TOTALE TITOLO 1		36.303.957,20	28.224.821,97	27.831.299,77

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	6.352.088,42	22,79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.085.625,17	3,89%
Acquisto di beni e servizi	3.673.533,13	13,18%
Trasferimenti correnti	15.800.429,20	56,68%
Interessi passivi	333.991,10	1,20%
Altre spese per redditi di capitale	46.643,67	0,17%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%
Altre spese correnti	585.632,75	2,10%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	27.877.943,44	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Spese di personale

In attuazione del processo di riordino istituzionale previsto dalla L.56/2014 ed a quanto previsto dalla Legge 190/2014 – Articolo 1 Comma 421 che ha imposto agli enti di Area Vasta di abbattere la dotazione organica del 50% con riferimento alla situazione risultante all'8 aprile 2014 ed in seguito all'approvazione della legge Regionale 10 del 2 aprile 2015 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali. Conseguenti modifiche normative", l'Ente con Delibera del Presidente n.16 del 03/03/2015 ha determinato la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo all'8/04/2014. Il vincolo dettato dalle norme citate è stato rispettato nel 2017 poiché la riduzione e la razionalizzazione della spesa del personale e della dotazione organica è stata realizzata negli anni 2015 e 2016 mediante il trasferimento di funzioni delegate, mobilità, prepensionamenti.

La spesa del personale per l'esercizio 2017, riferita a n. 191 unità di personale per il comparto a tempo indeterminato, n. 2 a tempo determinato assunti ai sensi dell'art.50 bis D.L. 189/2016 e s.m. i. e n.3 unità di personale dirigente, è stata impegnata in conformità dei vincoli posti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda gli oneri relativi alla contrattazione decentrata sono stati ridotti sia per il personale del comparto che per la dirigenza.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Importo	14.075.123,29	13.434.686,68	12.319.484,44	7.359.915,77	6.779.562,62

Ai sensi della Legge di stabilità 2015 art. 1 comma 420 sono stati rispettati i divieti per l'anno 2017 relativi a:

- spese per assunzione mutui per opere non rientranti nelle funzioni fondamentali
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza;
- spese per assunzioni a tempo indeterminato, per acquisizioni attraverso istituto del comando (deroga art. 22 ommac 5 del DL 50/2017)
- spese per attivazione rapporti di lavoro di cui agli art. 190 e 110 del TUEL
- spese per rapporti di lavoro flessibile di cui alla L. 122/2010;
- spese per studi e consulenze.

Ai sensi del D.L. 78/2010 art. 6 comma 9 dal 2011 non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni.

Sono stati rispettati i seguenti limiti:

- Il limite di spesa per missioni imposto dall'art. 6, comma 12, del d.l. 78/2010
- il limite di spesa annua per la formazione del personale ai sensi del D.L. 78/2010 art. 6 co. 13 convertito con L. 122/2010.
- il limite di spesa per gestione autovetture di servizio ai sensi dell'art. 15 del D.L. 66/2014
- il limite incarichi in materia di informatica ai sensi della L. 228 del 24/12/2012 art. 1 commi 146-147.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2017
Missioni	118.247,57	50%	59.123,78	9.950,00
Formazione	61.415,37	50%	30.707,69	11.436,46

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	31.583,20	20%	9.474,96	8.213,36

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 55.468,24 ai sensi dell'art. 166 c. 2 bis del D. L.gs 267/2000e s.m.i.

A riguardo si segnala che è stato utilizzato per la copertura di spese correnti non prevedibili la cui mancata effettuazione avrebbe comportato danni certi all'amministrazione ed in particolare nel seguente modo:

DELIBERA	STORNO F.RISERVA CAP 1000/190	CAP.ITOLO DESTINAZIONE	SERVIZIO
D.P. 19 del 17/03/2017	1.060,18	111/150	Informatica
DP 27 del 6/04/2017	4.000,00	111/150	Informatica
DP 103 del 28/12/2017	50.408,06	908/70 703/350 703/220 2020/70	Finanziario

TOTALE 55.468,24

Contributo al risanamento della finanza pubblica

Si evidenzia l'importo a carico del bilancio Provinciale nel triennio 2015-2018 ai sensi della legge di stailità 2015 e del D.L. 66/2014 a titolo di contributo a risanamento della finanza pubblica:

Anno 2015 - €. 9.624.920,97
Anno 2016 - €. 15.370.276,59
Anno 2017 - €. 15.563.884,99

Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli del precedente anno.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI		PAGAMENTI	
	COMPETENZA 2017	%	COMPETENZA 2017	%
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	95.878,70	5,97%	74.428,36	8,54%
4 Istruzione e diritto allo studio	361.502,97	22,52%	219.156,32	25,14%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	139.143,91	8,67%	0,00	0,00%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.008.753,45	62,84%	578.256,57	66,33%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TOTALE TITOLO II	1.605.279,03	100,00%	871.841,25	100,00%
-------------------------	---------------------	----------------	-------------------	----------------

Si allega il programma complessivo degli investimenti realizzati alla data del 31/12/2017. (Allegato C alla relazioni sulla gestione 2017).

TITOLO 2 - MISSIONI			
---------------------	--	--	--

		2015	2016	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	287.386,01	110.102,63	95.878,70
4	Istruzione e diritto allo studio	1.151.664,30	1.019.930,80	361.502,97
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	83.424,50	5.794,09	0,00
7	Turismo	143.649,72	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.502,55	468.089,90	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	252.774,55	400.943,69	139.143,91
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.665.489,91	1.004.454,43	1.008.753,45
14	Sviluppo economico e competitività	511.292,32	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50.522,45	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.647,80	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.000,00	4.490,00	0,00

TOTALE TITOLO II	6.173.354,11	3.013.805,54	1.605.279,03
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.605.279,03	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.605.279,03	100,00%

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
 - concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
 - concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non esistono movimentazione 2017 sul tale titolo.

Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 e 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI		IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
		COMPETENZA 2017		COMPETENZA 2017	
50	Debito Pubblico	1.260.465,12	100%	1.253.123,87	100%
TOTALE TITOLO IV		1.260.465,12	100,00%	1.253.123,87	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI		2015	2016	2017
50	Debito Pubblico	2.444.577,94	1.525.210,33	1.260.465,12
TOTALE TITOLO IV		2.444.577,94	1.525.210,33	1.260.465,12

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.260.465,12	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	1.260.465,12	100,00%

Si evidenzia nuovamente che anche per l'anno 2017 è stato sospeso il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti con Cassa DD.PP. essendo il territorio della Provincia di Terni compreso tra quelli interessati dagli eventi sismici 2016.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Non esistono movimentazioni 2017.

Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9 dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015 e 2016.

TITOLO 7- MISSIONI		IMPEGNI		PAGAMENTI	
		COMPETENZA 2017	%	COMPETENZA 2017	%
99	Servizi per conto di terzi	37.768.204,04	100,00%	37.131.695,15	100,00%
TOTALE TITOLO VII		37.768.204,04	100,00%	37.131.695,15	100,00%

TITOLO 7- MISSIONI		2015	2016	2017
		99	Servizi per conto di terzi	24.453.589,02
TOTALE TITOLO VII		24.453.589,02	34.460.491,11	37.768.204,04

Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2017
a) Componenti positivi della gestione	36.023.495,68
b) Componenti negativi della gestione	33.141.533,11
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	2.881.962,57
c) Proventi ed oneri finanziari	-378.689,76
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
e) Proventi ed oneri straordinari	1.273.189,03
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	3.776.461,84
Imposte	345.986,63
Risultato economico d'esercizio	3.430.475,21

LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI INDICI

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi al rendiconto 2016 e 2015.

INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quello dell'anno precedente.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	69,413	67,614	61,241

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quello dell'anno precedente.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	62,481	64,464	56,989

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun

cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2015	2016	2017
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	118,648	128,188	150,462

Prelievo tributario pro capite

Il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto è, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quello dell'anno precedente.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	79,654	85,323	89,554

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con con quello dell'anno precedente.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017

Autonomia tariffaria propria =	Titolo 3 entrata Titolo 1 + 2 + 3 entrata	0,05	0,03	0,04
--------------------------------	--	------	------	------

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite va letto unitamente all'entità del contributo al risanamento alla finanza pubblica a carico della parte spesa del bilancio Provinciale. La percentuale di intervento erariale pro-capite subisce anche per il 2017 una netta diminuzione come nel 2015 e nel 2016 se si tiene conto di tale prelievo forzoso.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	13,718	37,953	30,550

INDICI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,42	0,35	0,25

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,05	0,05	0,01

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed agli anni precedenti:

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,37	0,30	0,24

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	58.127,30	40.825,45	34.589,61

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato al 2015 e al 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,35	0,50

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio. Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	156,80	122,39	121,70

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato all'esercizio 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	26,66	13,07	7,01

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,77

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,31

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2016	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,336	0,16

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,369	0,32

OBIETTIVI INCENTIVATI

Grado di realizzo degli obiettivi programmati, riportato nell'allegata **RELAZIONE DELL'OIV** per ciascun centro di responsabilità, misura gli obiettivi realizzati rispetto a quanto programmato, calcolati sulla base della metodologia della performance organizzativa . E' espresso in termini percentuali determinati sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto.

In media nell'ente gli obiettivi programmati risultano realizzati per il **100,00%**.

Nella programmazione 2017 è stato fatto un notevole sforzo di analisi al fine di poter esprimere obiettivi il più possibile misurabili con indicatori che oggettivamente possano permettere la verifica del raggiungimento del risultato. Ciò ha permesso, in sede di rendicontazione, di valutare, sulla base dei valori target degli indicatori, il grado di raggiungimento del risultato, esprimendolo in percentuale. I diversi obiettivi non sono ponderati ma hanno un medesimo peso nel calcolo totale del raggiungimento del risultato per ciascun responsabile.

Indicatori di risultato e miglioramento del sistema di controllo di gestione

La raccolta avviata negli anni degli indicatori quantitativi di attività e di servizio (elencati all'interno del sistema di misurazione e valutazione MEV) consente un'analisi sull'andamento dei servizi e alcune verifiche sull'utilizzo del personale addetto all'erogazione dei servizi.

Per il Consiglio Provinciale (ambito di controllo di tipo strategico) vengono di volta in volta selezionati, dal complesso degli indicatori quantitativi raccolti, quelli riferiti ai servizi all'utenza esterna e al funzionamento globale della macchina, per le sue ripercussioni sulla qualità del servizio all'utenza e sulle modalità di erogazione dei servizi. Nel 2017 sono stati attenzionati sia servizi interni che servizi esterni ritenuti più idonei a verificare la qualità del servizio erogato, come da report allegato.

In termini di miglioramento dell'intero sistema, ribadendo quanto anticipato rispetto agli indicatori di efficacia e strategici, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

1. in termini di contenuti (obiettivi espressi in termini misurabili e puntuali) i documenti di programmazione e budgeting sono in continua evoluzione, per ridurre al minimo approssimazioni e obiettivi generici; si segnala che gli interventi per il miglioramento del sistema di definizione degli obiettivi dovrebbero riguardare l'assegnazione degli obiettivi, che dovrebbero essere più sfidanti e ambiziosi, la definizione degli indicatori atti a misurare la reale portata dell'obiettivo e la graduazione degli obiettivi stessi, con indicazione di un peso e priorità;

2. Migliorare la modalità di direzione per consentire gli aggiornamenti in corso di gestione al fine di monitorate e garantire le eventuali modifiche agli obiettivi programmati;

AI SENSI ART 15 COMMA 5 E COMMA 2 DEL CCNL 1.4.1999 DIPENDENTI ENTI LOCALI, gli obiettivi oggetto di incentivazione che si caratterizzano come *performance, individuati e* programmati nel piano delle performance 2017 con deliberazione del Presidente della Provincia n. 94 del 30.11.2017 e nel PEG con deliberazione del Presidente della Provincia n. 102 del 28.12.2017, alimentano il sistema di valutazione per la corresponsione dell'incentivo della Produttività dei dipendenti e della indennità di risultato dei Dirigenti e P.O.

Il loro grado di realizzo è verificato a consuntivo e documentato dalla relazione finale sulle performance organizzative 2017 qui di seguito allegata.

- 1) Relazione Finale sulle Performance Organizzative 2017.

Documenti Consultabili

- PEG (per gli obiettivi);
- DUP (per gli obiettivi strategici di lungo periodo);
- Rendiconto 2017;
- Attività per il Controllo di Gestione (studi e report).

28 Giugno 2017

Responsabile Servizio Pianificazione generale, Controlli Interni, Statistica e Qualità

F.to Dott. Sandro Pascarelli



Direttore Area - Finanziaria e Patrimoniale

F.to Dott.ssa Gioia Rinaldi



Provincia di Terni

Struttura Tecnica Permanente (art. 15 comma 9 e 10 del Dlgs. 150/2009)



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI Relazione finale sulle *performance 2017*

- 1. Obiettivi strategici*
- 2. Obiettivi operativi*
- 3. Qualità dei servizi*
- 4. Valutazione individuale*
- 5. Processo di pianificazione*
- 6. Risultati raggiunti su obiettivi strategici ed operativi del piano performance 2017**

ALLEGATI

- 1)referto riferito al controllo strategico.*
- 2)Relazioni delle tre Aree dell'Ente, per gli obiettivi operativi assegnati ai servizi;*
- 3)Referto della Customer Satisfaction sul controllo di qualità dei servizi*

1 Obiettivi strategici

1 – Definizione degli obiettivi strategici

Gli Obiettivi strategici sono proposti dal vertice politico dell'amministrazione, ovvero dai titolari del centro di responsabilità amministrativa e concordati poi con il vertice politico. Gli obiettivi strategici sono misurati con opportuni indicatori, che evidenziano il significato e il valore dei risultati conseguiti dalla gestione.

Nell'anno 2017, il vertice politico dell'amministrazione (Presidente), concordando con i titolari dei centri di Responsabilità gestionale (Dirigenti) gli obiettivi da inserire nel piano delle Performance 2017, stante il grave momento di incertezza economica –finanziaria dell'Ente ha individuato le priorità politiche che non hanno potuto seguire il normale iter, in quanto l'approvazione del documento unico di programmazione economica e finanziaria e bilancio preventivo sono stati approvati solamente a fine dicembre 2017.

1.1 - Gli obiettivi strategici sono pertinenti con la missione istituzionale, con le strategie e con le priorità politiche dell'amministrazione?

Obiettivi strategici. E' stato redatto per il 2017 il piano strategico dell'Amministrazione da cui si evidenziano gli obiettivi a lungo termine. Il piano delle performance 2017, è stato predisposto sulla base degli elaborati presentati dai Direttori delle Aree come indicato nella delibera n. 94 del 30/11/2017 " Piano delle performance 2017". Dallo stesso si evidenzia la strategia d'azione, considerando, che gli obiettivi strategici sono dichiarazioni di ciò che si vuole ottenere in un periodo (ad esempio: per il prossimo anno, cinque anni, dieci anni). Riflettono l'analisi che inizia con la creazione di una visione, una dichiarazione di ruolo e una missione dichiarata, quindi l'analisi dell'ambiente, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. Gli obiettivi strategici inoltre, determinano la direzione a lungo raggio; gli **obiettivi operativi** invece, rappresentano i passi intermedi o le pietre miliari necessarie per raggiungere completamente gli obiettivi a lungo termine.

1.2 - Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di definizione degli obiettivi, indicatori e target sono tali da assicurarne la rilevanza rispetto ai bisogni della collettività? C'è stato anche un coinvolgimento degli stakeholder interni?

Nel processo che ha permesso la redazione della riorganizzazione non sono stati coinvolti, in riunioni ufficiali gli stakeholder esterni mentre ogni Direttore di Area si è preoccupato di coinvolgere i Servizi di propria competenza.

1.3 - A cosa sono dovute eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all'anno precedente non indicate nel Piano?

Non ci sono state variazioni rispetto al piano dell'anno precedente, in quanto il processo di riorganizzazione delle Province, partito alla fine dell'anno 2015 è continuato per tutto il 2016 e il 2017. Questa situazione non ha permesso al vertice politico e gestionale di effettuare nessuna programmazione di lungo termine che ritroveremo invece nell'anno 2018.

1.4 - Esistono significative differenze nelle modalità di definizione degli obiettivi strategici tra le diverse strutture di primo livello (Aree) dell'amministrazione?

In questo piano non si sono rilevate differenze, in quanto nessun dirigente di settore ha potuto evidenziare obiettivi strategici, propriamente definiti. Solo in alcuni casi si è riscontrata questa definizione scambiata con l'obiettivo ordinario di struttura.

1.5 - Se l'amministrazione ha redatto la Nota integrativa o il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, a cosa sono dovute eventuali differenze rispetto al Piano della Performance.

Non c'è stato niente di tutto ciò. Il bilancio preventivo 2017 è stato approvato solamente a dicembre 2017 e quindi non si può fare nessun raffronto o verifica in tal senso.

2 - Indicatori associati agli obiettivi strategici

2.1 - Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?

Considerando gli obiettivi strategici 2017, come da piano delle performance, possiamo affermare che gli indicatori di realizzazione dell'anno hanno misurato in maniera soddisfacente le finalità perseguite.

2.2 - Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?

Le fonti sono affidabili in quanto si riferiscono agli atti predisposti.

2.3 - La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?

Esisteva un programma informatico "MEV" (MISURAZIONE E VALUTAZIONE). Il sistema, purtroppo, con il problema avuto al server dell'amministrazione dal mese di gennaio 2017, non è più disponibile e quindi non si è potuto utilizzare il programma atto a questa funzione. Si è adottato un sistema manuale di elaborazione e controllo.

2.4 - Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?

In alcuni casi si ma solo sporadicamente.

3 - Target associati agli indicatori degli obiettivi strategici

I target associati si riferiscono ad indicatori numerici, di qualità, temporali ed in alcuni casi anche economici .

3.1 - I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?

Non sempre.

3.2 - I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?

Assolutamente no.

4 - Risorse assegnate agli obiettivi strategici

Le risorse di natura economica sono state assegnata agli obiettivi nel corso dell'anno facendo riferimento a dati storici. Solo dopo l'approvazione del PEG si è potuto quantificare il dato oggettivo finale di competenza dell'anno. Per quanto riguarda le risorse umane, fin dalla costruzione del piano delle performance, sono state assegnate dai Direttori di Area le persone che si sono occupate delle varie materie individuate.

4.1 - Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?

Con il PEG. Ed in questo anno con la delibera del Presidente n. 102 del 28/12/2017

4.2 - Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?

Sono i direttori di Area ad assegnare le risorse umane ai singoli obiettivi come si può rilevare dal Piano delle performance 2017.

2 Obiettivi operativi

5 – Definizione degli obiettivi operativi

Gli **obiettivi operativi** invece, rappresentano i passi intermedi o le pietre miliari necessarie per raggiungere completamente gli obiettivi a lungo termine.

5.1 - Gli obiettivi operativi contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico?

Nell'anno 2017, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi hanno seguito percorsi correlati. I secondi sono stati legati in fase di programmazione ed hanno avuto uno sviluppo consequenziale.

5.2 - Gli obiettivi, indicatori e target sono il frutto di un processo di negoziazione con il personale dirigente e non dirigente?

Assolutamente sì. Questo si evidenzia anche nelle relazioni dei singoli Direttori.

6 – Indicatori associati agli obiettivi operativi

6.1 - Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?

Si potrebbe fare molto di più. Considerando il momento non proprio felice, che sta attraversando il nostro Ente, gli indicatori si possono definire abbastanza adeguati.

6.2 - Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?

I riferimenti e gli elementi indicati nelle relazioni finali dei Direttori fanno emergere l'attendibilità delle fonti che dovrebbero essere dettagliate e specificate in maniera ancora più chiara. Si può fare molto di più.

6.3 - La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?

Si, esisteva un programma informatico "MEV" (MISURAZIONE E VALUTAZIONE). Il sistema, purtroppo, con il problema avuto al server dell'amministrazione dal mese di gennaio 2017, non è più disponibile e quindi non si è potuto utilizzare il programma atto a questa funzione. Si è adottato un sistema manuale di elaborazione e controllo.

6.4 - Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali)?

In qualche caso possiamo dire di sì. Tutto è legato al tipo di obiettivo.

7 - Target associati agli indicatori degli obiettivi operativi

7.1 - I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?

Poca cosa, rispetto a questo aspetto si individua nelle relazioni presentate dai Direttori di Area. Bisogna migliorare il processo di definizione degli obiettivi per arrivare ad elaborare un piano più incisivo e quindi completo di target e indicatori definiti sulla base di valori storici. Ma questo non è solo da imputare alle strutture (Aree e Servizi), essendo mancata una continuità amministrativa-economica-finanziaria 2015/2016/2017.

7.2 - I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa o anche ad amministrazioni nazionali, estere)?

No. Ma va sempre considerato il momento che stanno attraversando le Province.

8 - Risorse assegnate agli obiettivi operativi

8.1 - Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?

Con il PEG. Ed in questo anno con la delibera del Presidente n. 102 del 28/12/2017.

8.2 - Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?

I singoli Direttori all'interno della propria Area assegnano le risorse umane ai singoli obiettivi di struttura (Servizio) ed individuali. Nelle relazioni presentate si evidenziano le risorse per ogni singolo obiettivo.

3 Qualità dei Servizi

9 - Rilevazione della qualità dei Servizi

Per l'anno 2017, con la delibera Presidenziale n. 13 del 21.02.2018, si è deciso di monitorare la percezione e la soddisfazione dei clienti esterni ed interni, rispetto ai servizi e alle attività, attraverso questionari di gradimento. Che tali indagini assumono un valore di informazione significativa volta a porre in essere possibili azioni ed interventi di miglioramento della qualità dei servizi dell'ente. Quindi sono state avviate indagini di customer satisfaction attraverso questionari di gradimento delle attività, circa il grado di soddisfazione degli utenti interni/esterni dei servizi erogati ed in modo particolare: gli orari di apertura dei servizi, i tempi di attesa, i tempi di risposta alle esigenze, la competenza della risposta, la funzionalità, la professionalità degli operatori ecc. I risultati dell'indagine sono allegati alla presente relazione con l'allegato "C".

4 Valutazione individuale

10 – Obiettivi individuali dei dirigenti

10.1 - Sono assegnati obiettivi specifici individuali ai dirigenti oltre a quelli organizzativi presenti nel Piano e a quelli relativi alle competenze professionali e manageriali dimostrate?

No.

10.2 - Gli obiettivi individuali sono stati il frutto di un processo di negoziazione tra il valutato e il valutatore?

Dalla assegnazione degli obiettivi di struttura discendono gli obiettivi individuali.

Per i ruoli manageriali gli obiettivi individuali sono dati da:

- specifici obiettivi individuali non rientranti in quelli strategici sviluppati a cascata
- obiettivi di prestazione della struttura diretta che riguardano la gestione quotidiana (da cruscotto direzionale).

Per i ruoli di professional e di collaboratore gli obiettivi individuali sono dati da:

- specifici obiettivi individuali
- specifici obiettivi di gruppo ai quali ogni persona è collegato.

La negoziazione degli obiettivi tra il valutatore ed il valutato si attua nei primi atti del processo di valutazione per il nuovo anno;

5 Processo di pianificazione

11 – Coinvolgimento dei vari soggetti

11.1 - Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione dell'organo di indirizzo politico?

L'organo politico ha condiviso il piano ed ha approvato lo stesso, con la delibera Presidenziale n. 94 del 30/11/2017 "Piano delle performance 2017".

11.2 - Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della dirigenza?

La Dirigenza ha condiviso l'impostazione con il vertice politico, ha elaborato concretamente il piano, quindi ne ha la piena responsabilità.

12 - Integrazione tra il processo di redazione del piano e la programmazione economico-finanziaria

12.1 - I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione tra i processi?

I programmi, relativi all'integrazione di cui sopra, sono idonei a gestire il processo di redazione del piano e la programmazione economica - finanziaria. Questo nel 2017, in seguito all'approvazione del bilancio preventivo nel mese di dicembre 2017, non ha prodotto nessun effetto diretto sull'elaborazione del piano.

12.2 - Esiste una sequenza temporale dei processi tale da consentirne l'integrazione?

In una situazione di normalità si.

12.3 - Il coordinamento tra i vari soggetti/uffici coinvolti nei due processi è stato adeguatamente attuato?

E' stato adeguato alla situazione reale e contingente.

13 - Informazioni ulteriori sul processo

13.1 - E' stato effettivamente implementato l'eventuale modello di misurazione previsto nel sistema di misurazione e valutazione della *performance*?

Come sopra più volte detto, l'implementazione del modello di misurazione previsto dal nostro sistema, non ha trovato il normale svolgimento in quanto a causa del noto problema al server il programma MEV (MISURAZIONE EVALUTAZIONE) è stato irrimediabilmente compromesso. E' stato adottato uno schema di relazione che ha permesso di implementare le informazioni utili alla valutazione come sotto riportato.

RELAZIONE OBIETTI OPERATIVI 2017

INTRODUZIONE (Breve descrizione, in generale, delle attività riferite ALL'AREA di competenza relative al piano delle performance 2017)

ATTIVITA' SVOLTA:

SERVIZIO:
DESCRIZIONE OBIETTIVO:

PESO OBIETTIVO:

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

13.2 - Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione?

E' compito dei dirigenti informare, comunicare e formare all'interno dei propri settori il piano. Non esiste un sistema formalizzato. Per l'esterno, il piano è disponibile nel sito dell'amministrazione nella sezione amministrazione trasparente, performance. Tale procedura è stata attuata anche per l'anno 2016.

6 RISULTATI raggiunti su obiettivi strategici ed operativi del piano performance 2016.

Con delibera Presidenziale n. 94 del 30 novembre 2017 è stato approvato il Piano delle Performance 2017, successivamente con la delibera Presidenziale n. 102 del 28/12/2017 è stato approvato il PEG che riassumeva integrandoli gli obiettivi e anche le risorse finanziarie collegate.

Con gli stessi documenti, si prendeva atto:

- che alla data di redazione del Piano delle Performance non era ancora stato approvato il Bilancio di Previsione 2017 a causa di uno squilibrio di parte corrente determinato dalla sottrazione di risorse da parte dello Stato;
- che comunque lo stesso è stato redatto ed approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 24 del 28.12.2017;
- che mediante l'assegnazione di risorse, ridotte entro gli stanziamenti 2017 previsti, le attività e i programmi sono stati comunque espletati al fine di garantire i servizi relativi alle materie assegnate dalla normativa vigente.

Successivamente sono stati forniti dai direttori delle Aree dell'ente, le relazioni di rendicontazione degli obiettivi con relativo grado di realizzazione degli stessi riassunto nello schema sopra riportato, in quanto il sistema di gestione informatizzato analitico dei programmi/obiettivi/fasi del MEV – Monitoraggio e Valutazione della Provincia di Terni è stato perso con il problema al server dell'Amministrazione nel mese di gennaio 2017. Dal controllo effettuato, risulta che il risultato complessivo raggiunto, per gli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance 2017, è pari al 100%. A tal fine si allega la documentazione comprovante le performance dell'Ente 2017 che comprende:

- 1) referto riferito al controllo strategico.
- 2) Relazioni delle tre Aree dell'Ente, per gli obiettivi operativi assegnati ai servizi;
- 3) Referto della Customer Satisfaction sul controllo di qualità dei servizi.

Effettuata la relativa verifica si certifica che il grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance 2017 come da delibera Presidenziale N. 94 del 30 novembre 2017 è pari al 100%.

24 maggio 2018.

O.I.V. della Provincia di Terni
Dr. Francesco Di Massa



**AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE, CONTROLLI INTERNI, STATISTICA E QUALITA'**



***REFERTO DEL CONTROLLO STRATEGICO
ANNO 2017***

Premessa Il controllo sull'impatto dei programmi e delle azioni realizzate in attuazione degli strumenti di programmazione economica e finanziaria, con la riforma del sistema dei controlli interni, di cui al DL 174/2012, dovrebbe consentire di avviare la costruzione di un vero e proprio sistema di controllo.

Il controllo strategico, infatti, dovrebbe servire a delineare la strada sia della metodologie da utilizzare, che degli obiettivi oggetto del controllo strategico.

La Finalità da perseguire, quindi, è quella di costruire un controllo che si avvicini il più possibile ai canoni e ai metodi propri della valutazione delle politiche pubbliche, a partire dal fondamentale intento di contribuire al miglioramento della programmazione politica e della definizione degli obiettivi strategici.

1. Il Controllo strategico

La legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha introdotto importanti novità in materia di controlli interni per gli Enti Locali, prevedendo una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

Tra questi, l'art. 147 ter ha disciplinato il controllo strategico.

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta, ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale.

L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto del controllo strategico è quindi, la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione del Piano delle Performance (PdP) o di altri atti di indirizzo politico in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti. Perciò, il suddetto controllo, se implementato nel più generale contesto e coordinato con gli altri controlli interni, potrebbe assolvere ad un'ulteriore funzione: contribuire ad elevare gli standard di operatività dei settori in cui è strutturata la provincia di Terni e a migliorare la qualità dei servizi offerti.

In adempimento alla citata normativa, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 14 del 08/04/2013 ha approvato il Regolamento provinciale disciplinante il sistema dei controlli interni; tra questi anche il controllo strategico.

Per quanto esposto, risulta evidente che alla base dell'attività di controllo strategico deve esserci un'attenta pianificazione, anzi più propriamente si dovrebbe parlare di circuito di pianificazione e programmazione-controllo.

Le attività svolte dal Controllo Strategico, difatti, possono essere riassunte secondo le seguenti fasi:

- Fase di Pianificazione e Programmazione;
- Fase di Attuazione e Monitoraggio;
- Fase di Valutazione.

2. La Fase di Pianificazione e Programmazione

Il Sistema di pianificazione e programmazione del Controllo strategico, per poter funzionare efficacemente, richiede: un'efficace programmazione, cioè la definizione di indirizzi ad ampio respiro, aventi i requisiti di fattibilità e concretezza; un'adeguata traduzione dei programmi in obiettivi possibili e una contestuale progettazione delle azioni da intraprendere; un'attuazione coerente di quanto è stato progettato ed un ottimale impiego delle risorse a disposizione.

A questo proposito, il Segretario Generale, che a tutt'oggi non è dotato di alcun ufficio a supporto per l'esercizio del controllo strategico come invece previsto nel regolamento dei controlli, per la definizione del modello di lavoro, ha preliminarmente proceduto, quale prima attività da espletare, alla visione degli atti adottati dall'Ente e quelli in corso di adozione, relativi alle scelte programmatiche dell'Amministrazione ed in particolare:

– si deve rilevare la criticità che gli Obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del DUP 2017 assieme al bilancio sono stati approvati soltanto il giorno 28/12/2017 a causa della nota questione della crisi finanziaria che ha investito le province dalla legge di riforma n.56/2014.

L'incerta situazione istituzionale e finanziaria delle province e il notevole contributo al risanamento della finanza pubblica che esse devono sostenere, non ha permesso l'approvazione del bilancio nei termini di legge cosa che invece riveste connotazione strategica per l'Ente.

In particolare, in una situazione in cui l'entità delle riduzioni di risorse approvate con leggi dello Stato è tale che, ad oggi, risultano strutturalmente compromessi gli equilibri finanziari dell'Ente e, con essi, la capacità di assicurare i servizi essenziali che, sempre per leggi dello Stato e della Regione, la Provincia è chiamata a erogare, risulta prioritaria una attenta analisi e programmazione delle attività su cui indirizzare le risorse finanziarie.

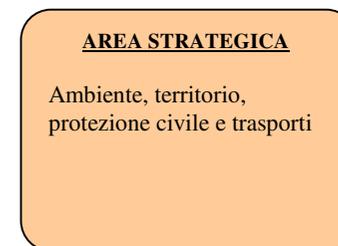
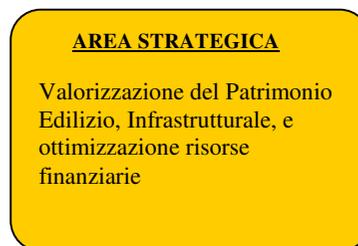
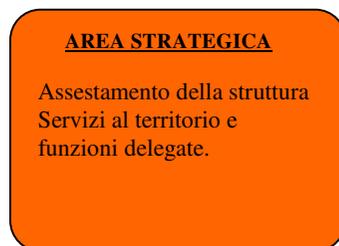
Particolare importanza riveste l'individuazione di nuove fonti di finanziamento, pubbliche e private e ricerca di ogni possibile ed appropriata azione di risparmio e razionalizzazione volta a produrre, nel tempo, minori costi o maggiori entrate. Il D.Lgs. 175/2016 ci chiama inoltre ad effettuare una razionalizzazione delle società e altri Enti privati partecipati in modo da conseguire la riduzione delle stesse per un contenimento della spesa ed il miglioramento dell'azione amministrativa.

Inoltre l'attività dell'Ente è improntata a garantire il regolare incasso delle entrate patrimoniali e tributarie, oltre che a porre in essere azioni volte al recupero di eventuali crediti pregressi di propria competenza. ;

– la elaborazione degli obiettivi 2017, inseriti nel Piano della Performance 2017, approvato con delibera del Presidente n. 89 del 06.11.2017

Dall'esame dei predetti documenti si è ritenuto di poter individuare la seguente struttura strategica (Tabella 1) con:

1) Macroaree strategiche trasversali ai settori, caratterizzate dall'unicità dell'obiettivo finale, in modo tale che i provvedimenti programmatici indirizzati a ciascun settore sono stati collegati ed armonizzati;



2) Obiettivi strategici su cui effettuare il monitoraggio e la valutazione, raggruppati per Macroarea di riferimento.

Tabella 1 – La struttura del Controllo strategico 2017 MACROAREA STRATEGICA

1. AREA STRATEGICA

Assestamento della struttura
Servizi al territorio e funzioni delegate.

2. AREA STRATEGICA

Valorizzazione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutturale, e ottimizzazione risorse finanziarie

3. AREA STRATEGICA

Ambiente, territorio, protezione civile e trasporti

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

1.2 L'assestamento e la valorizzazione professionale attraverso lo sviluppo di una adeguata analisi organizzativa, di un migliore dimensionamento, anche in seguito alla ridefinizione dei carichi di lavoro ed una formazione generale e specialistica. Aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sia in termini di formazione che di sensibilizzazione e partecipazione del personale. Consolidamento e sviluppo dello standard di qualità dei servizi.

2.1 Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica. Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

2.2 Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni in una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

3.1 La Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici per i Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente. Fondamentale è il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività.

3.2 bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Promozione dell'educazione all'ambiente dei cittadini attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale. La Provincia potrà svolgere anche un ruolo di supporto agli uffici tecnici comunali in materia urbanistico territoriale, anche attraverso il proprio Sistema informativo territoriale. La Provincia intende svolgere al meglio le proprie competenze in materia di Protezione Civile, tra le quali, l'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale.

Mantenimento del presidio territoriale e supporto alle attività dell'Amministrazione Provinciale sui processi di competenza della Polizia Provinciale.

Per ciascun Obiettivo è stata predisposta una scheda di compilazione contenente le seguenti sezioni, come mostra la tabella 2:

- la descrizione sintetica dell'obiettivo;
- il settore di riferimento dell'obiettivo;
- Il monitoraggio dell'obiettivo, con:

- l'indicatore di monitoraggio;
- lo stato di attuazione;
- le criticità rilevate;
- il risultato socio-economico/ congruenza e adeguatezza attività;

- l'atto di riferimento dello stato di attuazione.

L'indicazione contenuta nella sezione "stato d'attuazione", insieme alla sezione "risultato socio-economico/congruenza e adeguatezza attività" rappresenta l'essenza dell'attività di controllo strategico, poichè evidenzia gli scostamenti tra quanto programmato ed i risultati conseguiti.

Tali sezioni permettono infatti di accertare se l'azione programmata sia stata realmente posta in essere ed abbia prodotto dei risultati e degli effetti concreti, in attuazione dei piani e dei programmi adottati dall'Amministrazione.

La sezione "criticità rilevate" si pone l'ambizioso scopo di identificare eventuali fattori ostativi e, se possibile, indicare rimedi e proposte di miglioramento; in sostanza consentire una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico-amministrativa verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 2.1 Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica.

Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICA. SERVIZI EDILIZIA SCOLASTICA ED EDILIZIA CIVILE E SCOLASTICA

I notevolissimi tagli alle risorse per effetto delle manovre finanziarie nazionali che si sono abbattuti da ormai più di 5 anni sulle Province, ed in particolare sulla Provincia di T... hanno comportato una progressiva diminuzione dei livelli di qualità del Patrimonio dell'Ente, ed in particolare di quello costituito da edifici scolastici. Pertanto è obiettivo strate... l'individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, per l'efficientamento energetico degli edifici e per studi sulla vulnerabilità sismic... quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Sarà in... necessaria la predisposizione di studi di fattibilità tecnica o progettazione per la partecipazione a bandi regionali e/o nazionali, che si ipotizza saranno emanati nel corso del 2017.

MONITORAGGIO OBIETTIVO

Tramite riunioni periodiche e report dei Responsabili dei Servizi interessati;
riunioni con i Dirigenti scolastici e incontri con i rappresentanti degli studenti.

INDICATORE

Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017

Presentazione progetti a valere su bandi emanati nel corso del 2017

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato, tramite fattibilità di massima, il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente.

Con Decreto del MIUR dell'agosto 2017 sono stati finanziati 7 dei 18 progetti predisposti dagli Uffici per un totale di € 3,7 milioni. Altri 7 interventi sono in graduatoria in attesa di finanziamento. Si è in attesa del decreto del MIUR che specificherà le modalità di erogazione anticipazione e rendicontazione per avviare le procedure di individuazione incarichi professionali/progettazione esecutiva interventi o progettazione esecutiva interna e affidamento lavori entro il dicembre 2018.

Miglioramento della qualità del patrimonio edilizia scolastica tramite utilizzo di apposita convenzione con la Prefettura di Terni e Associazioni Aderenti per l'utilizzo dei richiedenti asilo per manutenzioni ordinarie del verde e pulizia delle aree scolastiche. Realizzazione interventi a "costo 0" per l'Ente.

CRITICITÀ RILEVATE

Mancanza fondi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, tempi lunghi di risposta da parte degli enti sovraordinati nei bandi regionali e nazionali, procedure informatiche complicate nella gestione dei finanziamenti

RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ

Attivate importanti risorse finalizzate alla messa a sicurezza di una parte consistente del patrimonio scolastico gestito dalla Provincia; opportunità lavorative per professionisti e ditte per l'esecuzione dei lavori. Miglioramento della qualità, della funzionalità e soprattutto della sicurezza del patrimonio edilizi scolastico.

L'Azione oltre a migliorare lo stato manutentivo delle aree scolastiche, è servita per migliorare l'integrazione sociale

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 3.1 La Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici per i Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente. Fondamentale è il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICA. Servizi Viabilità (rete viaria di proprietà provinciale ed in gestione- strade regionali);

Anche in questo settore i tagli alle risorse hanno comportato una progressiva diminuzione dei livelli di qualità e di sicurezza delle reti viarie proprie ed in gestione su delega regionale. L'obiettivo strategico è pertanto quello di individuare il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificare tramite analisi di fattibilità il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Progettazione degli interventi prioritari da finanziarsi con fondi Regionali Umbria e MISE

Servizio Appalti e Contratti e centrale di Committenza per i Comuni convenzionati

Un ruolo centrale per le Province, ribadito dal Dlgs 50/2016 e dal successivo correttivo del 2017, è costituito dalla Funzione di Centrale di Committenza per Lavori svolte per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni.

E' pertanto obiettivo strategico un costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato, anche in vista della qualificazione dell'Ente, nonché la revisione del Regolamento per la Centrale di Committenza.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Riunioni e verifiche periodiche con Pubbliche Amministrazioni (Comuni e Regione) circa le esigenze funzionali e normative, incontri/mailling con privati e rappresentanti comitati di cittadini.	Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017 Predisposizione progetti a valere su fondi Regione e MISE per l'anno 2017	E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle	Mancanza fondi adeguati per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (circa 1/10 rispetto ai fabbisogni rilevati), tempi lunghi di risposta nei finanziamenti regionali e ritardi nei pagamenti che espongono l'Ente a contenzioso con le Ditte e richieste interessi per	Tenuta in stato di transitabilità di tutte le strade, ma con notevoli sofferenze per alcune stradali minori per le quali gli interventi di manutenzione straordinaria sono avvenuti in tratti molto

Riunioni e verifiche periodiche con i Comuni (Amministratori e responsabili uffici comunali), pubblicazioni su sito Provincia e MEF procedure, esiti di gare, etc.

Rispetto al n. comuni per i quali vengono svolte le funzioni di Centrale di Committenza customer satisfaction positiva per almeno 2/3 dei Comuni per i quali sono state svolte gare per affidamento lavori

risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente. Da parte del Governo è avuto con D.L. a valere sulle risorse di cui alla L.208/2015 un finanziamento per attività di manutenzione straordinaria delle rete viaria provinciale pari a € 1,5 milioni. Di questi € 446.274 sono stati utilizzati per il Piano straordinario di intervento per le manutenzioni della viabilità provinciale, anno 2017 e € 1.053 milioni per interventi di manutenzione straordinaria di varie tratte stradali. Progetti approvati nel mese di dicembre 2017. Con i fondi del terremoto è stato finanziata la messa in sicurezza di 6 ponti su strade regionali e provinciali. I progetti sono stati oggetto di Conferenza di servizi nel mese di dicembre 2017.

L'ufficio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per Lavori per i 31 Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni. Sono state effettuate gare di appalto per 21 lavori per un importo complessivo di importi a base d'asta di €5,074 milioni. Da dichiarazioni rese anche in sede di Consiglio Provinciale la soddisfazione dei sindaci per le attività svolte è ottima. Si sta predisponendo il questionario da somministrare a tutti i comuni.

ritardati pagamenti; fondi nazionali ancora non erogati (anno 2016)

Elevato numero di appalti da gestire, sovrapposizione delle scadenze, complessità delle procedure.

avvenuti in tratti molto limitati. Le risorse statali non sono adeguate al numero di km. di strade provinciali (Km. 648), mentre nel 2017 non sono state assegnate risorse regionali per interventi infrastrutturali sulla rete proprietà regionale.

Attività di notevole impatto ed efficacia sui Comuni; attività svolte con notevole competenza e rispetto dei tempi.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 3.2 La Provincia potrà svolgere anche un ruolo di supporto agli uffici tecnici comunali in materia urbanistico territoriale, anche attraverso il proprio Sistema informativo territoriale.

La Provincia intende svolgere al meglio le proprie competenze in materia di Protezione Civile, tra le quali, l'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICA. Servizio Pianificazione Territoriale

Servizio Protezione Civile

In considerazione dell'esperienza ventennale maturata in materia urbanistico-territoriale, anche se con un organico notevolmente ridotto per effetto, dal dicembre 2015, trasferimenti di personale tecnico in Regione, potranno essere messe in campo azioni di supporto tecnico ai comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti.

Altra priorità è costituita dal sisma che ha visto parte del territorio provinciale inserito nell'area del cratere. Obiettivo strategico è pertanto quello di consolidare e rafforzare la funzione Protezione Civile e svolgere azioni di Coordinamento e supporto alla formazione dei Piani di Protezione civili comunali. E' inoltre necessario supportare, tramite personale esperto la Funzione Associata Protezione Civile per i Comuni dell'Orvietano.

MONITORAGGIO OBIETTIVO

Riunioni e verifiche periodiche con i Comuni (Amministratori e responsabili uffici comunali), report dei responsabili dei servizi.

INDICATORE

azioni di supporto (almeno per 5 Comuni) e customer satisfaction

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato fornito il supporto tecnico a 8 comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti. E' stato coordinato e predisposto il progetto a valere sul bando RESTART (ANCI nazionale) per i 4 Comuni della Valnerina. Il progetto, dell'importo di € 180.000 è stato finanziato dall'ANCI. Nel mese di dicembre è stata firmata la convenzione e attivato il progetto (conclusione entro

CRITICITÀ RILEVATE

“Svuotamento” del ruolo delle Province in materia di urbanistica e pianificazione territoriale. Percorso di revisione del PTCP bloccato per mancanza di fondi.

RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ

Limitata attività di supporto per effetto delle riforma regione Umbria (L.R.10/2015) che ha completamente “svuotato” le Province di funzioni in materia Governo del territorio. Vanificazione di quanto ottenuto ventenni anni di attività. anche in

N. Comuni aderenti alla funzione Associata, funzioni svolte per almeno il 50% dei Comuni

progetto (conclusione entro dicembre 2018).
E' stata attivata la Convenzione (firmata dal Capofila della Funzione associata, Comune di Orvieto) per il supporto, tramite personale esperto, per la Funzione Associata Protezione Civile per i Comuni dell'Orvietano. Si sta svolgendo il coordinamento e supporto alla formazione dei Piani di Protezione civili comunali. Si è inoltre dato avvio alla revisione dei Piani Provinciali di Protezione civile con avvio delle procedure di nomina dell'apposito Comitato.

Elevato numero di soggetti coinvolti, sovrapposizione delle procedure

venti anni di attività, anche in termini di qualificazione della pianificazione comunale e efficacia delle norme paesaggistiche e ambientali del PTCP.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO - AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE

In considerazione della situazione generata dalla Riforma Del Rio e dai pesanti tagli ai trasferimenti è necessario intervenire con urgenza e decisione al recupero dei crediti verso le pubbliche amministrazioni e privati che hanno rapporti con la nostra Amministrazione per i quali sorge un diritto a percepire somme in cambio di contratti, concessioni e prestazioni. **Pertanto l'obiettivo è quello di effettuare una ricognizione delle situazioni esistenti e protrattesi nel tempo intervenendo con le azioni necessarie a ristabilire il corretto rapporto delle gestioni e degli incassi.**

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Tramite riunioni periodiche con i Responsabili dei Servizi dell'Ente interessati nella gestione del patrimonio dal punto di vista tecnico; riunioni con i legali rappresentanti di Aziende Private e Dirigenti/Funzionari di Enti pubblici.	immobili esaminati (contratti, convenzioni e concessioni) quantità di beni mobili inventariata	E' stato individuato il quadro delle situazioni aperte e delle criticità rilevate circa il recupero delle spettanze a vario titolo sugli immobili di nostra proprietà concessi o affittati.	Approfondimenti nella documentazione per la carenza anche delle procedure informatiche	Attività di notevole impatto e efficacia sui rapporti con Enti Privati per la gestione del patrimonio pubblico a servizio della comunità Amministrativa. Attività svolte con notevole competenza e rispetto dei modi e tempi di regolarizzazione.
	poste creditorie esaminate	Sono state quantificate al 31.12.2017, le situazioni critiche e sono state effettuate nel corso del 2017 azioni per la sistemazione delle partite aperte.		
	azioni attivate per il recupero	E' stato redatto il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle conclusioni delle vertenze in corso.	Difficoltà oggettiva all'incasso per la natura dei soggetti interessati.	
	interventi effettuati	azioni mirate al recupero dei crediti.		

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 1.2 assestamento e la valorizzazione professionale attraverso lo sviluppo di una adeguata analisi organizzativa, di un migliore dimensionamento, anche in seguito a ridefinizione dei carichi di lavoro ed una formazione generale e specialistica.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO - AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE

Questo obiettivo è stato in parte raggiunto mediante la nuova organizzazione delle Aree, dei Servizi e degli uffici. Si è effettuata una analisi che ha portato a definire le Posizioni Organizzative i responsabili dei Servizi e i responsabili dei procedimenti ai quali è stato applicato il contratto con l'erogazione delle indennità di responsabilità che hanno in questo modo esercitato una valorizzazione professionale definendo ruoli e le competenze necessarie. Non è stato effettuato il ridimensionamento con i carichi di lavoro al quale è abbinato un relativo progetto di formazione generale e specialistico.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Tramite riunioni periodiche con i Responsabili dei Servizi dell'Ente interessati nella gestione delle AREE - Dirigenti/Funzionari e Presidente.	Elaborazione report	E' stato effettuato il quadro della situazioni organizzativa in ogni Area producendo il reale fabbisogno di P.O., dei responsabili dei servizi e dei Procedimenti. Contestualmente i Dirigenti hanno prodotto, in riferimento alle esigenze dell'ente, le misure organizzative necessarie all'attuazione di quanto deliberato.	Nessuna criticità rilevata	Attività di notevole impatto e efficacia sulle attività dell'Amministrazione con relativa responsabilizzazione personale interessato. Attività svolte con notevole competenza e rispetto dei tempi di attuazione la parte riferita alla valorizzazione professionale e attività organizzativa.
	Rispetto dei tempi previsti	Sono stati prodotti tutti gli atti necessari a strutturare l'Ente ed assegnare le relative indennità previste dai ruoli per quanto riguarda l'organizzazione e quindi l'analisi. Non sono rispettati i tempi previsti per l'avvio della rilevazione sui i carichi di lavoro e il piano di formazione conseguente	Le criticità si sono evidenziate rispetto alla decisione di procedere alla rilevazione dei carichi di lavoro.	

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti e implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione della necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZIO TRASPORTI

Le competenze del servizio Trasporti sono tutte di natura esterna, e pertanto riveste rilevanza strategica il miglioramento della qualità del servizio a favore degli utenti.

In questa ottica la gestione telematica delle procedure relative, nel caso di specie, ai provvedimenti autorizzatori in materia di officine di revisione che costituisce un primo settore di intervento con la possibilità, in caso di esito positivo della sperimentazione del servizio, di estensione a procedimenti anche di altre Aree dell'ente.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Verifiche interne	Moduli realizzati, numero di pratiche acquisite nella fase sperimentale	È stata predisposta e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente, la nuova modulistica per le autorizzazioni relative alle officine di revisione, che verrà implementata con la possibilità di pubblicare moduli in .pdf compilabile. Inoltre è stata reperita la normativa tecnica relativa al pagamento del bollo digitale e sono in corso i contatti con il PSP (Prestatori Servizi Pagamento) di Infocamere per attivare la relativa modalità che costituisce un importante miglioramento della qualità del servizio	Nessuna particolare criticità	Facilitare la attività delle imprese nella presentazione delle istanze e del Servizio nella definizione dei conseguenti provvedimenti, con abbattimento dei tempi risparmio di costi legati alle procedure.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 2.2 Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni in una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZI Sistemi informatici centrali e per le telecomunicazioni e Procedure informatiche centrali e Supporto per il digitale agli Enti

La Provincia, a seguito della riforma che ne ha profondamente modificato il profilo istituzionale (Legge 56/2014), ritiene strategico il rafforzamento della funzione di supporto ai Comuni, soprattutto quelli di medio/piccole dimensioni. Tra dette funzioni rientrano anche quelle relative all'ICT.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Riunioni	N. progetti/risorse impiegate/costi effettivi (relazione, capitolato, atti, procedure)		nessuna	Disponibilità di una infrastruttura di connettività rete adeguata alle esigenze della gestione interna e di supporto agli enti locali del territorio ed alle istituzioni scolastiche. Disponibilità di procedure per la gestione interna e per le attività connesse alle centrali di committenza (lavori pubblici e forniture beni e servizi).

Riattivazione delle procedure (in particolare: protocollo, finanziaria e personale, posta, sito istituzionale) in seguito alle problematiche tecniche emerse per obsolescenza strumentale.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti; implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione di

necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZIO CONTENZIOSO E SERVIZIO AMBIENTE

La gestione telematica delle procedure relative al contenzioso giudiziale costituisce un importante strumento per migliorarne efficacia ed efficienza, comportando la riduzione di tempi e di costi.

Rendere disponibili le informazioni ambientali risponde all'esigenza primaria di tutelare l'interesse collettivo alla conoscenza della situazione ambientale del territorio, oltre che consentire alle amministrazioni preposte alla tutela ambientale di disporre di dati e documenti utili a meglio esercitare le funzioni di competenza.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Verifiche interne	Contatti con Ministero Giustizia, PP.AA.	Accreditamento sul REGINDE (Registro Generale Indirizzi Elettronici) istituito c/o Ministero Giustizia. Acquisita documentazione per configurazione accesso	Complessità attivazione procedura informatica	Beneficio per l'Ente, in termini economici e temporali; certezza dell'azione amministrativa dell'Ufficio
Verifiche interne ed esterne (ARPA Umbria)	Numero documenti inseriti riferiti a siti oggetto di bonifica; periodo temporale di riferimento (1994 – 2000)	Informazioni disponibili nell'Anagrafe Regionale	Periodo di riferimento risalente nel tempo; individuazione e catalogazione documenti cartacei; acquisizione documenti formato digitale	Fruibilità delle informazioni ambientali storiche per gli utenti, privati e pubblici. Professionalità e visibilità Provincia nel contesto Regionale.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti e implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione della necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativo – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZI Sistemi informatici centrali e per le telecomunicazioni e Procedure informatiche centrali e Supporto per il digitale agli Enti

La reinternalizzazione del CED, decisa nell'ottica degli investimenti infrastrutturali, consente di fornire un adeguato supporto interno ed esterno, realizzando economie e miglioramento.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Verifiche interne	N. progetti/ risorse impiegate/costi effettivi (relazione, capitolato, atti)	Rilevazione fabbisogni, progettazione di una nuova infrastruttura CED, redazione del capitolato di gara ed aggiudicazione.	nessuna	Disponibilità di una infrastruttura CED adeguata alle esigenze della gestione interna e di supporto agli enti locali del territorio.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 2.2 Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni in una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZIO Assistenza ai Comuni

Il nuovo profilo istituzionale delineato dalla legge 56/2014 affida alla Provincia, ente di area vasta, la "mission" di offrire supporto tecnico-amministrativo ai Comuni in svariate materie individuate dalla legge, non però in modo esaustivo, lasciando così agli enti la possibilità di ampliare l'ambito di operatività delle norme. Nell'ambito specifico l'obiettivo è quello di attivare convenzioni per la svolgimento delle funzioni di Centrale di committenza per la fornitura di beni e servizi, e quelle in materia di assistenza per l'organizzazione di eventi per la valorizzazione del patrimonio e la promozione del territorio comunale .

Con l'entrata in vigore del Dlgs 50/2016 e dal successivo decreto correttivo del 2017, la funzione della Centrale di Committenza per i Servizi svolta per i Comuni ha avuto un incremento significativo e pertanto obiettivo strategico è stato un costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato, anche in vista della qualificazione dell'Ente.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Verifiche interne Riunioni ed incontri con i Comuni. Supporto ai responsabili degli uffici comunali in materia di gare, pubblicazioni documentazione gare su sito Provincia e MIT , BDNA verifiche requisiti, procedure, esiti di gare, ecc.	N. convenzioni con i Comuni per i quali vengono svolte le funzioni di Centrale di Committenza. Dei 33 Comuni della Provincia di Terni quasi tutti hanno aderito alla convenzione.	Il Servizio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per forniture di beni e Servizi per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni. Sono state effettuate gare di appalto pari a n. 25 per servizi di vario tipo (mense, trasporti, servizi cimiteriali, affissioni, tesoreria, assicurazioni, concessioni ecc.) per un importo complessivo a base d'asta di € 25.197.013,5 milioni. Da dichiarazioni rese anche in sede di Consiglio Provinciale da parte dei Sindaci l'attività della Centrale di committenza è risultata molto soddisfacente e svolta con professionalità nonostante le poche risorse umane dedicate. A tal fine, per misurare il grado di soddisfazione dei Comuni, verrà somministrato a breve un questionario di customer	Elevato numero di gare di appalto da gestire, sovrapposizione delle scadenze, complessità delle procedure.	Attività di notevole impatto e efficacia sui Comuni; le attività svolte sono state di elevata competenza e professionalità anche con riferimento alle numerose richieste nel rispetto dei tempi.

satisfaction.

Il Servizio sta procedendo alla creazione di una banca dati di impianti sportivi pubblici e privati ad uso pubblico.

Inoltre è stato predisposto un calendario degli eventi sportivi, culturali e ricreativi presenti nei territori comunali.

Il Consiglio Provinciale ha approvato la mission finalizzato alla promozione delle manifestazioni sportive e degli eventi dei territori, fornendo un supporto alla programmazione dei Comuni relativa all'impiantistica sportiva, anche comprensoriale.

Altra finalità è il coordinamento delle manifestazioni in materia di eventi sportivi e culturali in programma nel territorio provinciale.

Gestione del controllo delle convenzioni stipulate per la gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia.

Elevato numero di impianti sportivi da censire. Difficoltà nel controllo delle convenzioni stipulate con Enti e Società sportive per gli impianti di proprietà della Provincia.

Attività di notevole interesse sia sociale che economico dovuto alle notevoli difficoltà che Enti ed Associazioni sportive hanno nel svolgere questa importante attività. L'impatto è stato estremamente positivo in quanto i Comuni interpellati, di cui alcuni già convenzionati, hanno sottolineato la notevole importanza del censimento degli impianti sportivi e il coordinamento degli eventi una programmazione intercomunale sia sull'impiantistica sportiva, sia nelle attività sportive, ricreative e culturali.

Riunioni, incontri con i Comuni della Provincia di Terni per la valorizzazione del patrimonio (impianti sportivi e culturali) e la promozione del territorio comunale.

N. impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico.

N. convenzioni per assistenza per l'organizzazione di eventi, per la valorizzazione del patrimonio e la promozione del territorio comunale

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 2.2 Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni su una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICO-GIURIDICA. SERVIZI Affari generali, Organi istituzionali, Archivio, Protocollo, Attività ausiliarie e Procedure informatiche centrali e Supporto per il digitale agli Enti

La legge 33/2013, con le modifiche introdotte dal D.lgs. , pone a carico dell'ente rilevanti obblighi relativi alla trasparenza, la cui violazione comporta rilevanti sanzioni. Gli adempimenti previsti richiedono pertanto un importante sforzo organizzativo che si configura come un vero e proprio obiettivo

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Verifiche interne				

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

3. La fase di attuazione e monitoraggio

Purtroppo il ritardo nell'approvazione del DUP dell'anno 2017 non ha consentito nel corso della gestione di poter monitorare i Programmi e gli obiettivi al fine di poter attuare manovre correttive se necessario ovvero rivedere la programmazione, di concerto con l'Organo di Governo.

Per l'anno 2018 se il DUP verrà approvato nei termini di legge si svilupperà un modello di report che, analiticamente, tenga conto degli indicatori di valutazione come previsti dalla normativa di riferimento (legge n. 213 del 7 dicembre 2012), della rilevazione dei risultati raggiunti mediante acquisizione di atti e informazioni e della Compilazione del rapporto periodico quadrimestrale.

L'Unità ha verificato gli atti e i provvedimenti amministrativi adottati dagli organi dell'Ente dall'01.01.2017 al 31.12.2017, che sono stati forniti sono stati forniti con completezza ed esattezza dall'Ufficio Segreteria e delle altre strutture organizzative dell'Ente.

4.1 I Risultati della valutazione

L'unità, nella redazione dell'allegato rapporto, ha potuto verificare gli atti adottati nel 2017 quali documenti programmatori e dunque gli obiettivi assegnati ai responsabili di settore, in sede di conferimento delle funzioni dirigenziali, e le deliberazioni di Presidente o Consiglio, si deve rilevare che il più volte richiamato ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2017 ha fatto venire meno la possibilità di una programmazione sufficientemente calibrata alle risorse disponibili, sia umane che finanziarie.

La maggiore criticità del periodo di riferimento è quindi costituita dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e conseguentemente del PEG, con impossibilità di predefinire ed attuare programmi legati alle risorse economiche. Tali atti, hanno necessariamente trovato esplicitazione e concretezza nel Piano della Performance e hanno permesso una analisi approfondita nel corso dell'anno, anche a seguito degli ulteriori provvedimenti approvati dall'Amministrazione.

In particolare, a conclusione del ciclo di gestione del controllo strategico, L'Unità preposta ha raccolto una serie di considerazioni circa l'attività programmatica e la relativa realizzazione. Andando più nello specifico, si nota come risulti rilevante per l'Amministrazione l'obiettivo afferente la ottimizzazione dell'attività, che ha avuto il duplice scopo di elevare gli standard qualitativi dei servizi ai cittadini e contestualmente ottemperare al principio della riduzione della spesa.

E' necessario sottolineare, inoltre, che molti aspetti andrebbero comunque esaminati contestualmente al controllo di gestione, così come con il Piano della Performance, il Piano anticorruzione e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2017/2019. Infatti, è bene ribadire che il Controllo strategico, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute in fase di attuazione dei piani programmatici, con suggerimenti agli organi di indirizzo politico volti anche all'aggiornamento della pianificazione, per lo svilupparsi, ad esempio, di situazioni emergenti, andrebbe coordinata con il DUP.

Complessivamente, quindi, la pianificazione così delineata a grandi numeri è risultata efficace, in quanto la definizione degli indirizzi e dei progetti ad ampio raggio, hanno registrato requisiti di fattibilità e concretezza; in quanto ciò che è stato programmato pare coerente con l'impiego delle risorse a disposizione (Tabella 3).

Tabella 3 – La struttura del Controllo strategico 2017 MACROAREA STRATEGICA

1. AREA STRATEGICA
Assestamento della struttura

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei

STATO DI ATTUAZIONE PER L'ANNUALITA' 2017.

ATTUATO

Servizi al territorio e funzioni delegate.

controlli valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativa – finanziaria critica ed incerta mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

1.2 L'assestamento e la valorizzazione professionale attraverso lo sviluppo di una adeguata analisi organizzativa, di un migliore dimensionamento, anche in seguito alla ridefinizione dei carichi di lavoro ed una formazione generale e specialistica. Aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sia in termini di formazione che di sensibilizzazione e partecipazione del personale. Consolidamento e sviluppo dello standard di qualità dei servizi.

ATTUATO

2. AREA STRATEGICA

Valorizzazione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutturale, e ottimizzazione risorse finanziarie

2.1 Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica. Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

ATTUATO

2.2 Servizi a supporto delle amministrazioni locali con il reperimento di risorse aggiuntive tramite fondi Europei, servizi informativi e di altra natura a supporto dell'azione dei Comuni in una logica di area vasta. Nuovi adempimenti legislativi in materia di ICT. Supporto dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta). Attenzione rivolta alle funzioni di vigilanza per quanto riguarda ambiente, caccia e pesca.

ATTUATO

3. AREA STRATEGICA

Ambiente, territorio, protezione civile e trasporti

3.1 La Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici per i Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente. Fondamentale è il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività.

ATTUATO

3.2 bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Promozione dell'educazione all'ambiente dei cittadini attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale. La Provincia potrà svolgere anche un ruolo di supporto agli uffici tecnici comunali in materia urbanistico territoriale, anche attraverso il proprio Sistema informativo

ATTUATO

territoriale. La Provincia intende svolgere al meglio le proprie competenze in materia di Protezione Civile, tra le quali, 'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale. Mantenimento del presidio territoriale e supporto alle attività dell'Amministrazione Provinciale sui processi di competenza della Polizia Provinciale.

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 2.1 Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici. Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica. Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICA. SERVIZI EDILIZIA SCOLASTICA ED EDILIZIA CIVILE E SCOLASTICA

I notevolissimi tagli alle risorse per effetto delle manovre finanziarie nazionali che si sono abbattuti da ormai più di 5 anni sulle Province, ed in particolare sulla Provincia di Terni, hanno comportato una progressiva diminuzione dei livelli di qualità del Patrimonio dell'Ente, ed in particolare di quello costituito da edifici scolastici. Pertanto è obiettivo strategico l'individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, per l'efficiamento energetico degli edifici e per studi sulla vulnerabilità sismica e quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Sarà inoltre necessaria la predisposizione di studi di fattibilità tecnica o progettazione per la partecipazione a bandi regionali e/o nazionali, che si ipotizza saranno emanati nel corso del 2017.

MONITORAGGIO OBIETTIVO

Tramite riunioni periodiche e report dei Responsabili dei Servizi interessati; riunioni con i Dirigenti scolastici e incontri con i rappresentanti degli studenti.

INDICATORE

Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017

Presentazione progetti a valere su bandi emanati nel corso del 2017

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato, tramite fattibilità di massima, il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente.

Con Decreto del MIUR dell'agosto 2017 sono stati finanziati 7 dei 18 progetti predisposti dagli Uffici per un totale di € 3,7 milioni. Altri 7

CRITICITÀ RILEVATE

Mancanza fondi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, tempi lunghi di risposta da parte degli enti sovraordinati nei bandi regionali e nazionali, procedure informatiche complicate

RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ

Attivate importanti risorse finalizzate alla messa in sicurezza di una parte consistente del patrimonio scolastico gestito dalla Provincia; opportunità lavorative per professionisti e ditte per l'esecuzione dei lavori

un totale di € 3,7 milioni. Altri 7 interventi sono in graduatoria in attesa di finanziamento. Si è in attesa del decreto del MIUR che specificherà le modalità di erogazione anticipazione e rendicontazione per avviare le procedure di individuazione incarichi professionali/progettazione esecutiva interventi o progettazione esecutiva interna e affidamento lavori entro il dicembre 2018.

Miglioramento della qualità del patrimonio edilizia scolastica tramite utilizzo di apposita convenzione con la Prefettura di Terni e Associazioni Aderenti per l'utilizzo dei richiedenti asilo per manutenzioni ordinarie del verde e pulizia delle aree scolastiche. Realizzazione interventi a "costo 0" per l'Ente.

nella gestione dei finanziamenti

lavori. Miglioramento della qualità, della funzionalità e soprattutto della sicurezza del patrimonio edilizi scolastico.

L'Azione oltre a migliorare lo stato manutentivo delle aree scolastiche, è servito per migliorare l'integrazione sociale dei richiedenti asilo ed ha prodotto uno stimolo per gli studenti a mantenere più pulito il proprio ambiente scolastico

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 3.1 La Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici per i Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente. Fondamentale è il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni

stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività.

SETTORE DI RIFERIMENTO DELL'OBIETTIVO

AREA TECNICA. Servizi Viabilità (rete viaria di proprietà provinciale ed in gestione- strade regionali);

Anche in questo settore i tagli alle risorse hanno comportato una progressiva diminuzione dei livelli di qualità e di sicurezza delle reti viarie proprie ed in gestione su delega regionale. L'obiettivo strategico è pertanto quello di individuare il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificare tramite analisi di fattibilità il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Progettazione degli interventi prioritari da finanziarsi con fondi Regione Umbria e MISE

Servizio Appalti e Contratti e centrale di Committenza per i Comuni convenzionati

Un ruolo centrale per le Province, ribadito dal Dlgs 50/2016 e dal successivo correttivo del 2017, è costituito dalla Funzione di Centrale di Committenza per Lavori svolte per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni.

E' pertanto obiettivo strategico un costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato, anche in vista della qualificazione dell'Ente, nonché la revisione del Regolamento per la Centrale di Committenza.

MONITORAGGIO OBIETTIVO

Riunioni e verifiche periodiche con Pubbliche Amministrazioni (Comuni e Regione) circa le esigenze funzionali e normative, incontri/ mailing con privati e rappresentanti comitati di cittadini.

INDICATORE

Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017
Predisposizione progetti a valere su fondi Regione e MISE per l'anno 2017

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente. Da parte del Governo è avuto con D.L. a valere sulle risorse di cui

CRITICITÀ RILEVATE

Mancanza fondi adeguati per le manutenzioni ordinarie e straordinarie (circa 1/10 rispetto ai fabbisogni rilevati), tempi lunghi di risposta nei finanziamenti regionali e ritardi nei pagamenti che

RISULTATO SOCIO-ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ

Tenuta in stato di transitabilità di tutte le strade, ma con notevoli sofferenze per alcune reti stradali minori per le quali gli interventi di manutenzione straordinaria sono avvenuti in tratti molto limitati. Le risorse statali non sono adeguate

Riunioni e verifiche periodiche con i Comuni (Amministratori e responsabili uffici comunali), pubblicazioni su sito Provincia e MEF procedure, esiti di gare, etc.

Rispetto al n. comuni per i quali vengono svolte le funzioni di Centrale di Committenza customer satisfaction positiva per almeno 2/3 dei Comuni per i quali sono state svolte gare per affidamento lavori

alla L.208/2015 un finanziamento per attività di manutenzione straordinaria delle rete viaria provinciale pari a € 1,5 milioni. Di questi € 446.274 sono stati utilizzati per il Piano straordinario di intervento per le manutenzioni della viabilità provinciale, anno 2017 e € 1.053 milioni per interventi di manutenzione straordinaria di varie tratte stradali. Progetti approvati nel mese di dicembre 2017. Con i fondi del terremoto è stato finanziata la messa in sicurezza di 6 ponti su strade regionali e provinciali. I progetti sono stati oggetto di Conferenza di servizi nel mese di dicembre 2017.

L'ufficio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per Lavori per i 31 Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni. Sono state effettuate gare di appalto per 21 lavori per un importo complessivo di importi a base d'asta di €5,074 milioni. Da dichiarazioni rese anche in sede di Consiglio Provinciale la soddisfazione dei sindaci per le attività svolte è ottima. Si sta predisponendo il questionario da somministrare a tutti i comuni.

espongono l'Ente a contenzioso con le Ditte e richieste interessi per ritardati pagamenti; fondi nazionali ancora non erogati (anno 2016)

non sono adeguate al numero dei km. di strade provinciali (Km. 648), mentre nel 2017 non sono state assegnate risorse regionali per interventi infrastrutturali sulla rete di proprietà regionale.

Elevato numero di appalti da gestire, sovrapposizione delle scadenze, complessità

Attività di notevole impatto ed efficacia sui Comuni; attività svolte con notevole competenza e rispetto dei tempi.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Tabella 2 - Scheda di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi

OBIETTIVO 3. Garantire il costante e corretto flusso informativo ai fini delle pubblicazioni obbligatorie previste ex D. Lgs. 33/2013.
Rispetto delle prescrizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019

VALIDO PER TUTTE LE AREE

Amministrazione trasparente e Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016). Si rimanda al contenuto del Piano di cui alla Delibera del Presidente n. 3 del 25.01.2018 (Approvazione aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza PTPCT 2018-2020) in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

MONITORAGGIO OBIETTIVO	INDICATORE	STATO DI ATTUAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	RISULTATO SOCIO- ECONOMICO/ CONGRUENZA E ADEGUATEZZA ATTIVITÀ
Riunioni e verifiche periodiche con Il Segretario generale e I Direttori di Area.	Elaborazione report	Pubblicazioni relative a bandi di gara anche relativi alle centrali di committenza lavori e servizi. Interventi volti al ripristino dei flussi di comunicazione e recupero di contenuti oggetto di pubblicazione nei periodi precedenti tuttora in corso.	In relazione ai problemi tecnici creati a fronte dei guasti relativi all'infrastruttura tecnologica di supporto ai sistemi informativi, si sono interrotti i flussi di comunicazione e le	l' integrazione con gli altri strumenti di programmazione. L'individuazione di ulteriori misure "specificamente" riferite a "processi a rischio" Si tratta di un percorso che, per la sua trasversalità, coinvolgerà tutti i servizi

Rispetto dei tempi previsti

I tempi previsti dalle varie normative, sono rispettati per tutte le pubblicazioni che vengono eseguite (vedi sopra)

comunicazione e le relative pubblicazioni. Le stesse si sono riattivate con interventi parziali che hanno consentito i soli adempimenti urgenti (Gare e Avvisi) e il ripristino di pubblicazioni riferite ai periodi precedenti.

coinvolgerà tutti i servizi dell'Ente e comporterà la formalizzazione di un elenco di attività viste, fra l'altro, nell'ottica della trasparenza e della prevenzione della corruzione, che avrà un impatto sul territorio e su i soggetti pubblici e privati che nello stesso operano.

ATTO DI RIFERIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

5. Le Considerazioni finali

Dallo svolgimento del Controllo strategico realizzato nella Provincia di Terni nel 2017, emergono alcune riflessioni circa le condizioni fondamentali per garantire maggiore efficacia al processo di gestione:

- Dare maggiori risorse al Servizio Programmazione Controlli Interni Statistica e qualità costituita da personale specializzato e suo coinvolgimento nei processi di negoziazione delle decisioni relative agli obiettivi, ai programmi, alle risorse.
- l'esplicitazione di obiettivi strategici con la definizione puntuale delle finalità, delle risorse umane e strumentali disponibili a livello politico, per essere più consapevoli del percorso che l'ente sta seguendo;
- la promozione dell'attività di lettura trasversale degli obiettivi strategici al fine di migliorare il coordinamento intersettoriale e lo sviluppo di processi di riorganizzazione coerenti con le strategie.

Terni 30.03.2018

RELAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI 2017



POLIZIA PROVINCIALE

POLIZIA PROVINCIALE

Strategico e Operativo.	Obiettivo Mantenere un presidio sul territorio mirato alla tutela dell'ambiente e della fauna selvatica, nonché della sicurezza stradale su strade provinciali, attraverso la vigilanza ed il controllo, intesi come strumenti di prevenzione e repressione dei possibili comportamenti illeciti di carattere amministrativo e penale, nonché prestare il dovuto supporto alle attività dell'Amministrazione Provinciale laddove l'intervento della polizia si renda necessario. Indicatori 1) Numero interventi effettuati/previsti
--------------------------------	---

INTRODUZIONE (Breve descrizione, in generale, delle attività riferite ALL'AREA di competenza relative al piano delle performance 2017)

ATTIVITA' SVOLTA:

La Polizia Provinciale di Terni, nel corso dell'anno 2017 ha visto completarsi il processo di ridimensionamento iniziato durante gli anni precedenti che ha portato, al mese di febbraio, a far rimanere l'organico composto da sole 6 unità (comandante compreso).

Ciò nonostante l'attività non si è mai fermata cercando di mantenere al massimo del possibile la presenza ed il presidio sul territorio provinciale e rendendosi sempre disponibile a collaborare anche mettendo a disposizione l'esperienza e le competenze che tradizionalmente le sono proprie.

La Polizia Locale della Provincia di Terni ha espletato n. 650 servizi sul territorio distinto nel Comando di Terni e nei Distaccamenti di Amelia e di Orvieto, preordinati a dar seguito a segnalazioni ovvero in chiave di prevenzione degli illeciti principalmente nelle materie che da sempre ne costituiscono l'ambito operativo:

- vigilanza in ambito di Codice della Strada sia sul comportamento degli automobilisti che su altri aspetti inerenti la viabilità stradale,
- in ambito di pesca nelle acque interne,
- di caccia e di verifica su operazioni faunistiche,
- di tutela dell'ambiente (gestione rifiuti, scarichi di reflui, emissioni in atmosfera, tutela dei corsi d'acqua e del paesaggio).

L'attività è stata svolta anche su richiesta e/o in collaborazione con Ufficio Viabilità ed Ufficio Ambiente della Provincia, E' proseguita inoltre anche l'attività di Polizia Amministrativa d'ufficio relativa all'esecuzione di procedimenti di rilascio e rinnovo delle qualifiche di Guardia Giurata Volontaria in materia di Ittica e Venatoria essendo quella del rilascio, rinnovo delle qualifiche e coordinamento delle Guardie Volontarie ittico - venatorie, una funzione propria della Provincia.

E' stata poi espletata altra consueta attività di Polizia come la ricezione di denunce o esecuzione di notifiche così come richiesto dalla Provincia o da altri Enti od istituzioni.

La Polizia Provinciale ha altresì collaborato, per conto della Provincia, all'aggiornamento delle Guardie Giurate volontarie venatorie prestandosi all'esecuzione di docenze in corsi organizzati da due associazioni venatorie.

Altra attività formativa teorico-pratica è stata svolta nell'ambito della procedura di nomina degli "Ispettori ambientali"

appartenenti alle società che svolgono la raccolta dei rifiuti urbani in provincia di Terni, che sono chiamati ad effettuare il controllo sulle modalità di esecuzione della differenziazione e conferimento dei rifiuti urbani da parte dei cittadini.

SERVIZIO: POLIZIA PROVINCIALE

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

Relativamente alla tutela dell'ambiente effettuare gli interventi secondo istanze e segnalazioni pervenute.

In relazione alla tutela della fauna selvatica svolgere attività di vigilanza e controllo secondo istanze e segnalazioni pervenute.

Relativamente alla sicurezza stradale procedere alla Vigilanza e controllo, in particolare su strade provinciali, secondo istanze e segnalazioni pervenute.

Eventuale attività di Polizia Giudiziaria a seguito delle risultanze dei controlli effettuati.

Relativamente al supporto alle attività dell'amministrazione Provinciale procedere secondo le istanze e le richieste dell'Ente stesso.

PESO OBIETTIVO: 100%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
30	Programmazione attività: d'ufficio e in base alle richieste pervenute	NUMERO INTERVENTI PREVISTI	100	100	100
50	Interventi effettuati	NUMERO INTERVENTI EFFETTUATI	650	650	100
		NUMERO INTERVENTI EFFETTUATI/NUMERO INTERVENTI PREVISTI	100	100	
20	Attività amministrativa di supporto	NUMERO DI RICHIESTE EVASE/NUMERO RICHIESTE INOLTRATE	100	100	100

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
BORGHI MARIO	Specialista di vigilanza	100
TARDIOLO DOMENICO	Specialista di vigilanza	100
LAMA MASSIMO	Istruttore di vigilanza	100
PISCINI PAOLO	Istruttore di vigilanza	100
TESTARELLA MASSIMILIANO	Istruttore di vigilanza	100
COSTANTINI ANDREA	Istruttore di vigilanza	100

RELAZIONE OBIETTI OPERATIVI 2017



AREA GIURIDICO TECNICA

INTRODUZIONE (Breve descrizione, in generale, delle attività riferite ALL'AREA di competenza relative al piano delle performance 2017 -

ATTIVITA' SVOLTA:

Il nuovo profilo istituzionale delineato dalla legge 56/2014 affida alla Provincia, ente di area vasta, la "mission" di offrire supporto tecnico-amministrativo ai Comuni, in svariate materie individuate dalla legge, non però in modo esaustivo, lasciando così agli enti la possibilità di ampliare l'ambito di operatività delle norme. Nello specifico l'obiettivo è quello di attivare convenzioni per la svolgimento delle funzioni di Centrale di committenza per la fornitura di beni e servizi, e quelle in materia di assistenza per l'organizzazione di eventi per la valorizzazione del patrimonio e la promozione del territorio comunale .

Con l'entrata in vigore del Dlgs 50/2016 e dal successivo decreto correttivo del 2017, la funzione della Centrale di Committenza per i Servizi svolta per i Comuni ha avuto un incremento significativo e pertanto obiettivo strategico è stato un costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato, anche in vista della qualificazione dell'Ente.

Il Servizio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per forniture di beni e Servizi per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni. Sono state effettuate gare di appalto pari a n.25 per servizi di vario tipo (mense , trasporti, servizi cimiteriali, affissioni, tesoreria, assicurazioni, concessioni ecc.) per un importo complessivo a base d'asta di € 25.197.013,5 milioni. Da dichiarazioni rese anche in sede di Consiglio Provinciale da parte dei Sindaci l'attività della Centrale di committenza è risultata molto soddisfacente e svolta con professionalità nonostante le poche risorse umane dedicate . A tal fine , per misurare il grado di soddisfazione dei Comuni ,verrà somministrato a breve il questionario di customer satisfaction .

Il Servizio assistenza ai Comuni stà svolgendo anche la creazione di una banca dati di impianti sportivi pubblici e privati ad uso pubblico .

Inoltre è stato predisposto un calendario degli eventi sportivi , culturali e ricreativi presenti nei territori comunali .

Il Consiglio Provinciale ha approvato la mission finalizzata alla promozione delle manifestazioni sportive e degli eventi dei territori, fornendo un supporto alla programmazione dei Comuni relativa all'impiantistica sportiva, anche comprensoriale.

Gestione del controllo delle convenzioni stipulate per la gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia.

L'Attività esercitata è di notevole interesse sia sociale che finanziario dovuto alle notevoli difficoltà che Enti ed Associazioni sportive hanno nel svolgere questa importante attività.

L'impatto è stato estremamente positivo in quanto i Comuni già interpellati ed alcuni convenzionati hanno sottolineato la notevole importanza del censimento degli impianti sportivi e il coordinamento degli eventi per una programmazione intercomunale sia sull'impiantistica sportiva , sia nelle attività sportive, ricreative e culturali.

Per quanto riguarda il Servizio Affari Generali, Istituzionali ,Archivio e Protocollo rientrano in questa funzione tutte le attività attraverso le quali gli organi di vertice definiscono gli indirizzi e le politiche ,attraverso atti e delibere adottati dagli Organi di Governo dell'Ente.

L'attività ed il dibattito in particolare del Consiglio Provinciale viene riportata attraverso la verbalizzazione delle sedute Consiliari.

La L.R. 10/2015 ha stabilito il riordino delle funzioni amministrative regionali di area vasta,. Ciò ha comportato un ridimensionamento strutturale dei servizi dell'Ente proseguendo sul percorso di razionalizzazione della spesa pubblica. Per

L'Amministrazione Provinciale, la conseguenza più evidente è la diversa modalità nello scambio di informazioni documentali tramite un sempre più spiccato utilizzo di sistemi informatici tra Enti, Aziende e privati, diminuendo considerevolmente l'uso della carta. La diminuzione della corrispondenza cartacea ha visto la necessità di un adeguamento del sistema di affrancatura e spedizione della posta dell'Ente. Alla scadenza della convenzione con l'Azienda Poste Italiane s.p.a. il servizio SAPRO della Provincia di Terni ha ritenuto doveroso dismettere la ormai obsoleta affrancatrice, divenuta troppo onerosa con costi di gestione non più sostenibili, e rinnovare a condizioni economiche più vantaggiose la convenzione con la medesima Azienda, per il servizio di consegna e ritiro della corrispondenza dell'Ente, includendo il servizio di affrancatura della posta. Questa scelta ha portato un notevole risparmio, migliorando il livello qualitativo del servizio.

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro è stata introdotta obbligatoriamente con la legge 107/2015. L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge sulla (Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

In Umbria, quindi, ogni anno gli studenti che svolgono percorsi in alternanza scuola-lavoro variano da 7.000 a 8.000 circa. Nelle scuole ternane i percorsi di alternanza sono stati effettuati a partire dalle classi terze, quarte e quinte, presso tutti gli istituti secondari superiori.

Tale percorso è stato oggetto di confronto e discussione nel tavolo di lavoro sugli Stati Generali sulla Scuola.

Nell'ambito dell'aggiornamento tecnologico a supporto delle funzioni dell'Ente nel corso dell'anno sono previsti: l'aggiornamento dell'attuale sistema di connessione internet attraverso la realizzazione di linee di connettività verso il servizio pubblico di connettività SPC sulla base della nuova strutturazione logica e delle relative sedi dell'Ente; l'adeguamento della rete Aziendale mobile RAM sulla base del nuovo assetto organizzativo e funzionale; l'aggiornamento dell'infrastruttura CED e delle risorse Hardware e Software delle postazioni client sempre sulla base del nuovo assetto organizzativo e funzionale.

Il Servizio Trasporti si caratterizza per la gestione di importanti competenze provinciali in materia di trasporto sia pubblico che privato.

Per quanto attiene il trasporto pubblico queste competenze, in parte delegate ed in parte attribuite dalla Regione Umbria, sono relative alla predisposizione e approvazione del Piano di Bacino, alla approvazione del programma dei servizi, compresi i servizi lacuali e da svolgere sui territori a domanda debole sui territori montani e sugli spazi rurali, allo svolgimento di funzioni in materia sanzionatoria relative ai compiti conferiti con la legge regionale 37/1998, allo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, della idoneità dei percorsi nonché dell'ubicazione delle fermate, al rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 82 e 87 del Nuovo Codice

della Strada, allo svolgimento delle funzioni amministrative relative all'esercizio dei servizi extraurbani su gomma, alla partecipazione al funzionamento dell'Osservatorio di cui all'articolo 33 della L.R. 37/1998, fornendo dati sulla mobilità e sui servizi programmati e concessi con particolare riferimento al monitoraggio delle frequentazioni distinte per linea e per corsa alla definizione dei servizi minimi sulla base di quanto stabilito all'articolo 21 della L.R. 37/1998, alla vigilanza sulla regolarità dell'esercizio, sulla qualità del servizio e sui risultati conseguiti nella gestione del medesimo, con invio semestrale alla Regione dei risultati della rendicontazione relativa ai contratti di servizio.

Sempre in materia di trasporto pubblico la Provincia provvede alla istituzione di eventuali servizi aggiuntivi a quelli minimi con oneri finanziari a carico del proprio bilancio o, previa intesa, in cofinanziamento con i comuni ed ai compiti amministrativi e funzioni nel settore del trasporto lacuale ivi compresi la concessione di autostazioni di servizio di linea e l'autorizzazione al pilotaggio, il rilascio del titolo abilitativo all'uso dell'area demaniale dei porti lacuali e le concessioni per l'occupazione e l'uso di aree e di altri beni nelle zone portuali, la rimozione di materiali sommersi ed il rilascio del certificato di navigabilità nonché le funzioni relative alla sicurezza dei natanti addetti alle linee di navigazione interna, il noleggioro da banchina e i servizi pubblici di traino.

Infine è competenza della Provincia il rilascio di autorizzazioni all'esercizio per i servizi di competenza in materia di impianti fissi, quali tranvie, filovie, metropolitane, scale mobili, ascensori, tappeti mobili e linee automobilistiche compresi i servizi sostitutivi.

Per quanto attiene il trasporto privato le competenze sono riferite al nulla osta per l'apertura di autoscuole e scuole nautiche, alla vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle stesse, al riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore, alla programmazione e svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola, al rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e al controllo amministrativo sulle imprese autorizzate, al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio, alla programmazione e svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, alla programmazione e svolgimento degli esami per l'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada, alla autorizzazione allo svolgimento di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ed alla relativa vigilanza, alla gestione degli esami per le iscrizioni al ruolo del noleggioro con conducente.

Si tratta, con ogni evidenza, di funzioni di rilevante importanza e delicatezza che comportano un costante contatto con la Regione e con numerosi altri enti locali, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico, nonché con centinaia di imprese che operano professionalmente nel settore del trasporto privato (autoscuole, agenzie di pratiche auto, officine di revisione veicoli) e con una larghissima platea di imprese che, operando nei più svariati settori della industria e del commercio, hanno necessità di utilizzare veicoli commerciali di massa complessiva superiore a 6000 Kg per le esigenze di trasporto delle merci prodotte, vendute o trasformate.

Nel corso del 2017 l'Ufficio Contenzioso ha gestito i procedimenti amministrativi in istruttoria in materia ambientale per quanto riguarda i rifiuti, ai sensi della L. 689/1981, provvedendo anche alla conseguente attività di rappresentanza e di difesa in giudizio per i relativi procedimenti, realizzando in tal modo notevoli risparmi di spesa da quantificare in relazione

alle tabelle parametri forensi D.M. 55/2014. L'Ufficio ha ritenuto di introdurre la modalità di gestione del processo telematico, pur non obbligatoria ai sensi del D.L 179/2012, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa dell'Ufficio.

Il Servizio Ambiente è titolare delle funzioni in materia di "Bonifica di siti contaminati" di cui al Tit. V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006. La normativa, tra le varie competenze, prevede che in ogni regione sia istituita un'"Anagrafe di siti oggetto di procedimento di bonifica". Tale Anagrafe è stata predisposta e viene gestita nella Regione Umbria dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ed aggiornata dalle singole Province con l'inserimento dei dati relativi. Attualmente, l'Anagrafe risulta aggiornata con informazioni e dati dei siti in bonifica della Regione Umbria per il periodo 2014 - 2017. Pertanto, in seguito a contatti e a riunioni con gli Enti interessati, è emersa l'utilità di implementare e di completare l'Anagrafe per i siti provinciali oggetto di bonifica in relazione al risalente periodo degli anni novanta in poi

SERVIZIO: **ASSISTENZA COMUNI**

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Istituzione servizio di supporto ai Comuni per la centrale di committenza per la fornitura di beni e servizi.

PESO OBIETTIVO: 15%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
10	Stipula convenzioni con i Comuni Rapporti con i Comuni	n. convenzioni	20	31/12/2017	100
5	Incontri per definizione procedure Consulenze e supporto	n. incontri	10	30/04/2017	100
20	Predisposizione Modulistica Modulistica per gara -allegati	n. moduli	25	15/05/2017	100
30	Predisposizione documenti di gara Bandi, disciplinari ,lettere invito ecc.	n. atti di gara	25	31/12/2017	100
30	Svolgimento della gara Comissioni, verbali	n. verbali commissioni	7	31/12/2017	100
5	Verifica requisiti AVCPASS- Antimafia	n. verifiche	20	31/12/2017	100

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

n.20 convenzioni con i Comuni

Modulistica

Atti di gara pari a n.25 gare per appalti e concessioni di servizi

Documentazione riferita alla verifica dei requisiti

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
De Santis Catia	Funzionario amministrativo	100
Fausti Ylenia	Istruttore amministrativo	100
Penna Sabrina	Istruttore amministrativo	100

COMMENTO:

SERVIZIO: ASSISTENZA AI COMUNI

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Istituzione servizio di supporto ai Comuni per la valorizzazione dell'impiantistica sportiva e dei territori

PESO OBIETTIVO: 10 %

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
20	Stipula convenzioni Rapporti con i Comuni	Numero convenzioni	n.4	31/12/2017	100
40	Censimento degli impianti sportivi individuazione e banca dati	Numero impianti censiti	n.20	31/12/2017	100
20	Assistenza per l'organizzazione di eventi e calendarizzazione	Programma	n.1	31/12/2017	100
20	Valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio comunale Richieste organizzazioni e patrocinii	Richieste patrocinii	n. 4	31/12/2017	100

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
De Santis Catia	Funzionario amministrativo	100
Burgo Pasqualino	Istruttore amministrativo	100
Sorgenti Stefano	Esecutore ausiliario	100

COMMENTO:

SERVIZIO: AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO, PROTOCOLLO, ATTIVITA' AUSILIARIE

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Nuova procedura per la trascrizione delle registrazioni delle sedute consiliari

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40%	Studio e individuazione di nuove soluzioni per la trascrizione delle registrazioni delle sedute consiliari.	n. incontri	5		100%
30%	Acquisto del sistema di trascrizione tramite apposito software di riconoscimento vocale.	n. atti	5		100%
20%	Installazione software di riconoscimento vocale su computer.	n. installazione	1		100%
10%	Gestione della procedura di verbalizzazione con la registrazione e la trascrizione informatizzata delle sedute consiliari.	n. verbali	4		60%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- 1) Procedura ANAC per individuazione CIG
- 2) Determinazione dirigenziale n. 131 dell'11.04.2017
- 3) Atti di verifica requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 4) Atto di autorizzazione al pagamento trasmesso all'Ufficio Ragioneria

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Catia De Santis	Responsabile P.O.	100%
Michela Del Rossi	Istruttore Amministrativo	100%
Ermelinda Messina	Istruttore Amministrativo	100%

COMMENTO:

SERVIZIO: AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO, PROTOCOLLO, ATTIVITA' AUSILIARIE

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Ottimizzazione tempi per recupero introiti sinistri attivi

PESO OBIETTIVO: 7,5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
	Definizione della procedura di apertura sinistri	n. incontri	5	30/04/2017	100%
	Apertura sinistri	n. atti	31	31/12/2017	100%
	Rapporti con l'assicurazione	n. contatti /email	289	31/12/2017	100%
	Procedura di introito	n. introiti	18	31/12/2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- 1) Apertura sinistri – Richieste dei Servizi
- 2) Documentazione riferita ai sinistri attivi
- 3) Determine di introito dei risarcimenti
- 4) Reversali di incasso

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Catia De Santis	Responsabile P.O.	100%
Meloni Ena	Istruttore amministrativo	100%
Michela Del Rossi	Istruttore Amministrativo	40%

COMMENTO:

SERVIZIO: AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO, PROTOCOLLO, ATTIVITA' AUSILIARIE

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Stipula contratto nuova convenzione per il Servizio di trasporto e affrancatura della corrispondenza dell'Ente.

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	CORRISPONDENZA DA SPEDIRE				
	Raccolta di tutte le lettere provenienti dai vari servizi, suddivisione in base alla tipologia di spedizione (posta ordinaria – posta raccomandata – posta raccomandata con ricevuta di ritorno – atti giudiziari) ,verifica degli elementi necessari per la spedizione (protocollo –indirizzo – cap - elenco raccomandate-ricevute di consegna)	Numero lettere da spedire	5000	31/12/2017	100
30	PREPARAZIONE CORRISPONDENZA				
	Preparazione dei prospetti contabili per la quantificazione del costo della spedizione e compilazione elenchi con le specifiche postali	Modelli Distinte Contabili	720	31/12/2017	100
10	SPEDIZIONE			31/12/2017	100
	Sigillatura buste e suddivisione in pacchetti in base alla tipologia della posta – inserimento nella borsa viaggio per il trasferimento agli uffici postali	Pacchetti prodotti postali	240	31/12/2017	100
20	CORRISPONDENZA IN ARRIVO				
	Ritiro borsa viaggio del servizio postale, verifica della corrispondenza in entrata, suddivisione in base alla tipologia, registrazione su appositi registri delle lettere raccomandate e degli atti giudiziari, assegnazione con protocollo informatico ai	Registri e protocollo informatico	12000	31/12/2017	100

	vari servizi dell'Ente				

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- STIPULA DELLA NUOVA CONVENZIONE CON POSTE ITALIANE S.P.A.
- DETERMINA DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Conti Stefano	Istruttore amministrativo	100
Capiato Stefano	Collaboratore amministrativo	100
Proietti Viola	Collaboratore amministrativo	100

COMMENTO:

SERVIZIO: **PUBBLICA ISTRUZIONE**

DESCRIZIONE OBIETTIVO: **Monitoraggio dell'alternanza scuola /lavoro negli Istituti Superiori**

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
20	Individuazione campione	n. Scuole superiori	26	31/12/2017	100
40	Studio ed elaborazioni dati	Numero studenti	5390	31/12/2017	100
10	Gruppo di lavoro – Stati Generali della Scuola	n. partecipanti	2	31/12/2017	100
30	Analisi risultati	n. risultati	1	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- Gruppo di lavoro Stati Generali della Scuola
- Documenti vari
- Risultati

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
De Santis Catia	Funzionario amministrativo	100
Filipponi Doriana	Collaboratore amministrativo	100

COMMENTO:

SERVIZIO: **Servizio Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni**

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Realizzazione di linee di connettività verso il servizio pubblico di connettività SPC.

PESO OBIETTIVO: 10%

Peso %	Fase	Indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
30	Ricognizione	Piano dei fabbisogni	1	31/12/2017	100
40	Progettazione	Capitolato	1	31/12/2017	100
30	Affidamento	Atti di gara	1	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- Documento relativo al piano dei fabbisogni
- Documento relativo al capitolato tecnico
- Determina a contrarre e determina di affidamento

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Lucci Paolo	Funzionario tecnico	100

COMMENTO:

Sono indicate le fasi fino a quella di affidamento in quanto il dispiegamento verrà effettuato da parte del fornitore alla scadenza dell'attuale contratto.

SERVIZIO: **Servizio Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni**

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Adeguamento rete Aziendale mobile RAM.

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	Indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
20	Ricognizione	Piano dei fabbisogni	1	31/12/2017	100
20	Progetto	Capitolato	1	31/12/2017	100
30	Affidamento	Atti di gara	1	31/12/2017	100
30	Dispiegamento	SIM consegnate	100	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- Documento del piano dei fabbisogni
- Documento del capitolato tecnico
- Determina a contrarre e determina di aggiudicazione
- Moduli di consegna delle SIM di telefonia mobile

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Lucci Paolo	Funzionario tecnico	100

COMMENTO:

SERVIZIO: Servizio Procedure informatiche / Servizio Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Aggiornamento infrastruttura CED e risorse Hardware e Software postazioni client

PESO OBIETTIVO: 15%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
15	Ricognizione CED	Elenco server e servizi applicativi	1	31/12/2017	100
15	Progettazione CED	Capitolato	1	31/12/2017	100
10	Affidamento CED	Atti di gara	1	31/12/2017	100
10	Aggiornamento hardware client	Postazioni di lavoro	60	31/12/2017	100
10	Aggiornamento software di base client	Postazioni di lavoro	80	31/12/2017	100
10	Aggiornamento sistema antivirus client	Postazioni di lavoro	40	31/12/2017	100
10	Ripristino e riavvio servizi applicativi	Servizi	8	31/12/2017	100
10	Aggiornamento sistema protocollo	Postazioni	50	31/12/2017	100
10	Aggiornamento sistema di rete interno	Apparato	2	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

- Elenco dei server e dei servizi
- Documento relativo al capitolato tecnico
- Determina a contrarre e determina di affidamento
- Elenco delle postazioni aggiornate (HW, SW di base e antivirus)
- Elenco dei servizi applicativi ripristinati
- Elenco delle postazioni di protocollo
- Elenco degli apparati del sistema di rete interno

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
------	-----------------------	--------------

Lucci Paolo	Funzionario tecnico	100
Onori Paolo	Funzionario tecnico	100
Nori Roberto	Collaboratore tecnico	100
Belfiore Angelo	Collaboratore tecnico	100
Ferro Giorgio	Collaboratore tecnico	100

COMMENTO:

Nel corso dell'anno si sono verificati eventi critici, dovuti ad obsolescenza degli apparati hardware, che hanno determinato l'interruzione dei servizi e la necessità di attivarsi per il ripristino degli stessi e il supporto tecnico operativo nella fase transitoria.

SERVIZIO: TRASPORTI

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione e realizzazione di procedure e moduli per la trasmissione telematica alla Provincia di Terni di istanze tese al rilascio di provvedimenti autorizzativi nell'ambito delle competenze provinciali in materia di trasporti

PESO OBIETTIVO: 7,5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Individuazione dei procedimenti interessati all'obiettivo	numero dei procedimenti	10	31/12/2017	100
60	Predisposizione Modulistica	n. moduli	5	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

n. 6 moduli relativi a varie procedure per le officine di revisione auto

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Gianluca Fratoni	Funzionario amministrativo	100
Guidarelli Epifania	Istruttore amministrativo	100
Palladino Roberta	Istruttore amministrativo	100

COMMENTO:

SERVIZIO: CONTENZIOSO

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Attivazione delle modalità di gestione del processo telematico riferito al contenzioso giudiziale

PESO OBIETTIVO: 7,5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto entro:	% di conseguimento
30	Verifica registrazione utenti per l'accesso	soggetti	2	31/12/2017	100
40	Acquisizione specifiche tecniche per le verifiche e le modalità di accesso	Contatti con altri soggetti (Ministero, Tribunale, Regione) per la configurazione	3	31/12/2017	100
30	Configurazione client per l'accesso tramite smartcard	postazioni	1	31/12/2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Contatti telefonici, mail, accesso presso altri soggetti dotati della procedura telematica

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Fugazzotto Roberto Lucio	Istr. Dir. Amm.vo	100
Castellani Maria Carla	Istr. Dir. Amm.vo	100
Agati Marina	Istr. Amm.vo	100
Onori Paolo	Istr. Dir. Tecnico	100

COMMENTO:

Nel corso delle verifiche tecniche per la configurazione si sono presentate diverse problematiche di carattere tecnico, in particolare per le modalità di accesso sui siti attraverso smartcard di diversi gestori, la cui soluzione ha consentito la predisposizione dell'accesso ai servizi del Ministero.

SERVIZIO: AMBIENTE

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Popolamento fino all'anno 2000 dati "Anagrafe dei siti provinciali oggetto di procedimento di bonifica".

PESO OBIETTIVO: 7,5

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto entro:	% di conseguimento
30	Controllo documentazione cartacea - Selezione documenti cartacei, con soluzione problematiche per cartografia	Materiale da esaminare	Materiale esaminato	31/12/2017	100
30	Scannerizzazione documenti	Documenti digitalizzati	21	31/12/2017	100
30	Inserimento documenti e dati in anagrafe	Archivi prodotti per siti	Report Anagrafe	31/12/2017	100
10	Verifica attività con ARPA	Tavoli tecnici e Contatti	Vari	31/12/2017	100

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

[Anagrafe Siti Contaminati – https://apps.arpa.umbria.it/siticontaminati/](https://apps.arpa.umbria.it/siticontaminati/)

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Castellani Maria Carla	Istr. Dir. Amm.vo	100
Mazza Massimiliano	Istr. Tecnico	100
Locci Dario	Collaboratore Tecnico	100
Giovenali Giuliana	Collaboratore Amm.vo	100

COMMENTO:

Rilevate difficoltà pratiche in riferimento alla gestione della documentazione cartografia ed in relazione al sistema operativo ed applicativo per l'inserimento dei documenti digitalizzati, con spaccettamento file PDF - formato massimo 4Mbt.

RELAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI 2017



AREA TECNICA

INTRODUZIONE (Breve descrizione, in generale, delle attività riferite all'AREA di competenza relative al piano delle performance 2017 -

ATTIVITA' SVOLTA:

OBIETTIVO 2.1 Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici.

Azioni strategiche Individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamento sismico e della "ricostruzione" post sismica. Progettazione relativa ai lavori di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili ancora da adeguare.

Attività svolta: E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato, tramite fattibilità di massima, il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente.

Presentazione progetti: con Decreto del MIUR dell'agosto 2017 sono stati finanziati 7 dei 18 progetti predisposti dagli Uffici per un totale di € 3,7 milioni. Altri 7 interventi sono in graduatoria in attesa di finanziamento. Il decreto del MIUR che ha specificato modalità di erogazione,anticipazione e rendicontazione è stato emanato nel febbraio 2018.

Miglioramento della qualità del patrimonio edilizia scolastica tramite utilizzo di apposita convenzione con la Prefettura di Terni e Associazioni Aderenti per l'utilizzo dei richiedenti asilo per manutenzioni ordinarie del verde e pulizia delle aree scolastiche. Realizzazione interventi a "costo 0" per l'Ente. Effettuata la pulizia delle aree esterne di tutte le sedi scolastiche attraverso interventi ricorrenti (almeno tre passaggi per istituto)

OBIETTIVO Strategico: Consolidamento e miglioramento del Patrimonio dell'Ente- Viabilità provinciale

Attività svolta: Da parte del Governo è avuta con la Legge di Bilancio 2017, a valere sulle risorse di cui alla L.208/2015, un finanziamento per attività di manutenzione straordinaria delle rete viaria provinciale pari a € 1,5 milioni. Di questi € 446.274 sono stati utilizzati per il Piano straordinario di intervento per le manutenzioni della viabilità provinciale, anno 2017 e € 1.053 milioni per interventi di manutenzione straordinaria di varie tratte stradali. Tutti i progetti sono stati approvati nel mese di dicembre 2017. inoltre con i fondi sisma 2016 è stata finanziata la messa in sicurezza di 6 ponti su strade regionali e provinciali. I progetti sono stati oggetto di Conferenza di servizi nel mese di dicembre 2017.

OBIETTIVO Strategico: Servizi ai Comuni- Funzioni di Centrale di Committenza per Lavori

Un ruolo centrale per le Province, ribadito dal Dlgs 50/2016 e dal successivo correttivo del 2017, è costituito dalla Funzione di Centrale di Committenza per Lavori svolte per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni.

E' pertanto obiettivo strategico un costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato, anche in vista della qualificazione dell'Ente, nonché la revisione del Regolamento per la Centrale di Committenza.

Attività svolta: L'ufficio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per Lavori per i 31 Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni. Sono state effettuate gare di appalto per 21 lavori per un importo complessivo di importi a base d'asta di €5,074 milioni. Da dichiarazioni rese anche in sede di Consiglio Provinciale la soddisfazione dei sindaci per le attività svolte è ottima. Si è somministrato un questionario di customer satisfaction a tutti i comuni con esito positivo del 100% dei questionari pervenuti.

OBIETTIVO Strategico 3.2 La Provincia potrà svolgere anche un ruolo di supporto agli uffici tecnici comunali in materia urbanistico territoriale, anche attraverso il proprio Sistema informativo territoriale.

Attività svolta: In considerazione dell'esperienza ventennale maturata in materia urbanistico-territoriale, anche se con un

organico notevolmente ridotto per effetto, dal dicembre 2015, dei trasferimenti di personale tecnico in Regione, sono state messe in campo azioni di supporto tecnico ai comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti. E' stato fornito il supporto tecnico a 8 comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti. E' stato coordinato e predisposto il progetto a valere sul bando RESTART (ANCI nazionale) per i 4 Comuni della Valnerina. Il progetto, dell'importo di € 180.000 è stato finanziato dall'ANCI. Nel mese di dicembre 2017 è stata firmata la convenzione e attivato il progetto (conclusione entro dicembre 2018).

OBIETTIVO Strategico. Servizi ai Comuni- Protezione civile.

Altra priorità è costituita dal sisma che ha visto parte del territorio provinciale inserito nell'area del cratere. Obiettivo strategico è pertanto quello di consolidare e rafforzare la funzione Protezione Civile e svolgere azioni di Coordinamento e supporto alla formazione dei Piani di Protezione civili comunali. E' inoltre necessario supportare, tramite personale esperto, la Funzione Associata Protezione Civile per i Comuni dell'Orvietano.

Attività svolta: E' stata attivata la Convenzione (firmata dal Capofila della Funzione associata, Comune di Orvieto) per il supporto, tramite personale esperto, per la Funzione Associata Protezione Civile per i Comuni dell'Orvietano. Si sta svolgendo il coordinamento e supporto alla formazione dei Piani di Protezione civili comunali. Si è inoltre dato avvio alla revisione dei Piani Provinciali di Protezione civile con avvio delle procedure di nomina dell'apposito Comitato e l'aggiornamento dei dati cartografici e delle BDA.

Obiettivo inter area: Recupero crediti pregressi

Azione strategica: A causa del mancato trasferimento dei fondi assegnati da parte dello Stato, nonché di quanto dovuto per il Bilancio 2016 (problematica segnalata, tra le altre, nell'esposto presentato dalla Provincia di Terni su iniziativa UPI presso la Procura della Repubblica e la Corte dei Conti ed oggetto della settimana di mobilitazione delle Province Italiane del marzo 2017), la situazione di cassa è in grave sofferenza. E' pertanto importante recuperare crediti pregressi e non ancora liquidati da Enti, quali la Regione Umbria, Fondazioni Bancarie e Istituti di Credito per attività e iniziative svolte negli anni 2010-2015.

Attività svolta: E' stata realizzata una attività di recupero crediti pregressi (anni dal 2010 al 2015) dovuti alla Provincia per attività e iniziative svolte dai Servizi Turismo, Politiche sociali e Ambiente. Sono pervenute risorse da UNICREDIT (Ex CARIT), Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, Consorzio di Bonifica, UPI per Progetto "Mettiamoci in gioco" pari ad € 155.615

SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA TERNI
Responsabile : Arch. Sabrina Borghi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A1.a) Individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale.

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato, tramite fattibilità di massima, il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente.

PESO OBIETTIVO: 5% (per entrambi i Servizi Edilizia scolastica)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100%	Predisposizione Quadro criticità	Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017	Utenti edilizia scolastica	16 marzo 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)
 Relazione trasmessa con Prot. Emerg 1897 del 16 marzo 2017

Quantificazione e relazione in allegato

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Borghi Sabrina	Architetto cat. D Responsabile del Servizio	70%

Palmieri Massimo	Geometra cat. C	20%;
Pettorossi Fabrizio	Ispettore Cantiere Cat. C	10%;

COMMENTO: La predisposizione dell'analisi delle criticità e dei relativi studi di fattibilità ha permesso di portare alla cabina di regia regionale ed al tavolo nazionale coordinato da UPI un quadro esaustivo sullo stato dell'edilizia scolastica (istituti superiori) che ha poi dato luogo allo sblocco di importanti risorse quali il DM dell'agosto 2017.

SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA TERNI
Responsabile : Arch. Sabrina Borghi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A1.b) Predisposizione fattibilità tecnica o progettazione per la partecipazione a bandi regionali e/o nazionali

STATO DI ATTUAZIONE

Con Decreto del MIUR dell'agosto 2017 sono stati finanziati 7 dei 18 progetti predisposti dagli Uffici per un totale di € 3,7 milioni. Altri 7 interventi sono in graduatoria in attesa di finanziamento. Si è in attesa del decreto del MIUR che specificherà le modalità di erogazione anticipazione e rendicontazione per avviare le procedure di individuazione incarichi professionali/progettazione esecutiva interventi o progettazione esecutiva interna e affidamento lavori entro il dicembre 2018

PESO OBIETTIVO: 20%(per entrambi i Servizi Edilizia scolastica)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100%	Approvazione elenchi da parte del MIUR	Presentazione progetti a valere su bandi emanati nel corso del 2017	Utenti edilizia scolastica	Agosto 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Borghi Sabrina	Architetto cat. D Responsabile del Servizio	20%
Palmieri Massimo	Geometra cat. C	80%;

COMMENTO: Attivate importanti risorse finalizzate alla messa in sicurezza di una parte consistente del patrimonio scolastico gestito dalla Provincia; opportunità lavorative per professionisti e ditte per l'esecuzione dei lavori. Miglioramento della qualità, della funzionalità e soprattutto della sicurezza del patrimonio edilizi scolastico.

SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA TERNI**Responsabile : Arch. Sabrina Borghi**

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A2) Miglioramento della qualità del patrimonio edilizia scolastica tramite utilizzo di apposita convenzione con la Prefettura di Terni e Associazioni Aderenti per l'utilizzo dei richiedenti asilo per manutenzioni ordinarie del verde e pulizia delle aree scolastiche. Realizzazione interventi a "costo 0" per l'Ente.

STATO DI ATTUAZIONE

Gli interventi di manutenzione sono stati eseguiti su tutto il patrimonio scolastico con aree verdi per due cicli.

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
20%	Approvazione Convenzione		Utenti edilizia scolastica	2017	100%
80%	Interventi di manutenzione ordinaria del verde Su tutto il patrimonio edilizia scolastica (Terni)	Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria del verde per almeno i 2/3 degli edifici e delle aree scolastiche	Utenti edilizia scolastica	31 dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

ATTO DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE in allegato

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Borghi Sabrina	Architetto cat. D Responsabile del Servizio	10%
Pettorossi Fabrizio	Ispettore Cantiere Cat. C	90%;

COMMENTO: L'Azione oltre a migliorare lo stato manutentivo delle aree scolastiche, è servito per migliorare l'integrazione sociale dei richiedenti asilo ed ha prodotto uno stimolo per gli studenti a mantenere più pulito il proprio ambiente scolastico.

SERVIZIO: EDILIZIA CIVILE E SCOLASTICA SEDI AMELIA, NARNI, ORVIETO E I.T.T. TERNI

Responsabile : Ing. Marco Serini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A1.a) Individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale.

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato individuato il quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificato, tramite fattibilità di massima, il quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. La relazione è stata trasmessa al Presidente della Provincia ed è servita per la quantificazione delle risorse richieste, in sede nazionale, tramite UPI, per limitare i tagli alla spesa all'Ente.

PESO OBIETTIVO: 5%(per entrambi i Servizi Edilizia scolastica)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
--------	------	------------	--------	-----------------------------	--------------------

100%	Predisposizione Quadro criticità	Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017	Utenti edilizia scolastica	16 marzo 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.
 Relazione trasmessa con Prot. Emerg 1897 del 16 marzo 2017

Quantificazione e relazione in allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Serini Marco	Ingegnere cat. D Responsabile Servizio	25%
Della Volpe Gianluca	Geom. Resp. UOS Cat C	25%;
Morganti Moreno	Geom. Assistente Cantiere Cat.B	25%;
Vittori Marco	Collaboratore Cat.B	25%;

COMMENTO: La predisposizione dell'analisi delle criticità e dei relativi studi di fattibilità ha permesso di portare alla cabina di regia regionale ed al tavolo nazionale coordinato da UPI un quadro esaustivo sullo stato dell'edilizia scolastica (istituti superiori) che ha poi dato luogo allo sblocco di importanti risorse quali il DM dell'agosto 2017.

SERVIZIO: EDILIZIA CIVILE E SCOLASTICA SEDI AMELIA, NARNI, ORVIETO E I.T.T. TERNI
Responsabile : Ing. Marco Serini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio dell'Ente. A1.b) Predisposizione fattibilità tecnica o progettazione per la partecipazione a bandi regionali e/o nazionali

STATO DI ATTUAZIONE

Con Decreto del MIUR dell'agosto 2017 sono stati finanziati 7 dei 18 progetti predisposti dagli Uffici per un totale di € 3,7 milioni. Altri 7 interventi sono in graduatoria in attesa di finanziamento. Si è in attesa del decreto del MIUR che specificherà le modalità di erogazione anticipazione e rendicontazione per avviare le procedure di individuazione incarichi professionali/progettazione esecutiva interventi o progettazione esecutiva interna e affidamento lavori entro il dicembre 2018

PESO OBIETTIVO: 25% (per entrambi i Servizi Edilizia scolastica)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100%	Approvazione elenchi da parte del MIUR	Presentazione progetti a valere su bandi emanati nel corso del 2017	Utenti edilizia scolastica	Agosto 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Decreto del MIUR dell'agosto 2017 in allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Serini Marco	Ingegnere cat. D Responsabile Servizio	30 %
Della Volpe Gianluca	Geom. Resp. UOS Cat C	30%;
Morganti Moreno	Geom. Assistente Cantiere Cat.B	30%;
Vittori Marco	Collaboratore Cat.B	10%;

COMMENTO: Attivate importanti risorse finalizzate alla messa in sicurezza di una parte consistente del patrimonio scolastico gestito dalla Provincia; opportunità lavorative per professionisti e ditte per l'esecuzione dei lavori. Miglioramento della qualità, della funzionalità e soprattutto della sicurezza del patrimonio edilizi scolastico.

SERVIZIO: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E VIABILITA' (Circoli Terni, Narni, Avigliano U.)

Responsabile: Ing. Luigi Baldassarri

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Manutenzione straordinaria e mantenimento funzionalità rete stradale

A1) Individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Progettazione degli interventi prioritari da finanziarsi con fondi Regione Umbria e MISE

STATO DI ATTUAZIONE: Sulla base dei dati raccolti in sopralluoghi condotti sulle strade dei circoli di Terni, Narni, Avigliano Umbro da parte del personale coinvolto, sono state individuate le risorse necessarie per far fronte alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria con una metodologia indicata nella relazione di accompagnamento alle stime di marzo 2017.

PESO OBIETTIVO: 5% (per entrambi i Servizi Viabilità)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100%	Predisposizione Quadro criticità	Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017, Predisposizione quantificazione interventi a valere su fondi Regione e MISE per l'anno 2017	Utenti viabilità provinciale e regionale	16 marzo 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Relazione trasmessa con Prot. Emerg 1897 del 16 marzo 2017

Quantificazione e relazione in allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Baldassarri Luigi	Ingegnere, Responsabile Servizio Cat.d	37%
Ambrosiani Stefano	Geologo, Resp. Ufficio Cat.d	7,5%
Moscatelli Angelo	Geom. Resp. U.O.S. Cat. c	7,5%
Marea Stefano	Geom. Resp. U.O.S. Cat c	7,5%
Bastianelli Luciano	Arch. Resp UOS Cat c	7,5%

Raggi Fausto	Capo circolo Stradale Avigliano U. Cat c	11%
Bonifazi Marino	Coord Circolo Stradale Terni Cat b	11%
Di Marco Ivo	Coor. Circolo stradale Narni Cat. b	11%

COMMENTO: Tenuta in stato di transitabilità di tutte le strade, ma con notevoli sofferenze per alcune reti stradali minori per le quali gli interventi di manutenzione straordinaria sono avvenuti in tratti molto limitati.

Le risorse statali non sono adeguate al numero dei km. di strade provinciali (Km. 648), mentre nel 2017 non sono state assegnate risorse regionali per interventi infrastrutturali sulla rete di proprietà regionale.

SERVIZIO: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E VIABILITA' (Circoli Terni, Narni, Avigliano U.)

Responsabile: Ing. Luigi Baldassarri

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Manutenzione straordinaria e mantenimento funzionalità rete stradale

A2) Progettazione Interventi di cui alla D.G.R. 1440 del 5/12/2016 e avvio procedure di affidamento lavori per almeno il 70% degli interventi affidati al Servizio

STATO ATTUAZIONE: I progetti relativi alla DGR 1440/2016 sono stati redatti ed avviati a gara tranne quello relativo alla SR 418 Spoletina in quanto trattasi di strada da riconsegnare ad ANAS

Si evidenzia che con D.L.50/2017 sono stati assegnati dal Governo fondi per €1.060.857,70 milioni di euro e pertanto sono stati predisposti i progetti esecutivi per la manutenzione straordinaria di tratti di strade provinciali (in allegato atti di approvazione dei progetti)

PESO OBIETTIVO: 25% (per entrambi i Servizi Viabilità)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100%	Predisposizione progettazione, approvazione e avvio procedure di affidamento lavori	Rispetto dei tempi ed avvio procedure di affidamento per il 70% degli interventi affidati al Servizio	Utenti viabilità provinciale e regionale	31 dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

DGR 1440 del 5/12/2016

DPP di approvazione progetti della D.G.R. 1440/2017 e del D.L. 50/2017

D.D. affidamento lavori

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Baldassarri Luigi	Ingegnere, Responsabile Servizio Cat.d	37%
Ambrosiani Stefano	Geologo, Resp. Ufficio Cat.d	7,5%
Moscattelli Angelo	Geom. Resp. U.O.S. Cat. c	7,5%
Marea Stefano	Geom. Resp. U.O.S. Cat c	7,5%
Bastianelli Luciano	Arch. Resp UOS Cat c	7,5%
Raggi Fausto	Capo circolo Stradale Avigliano U. Cat c	11%
Bonifazi Marino	Coord Circolo Stradale Terni Cat b	11%
Di Marco Ivo	Coor. Circolo stradale Narni Cat. b	11%

Personale altri Servizi coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Walter Mazzanti	Resp. U.O.S. Ammm. Viabilità Cat C	80 %
Ferminelli Francesca	Istr Amm- Cat C	20%

COMMENTO: Attivate importanti risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria del patrimonio stradale gestito dalla Provincia;

SERVIZIO: VIABILITA' Circoli di Amelia, Orvieto, Fabri, Montecchio, San Venanzo e concessioni

Responsabile: Geom. Claudio Costantini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Manutenzione straordinaria e mantenimento funzionalità rete stradale

A1) Individuazione del quadro delle criticità per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e quantificazione tramite fattibilità di massima del quadro delle esigenze finalizzato alla definizione delle priorità e alle vertenze in corso vs. livello regionale e nazionale. Progettazione degli interventi prioritari da finanziarsi con fondi Regione Umbria e MISE

STATO ATTUAZIONE: Sulla base dei dati raccolti in sopralluoghi condotti sulle strade dei circoli di Orvieto, Amelia, Montecchio, Fabro e San Venanzo da parte del responsabile del Servizio e dell'Ufficio nonché del personale coinvolto nei diversi ambiti territoriali, sono state stimate ed individuate le risorse necessarie per far fronte alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria con una metodologia indicata nella relazione di accompagnamento alle stime di marzo 2017.

PESO OBIETTIVO: 5%(per entrambi i Servizi Viabilità)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100 %	Predisposizione Quadro criticità	Completamento quadro interventi entro il primo trimestre 2017, Predisposizione quantificazione interventi a valere su fondi Regione e MISE per l'anno 2017	Utenti viabilità provinciale e regionale	16 marzo 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Relazione trasmessa con Prot. Emerg 1897 del 16 marzo 2017

Quantificazione e relazione in allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Claudio Costantini	Geom. Resp. Servizio Cat D	20 %
Gian Paolo Pollini	Dott. Agr. Resp Ufficio Cat D	10%
Alessandro Girasole	Geom. Resp U.O.S. Cat C	10%
Francesco Garagnani	Ing iunior Resp UOS Cat C	10 %
Damiano Morelli	Geom. Resp UOS Cat C	10 %
Lorenzo Vagati	Coord Circolo Amelia Ca B	8 %
Marco Tulli	Capo Circolo Orvieto Cat C	8 %
Patrizio Mosconi	Coord Circolo Fabro Cat B	8 %
Ugo Menichetti	Capo Circolo Montecchio Cat C	8 %

COMMENTO: Tenuta in stato di transitabilità di tutte le strade, ma con notevoli sofferenze per alcune reti stradali minori per le quali gli interventi di manutenzione straordinaria sono avvenuti in tratti molto limitati.

Le risorse statali non sono adeguate al numero dei km. di strade provinciali (Km. 648), mentre nel 2017 non sono state assegnate risorse regionali per interventi infrastrutturali sulla rete di proprietà regionale.

SERVIZIO: VIABILITA' Circoli di Amelia, Orvieto, Fabro, Montecchio, San Venanzo e concessioni
Responsabile: Geom. Claudio Costantini

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Manutenzione straordinaria e mantenimento funzionalità rete stradale

A2) Progettazione Interventi di cui alla D.G.R. 1440 del 5/12/2016 e avvio procedure di affidamento lavori per almeno il 70% degli interventi affidati al Servizio

STATO ATTUAZIONE: I progetti relativi alla DGR 1440/2016 sono stati redatti ed avviati a gara

Si evidenzia che con D.L.50/2017 sono stati assegnati dal Governo fondi per €1.060.857,70 milioni di euro e pertanto sono stati predisposti i progetti esecutivi per la manutenzione straordinaria di tratti di strade provinciali (in allegato atti di approvazione dei progetti)

PESO OBIETTIVO: 25%(per entrambi i Servizi Viabilità)

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100 %	Predisposizione progettazione, approvazione e avvio procedure di affidamento lavori	Rispetto dei tempi ed avvio procedure di affidamento per il 70% degli interventi affidati al Servizio	Utenti viabilità provinciale e regionale	31 dicembre 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

DGR 1440 del 5/12/2016

DPP di approvazione progetti della D.G.R. 1440/2017 e del D.L. 50/2017

D.D. affidamento lavori In Allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Claudio Costantini	Geom. Resp. Servizio Cat D	20 %
Gian Paolo Pollini	Dott. Agr. Resp Ufficio Cat D	10%
Alessandro Girasole	Geom. Resp U.O.S. Cat C	10%
Francesco Garagnani	Ing iunior Resp UOS Cat C	10 %
Damiano Morelli	Geom. Resp UOS Cat C	10 %
Lorenzo Vagati	Coord Circolo Amelia Ca B	8 %
Marco Tulli	Capo Circolo Orvieto Cat C	8 %
Patrizio Mosconi	Coord Circolo Fabro Cat B	8 %
Ugo Menichetti	Capo Circolo Montecchio Cat C	8 %
Fabio Frizza	Capo Circolo S.Venanzo Cat C	8 %

Personale altri Servizi coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Walter Mazzanti	Resp. U.O.S. Amm. Viabilità Cat C	80 %
Ferminelli Francesca	Istr Amm- Cat C	20%

COMMENTO: Attivate importanti risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria del patrimonio stradale gestito dalla Provincia;

SERVIZIO: MANUTENZIONI IMPIANTI, ENERGY MANAGER

RESPONSABILE: ING. MARCO ANDROSCIANI

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Mantenimento e riqualificazione del Patrimonio dell'Ente

Partecipazione al Bando Regionale per il miglioramento energetico degli edifici in scadenza nel mese di giugno 2017.

STATO ATTUAZIONE: Sono stati presentati n° 2 progetti alla regione Umbria aventi per oggetto la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà pubblica e destinati ad uso pubblico, approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2917 DEL 27/03/2017 - OGGETTO: POR FESR 2014 - 2020 Asse IV Azione chiave 4.2.1.

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
100 %	Partecipazione al Bando Regionale	Presentazione progetti per almeno due edifici	Utenti edilizia scolastica	Giugno 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Gli edifici scolastici interessati al Bando in oggetto sono stati:

- 1) Liceo Classico "G.C. Tacito" di Terni;
- 2) Liceo Scientifico "G. Galilei" di Terni;

Entrambe i progetti non sono stati oggetto di finanziamento ma sono stati inseriti in graduatoria approvata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive
N° 7300 DEL 13/07/2017.

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Androsciani Marco	Ing. Resp. Servizio Cat D	80%
Serini Marco	Ing. Resp Servizio Edilizia civile e scolastica Cat D	10%
Sabrina Borghi	Arch. Resp Servizio Edilizia scolastica Terni	10%

COMMENTO:

SERVIZIO: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Responsabile Arch. Sabrina Borghi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: **Supporto ai Comuni in materia urbanistico-territoriale**

Supporto tecnico ai comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti.

STATO ATTUAZIONE: In considerazione dell'esperienza ventennale maturata in materia urbanistico-territoriale, anche se con un organico notevolmente ridotto per effetto, dal dicembre 2015, dei trasferimenti di personale tecnico in Regione, sono state messe in campo azioni di supporto tecnico ai comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti. E' stato fornito il supporto tecnico a 8 comuni per la formazione di piani comunali e loro varianti. E' stato coordinato e predisposto il progetto a valere sul bando RESTART (ANCI nazionale) per i 4 Comuni della Valnerina. Il progetto, dell'importo di € 180.000 è stato finanziato dall'ANCI. Nel mese di dicembre 2017 è stata firmata la convenzione e attivato il progetto (conclusione entro dicembre 2018).

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40%	Supporto tecnico ai Comuni	azioni di supporto (almeno per 5 Comuni). Supporto prestato ad 8 Comuni	Comuni della Provincia	31 dicembre 2017	100%
60%	Procedure di approvazione Piani e Progetto Restart	Procedure attivate per 12 Comuni (varianti e Restart)	Comuni della Provincia	Dicembre 2017	100%

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Elenco atti relativi a Varianti ai piani comunali e procedure di VAS in allegato

Atti Progetto Restart in allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo Supporto ai comuni per PRG

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Sabrina Borghi	Resp. Servizio Architetto	5%
Luciano Bastianelli	Architetto, Resp UOS Pareri Urbanistici	80%
Donatella Venti	Direttore Area	15%

Personale coinvolto nell'obiettivo Progetto Restart

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Giuseppina Carlini	Resp. UOS Amministrativo	35%
Ilaria Venturi	Coll. Amministrativo	50 %
Donatella Venti	Direttore Area	15%

COMMENTO: Per quanto attiene la funzione **Pianificazione Territoriale** Limitata attività di supporto per effetto delle riforma regione Umbria (L.R.10/2015) che ha completamente “svuotato” le Province di funzioni in materia di Governo del territorio. Vanificazione di quanto ottenuto in venti anni di attività, anche in termini di qualificazione della pianificazione comunale e efficacia delle norme paesaggistiche e ambientali del PTCP.

Per quanto attiene il progetto Restart: Il Progetto, finanziato dall'ANCI con Fondi Presidenza del Consiglio, è tra i primi due a livello nazionale in termini di valutazione. Crea opportunità per i giovani tra i 16 ed i 35 anni residenti nei Comuni del cratere sismico (sisma 2016), attivando workshop, Living Lab, Info point ed eventi dedicati ai giovani.

SERVIZIO: PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE OBIETTIVO: funzioni in materia di Protezione Civile

Supporto, tramite personale esperto, per la Funzione Associata Protezione Civile per i Comuni dell'Orvietano. Coordinamento e supporto alla formazione dei Piani di Protezione civili comunali

Fase 1: Approvazione della Convenzione (Area Tecnico-Giuridica, Servizio Assistenza ai Comuni)

Fase 2 : avvio della Funzione associata.

STATO ATTUAZIONE: Adesione funzione associata AREA SUD OVEST ORVIETANO (firma convenzione Comune capofila dicembre 2017) .

Attività di coordinamento pianificazione di emergenza della funzione associata che ha portato alla revisione di TUTTE le aree di accoglienza ed emergenza mediante sopralluoghi, schedatura e predisposizione fascicolo, digitalizzazione QGIS.

Attività di Pianificazione di emergenza per eventi ad elevato impatto territoriale locale (eseguiti) e pianificazione (direttiva Gabrielli) per i seguenti eventi: Corpus Domini, Concerto 4 luglio, Umbria jazz winter. Attività di coordinamento emergenze in sala operativa della Funzione Associata (funzione tecnica F1) in occasione di :eventi di particolare interesse ed impatto locale; Eventi meteo classificati di moderata criticità (Arancione liv. 2 su 3) per i rischi idraulico, idrogeologico, neve, vento

Attività di revisione della Pianificazione Provinciale di emergenza

- Piano idrogeologico : inserimento e digitalizzazione su QGIS nuove aree allagabilità reticolo secondario fornite da Autorità di Bacino(eseguita); Attualmente in preparazione ampliamento dei parametri di valutazione della vulnerabilità del territorio mediante analisi dell'impatto territoriale dei disastri.
- Piano sismico : revisione in corso delle aree di attesa dei Comuni Ferentillo, Arrone, Montefranco, Polino, Montecastrilli e Acquasparta in lavorazione bozza relazione generale con inserimento nuova classificazione sismica e nuovi scenari di danno (dati da DPC)
- Aggiornamento degli allegati al Piano riguardanti nominativi referenti delle varie funzioni di supporto e relativi riferimenti di contatto (conclusa ma non pubblicata nel sito istituzionale).

PESO OBIETTIVO: 10%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
50%	Attività di coordinamento pianificazione di emergenza	N. Comuni aderenti alla funzione Associata, funzioni svolte per almeno il 50% dei Comuni. Attuato: funzione svolta per tutti i comuni aderenti alla funzione Associata	Comuni aderenti alla Funzione Associata AREA SUD OVEST ORVIETANO	31 dicembre 2017	100%

50%	Attività di revisione della Pianificazione Provinciale di emergenza		Intero Territorio provinciale	31 dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Relazione Protezione civile
Atti approvazione funzione associata
Sito Provincia Pianificazione di emergenza

Personale coinvolto nella funzione associata

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Pollini Gian Paolo	Dott. Agr. Resp Servizio, Cat D	100%

Personale coinvolto nella funzione protezione civile- revisione del piano

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Pollini Gian Paolo	Dott. Agr. Resp. Servizio Cat D	60 %
Gentilucci Rosita	Collab. Tecnico Ammm. Cat B	40%

COMMENTO:

SERVIZIO: **APPALTI E CONTRATTI E CENTRALE DI COMMITTENZA**

Responsabile: Dott. Giovanni Maggi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Svolgimento delle funzioni di Centrale di Committenza per i Comuni aderenti alle Convenzioni (31 Comuni)

Revisione dei Regolamenti per la Centrale di Committenza.

STATO ATTUAZIONE: Si è provveduto a svolgere con tempestività ed efficacia le funzioni di Centrale di Committenza per i Comuni aderenti rispetto a tutte le richieste di attivazione presentate dagli Enti interessati. Si è somministrato un questionario di customer satisfaction a tutti i comuni con esito positivo del 100% dei questionari pervenuti.

Si è provveduto a predisporre gli schemi di regolamento della Centrale di Committenza relativi al funzionamento della stessa ed alla individuazione e ripartizione degli incentivi ai sensi dell'art. 113 del Codice. Il regolamento per il funzionamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 23/11/2017

PESO OBIETTIVO: 20%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
75 %	Funzioni di Centrale di Committenza per Lavori svolte per i Comuni della Provincia aderenti alle apposite convenzioni.	Rispetto al n. comuni per i quali vengono svolte le funzioni di Centrale di Committenza customer satisfaction positiva per almeno 2/3 dei Comuni per i quali sono state svolte gare per affidamento lavori. Si è somministrato un questionario di customer satisfaction a tutti i comuni con esito positivo del 100% dei questionari pervenuti.	31 Comuni	31/12/2017	100 %
25 %	Regolamento della Centrale di Committenza	Rispetto dei tempi definiti nel nuovo regolamento	31 Comuni	23/11/2017	100 %

[Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.](#)

Customer satisfaction

Regolamento CUC in Allegato

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Maggi Giovanni	Resp. Servizio Cat D3	30%
Nicchi Marusca	Resp Amm. Cat D1	25 %
Ferminelli Francesca	Resp. U.O.S. Contratti Cat C	5 %
Carlini Giusy	Resp. U.O.S. Amm. Edilizia Cat C	5 %
Venturi Ilaria	Coll. Amm. Cat B	15 %
Nicchi David	Coll. Amm. Cat B	15 %
Troiani Stefania	Coll. Amm. Cat B	5 %

COMMENTO: Attività di notevole impatto ed efficacia sui Comuni; attività svolte con notevole competenza e rispetto dei tempi. Sono stati sempre rispettati i tempi definiti dal regolamento anche tenendo conto delle necessità degli Enti aderenti

RELAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI 2017



AREA FINANZIARIA-PATRIMONIALE

INTRODUZIONE (Breve descrizione, in generale, delle attività riferite all'AREA di competenza relative al piano delle performance 2017 -

ATTIVITA' SVOLTA:

L'Area Finanziaria Patrimoniale è quella che sicuramente ha più risentito, nell'ambito delle specifiche attività, degli effetti causati dai provvedimenti normativi riferiti alle Province che si sono succeduti da almeno un triennio, ma iniziati da almeno cinque.

In particolare; le continue riduzioni di risorse proprie in favore di un riequilibrio nazionale totalmente a discapito del bilancio dell'Ente hanno portato all'impossibilità di svolgere le proprie competenze e di erogare i servizi ai cittadini in maniera qualitativamente e quantitativamente necessaria.

In questo ambito per il 2017, come già intrapreso negli anni precedenti, la priorità del Finanziario è stata quella di fornire idoneo supporto conoscitivo dell'andamento delle spese e delle entrate sia agli organi politici che alla dirigenza al fine di attivare i correttivi necessari, oltre ad assicurare, per quanto di competenza, il perseguimento dell'evasione tributaria.

In particolare, abbiamo affrontato con il preventivo 2017, che è stato il primo a dover essere redatto obbligatoriamente con l'applicazione dei nuovi principi contabili, armonizzazione contabile, quella che è stata definita dagli esperti e dagli addetti ai lavori una vera e propria rivoluzione.

Per quanto riguarda il patrimonio, abbiamo provveduto, a mettere in atto quanto previsto in materia di alienazioni di beni immobili e al recupero di somme non incassate per vari motivi negli anni precedenti su locazioni e concessioni con vari enti e società. Inoltre è stata effettuata una ricognizione sulle proprietà riguardanti l'attività di gestione degli immobili, per quanto riguarda le locazioni e le concessioni, finalizzate a valorizzare le proprietà anche in termini di rendite.

Inoltre è stata oggetto di verifica e controllo la soggettività passiva tributaria delle proprietà provinciali.

Per le competenze in materia di beni di consumo e di servizi di natura comune dell'Ente; è stata data continuità, ove possibile, all'attività di razionalizzazione e riduzione delle relative spese. Inoltre è stata effettuata una verifica dal punto di vista inventariale, per la conclusione della quale sarà necessario continuare anche per il 2018, dei beni mobili e mobili registrati, dando la priorità a quelli alienabili per i quali saranno effettuati appositi bandi.

In materia di risorse umane è stata prestata particolare attenzione agli aspetti contrattuali al fine di valorizzare le professionalità esistenti con le esigenze dell'Ente, secondo quanto indicato nella nuova organizzazione (in vigore dall'1/1/17), nel rispetto delle normative vigenti e secondo i relativi accordi sindacali stipulati e da stipulare, in considerazione del fatto che il 2017, anche per le risorse umane, secondo le normative vigenti è stato il primo anno a regime del "nuovo assetto".

A tal proposito non è stata attivata la verifica dei carichi di lavoro che permetterà di valutare la congruità dell'organizzazione stessa ed eventualmente effettuare dei correttivi, ma solo a partire dal 2018, in quanto il processo ha bisogno di essere valutato nell'annualità.

Sono ripartiti i controlli, dopo due anni in assenza di bilanci di previsione, programmazione annuale e pluriennale, nella loro natura e per gli scopi per i quali sono stati previsti dalla normativa con una nuova modalità dei sistemi riferiti anche al ciclo di

pianificazione e programmazione.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa riferita al Gabinetto del Presidente, si evidenzia che il nuovo assetto organizzativo dell'autoparco e degli autisti teso alla razionalizzazione delle risorse umane e dei beni strumentali e delle risorse umane ha funzionato, seppur con i dovuti aggiustamenti da effettuare nel 2018. Inoltre l'Ufficio Stampa, nell'ambito della funzione di sostegno ai comuni, già da tempo attivate per quanto riguarda i comunicati, ha portato a termine il progetto di mettere a disposizione un ulteriore strumento per la comunicazione dei Comuni attraverso il sito Internet e la pagina Facebook della Provincia.

Tutto quanto sopra va inserito, per tutte le competenze, nel completamento delle attività legate al passaggio di funzioni alla Regione in particolare per quanto ha riguardato le attività del Centro per l'Impiego.

SERVIZIO: GABINETTO DEL PRESIDENTE

Responsabile : Sig. Micheloni Malvina

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Ricognizione parco auto per dismissione attraverso alienazione e rottamazione

STATO DI ATTUAZIONE

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Elenco parco macchine	n. automezzi censiti	25	Novembre 2017	100
40	Controllo e verifica dello stato degli automezzi	Adeguatezza delle macchine	Si 14	Novembre 2017	100
20	Decisione riferita alla alienazione o rottamazione	n. automezzi rottamati n. automezzi alienati	8 1	Dicembre 2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Tutti i documenti sono agli atti del Servizio e sono a disposizione per ogni esigenza.

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
MICHELONI MALVINA	Istruttore Direttivo Amm.vo	100
GIOVANNINI ANDREA	Autista	100

SCIO' LUCIANO	Autista	30
D'ANGIO ANTONELLA	Collaboratore Amm.vo	30

COMMENTO:

SERVIZIO: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Responsabile : Dott. Massimiliano Cinque

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Attivazione dei progetti “ ComunelInforma” e “Smart Network

STATO DI ATTUAZIONE

PESO OBIETTIVO: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
25	Raccolta informazioni e elaborazione	N comunicati	700	1000 entro 31.12.	100
40	redazione	n. comunicati predisposti per il lancio	n. comunicati/ tempo = 1 h	50 m. di media	100
20	invio comunicati e pubblicazione	n. lanci di agenzia effettuati	n. testate raggiunte 250	n. lanci 1200 n. testate 300	100
15	Monitoraggio delle testate e rassegna stampa	% di pubblicazione	80%	Giornaliera 100%	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

n. b. - Il numero delle testate giornalistiche complessive contenute nella mailing dell'ufficio stampa e' di 300 fra Umbria, bassa Toscana e alto lazio, oltre ad altre di carattere nazionale. ogni lancio effettuato, vale a dire ogni invio di comunicato stampa, raggiunge, ogni volta, tutte le 300 testate. i lanci giornalieri in media sono 4 o 5 al giorno (a volte

anche in numero maggiore). pertanto ognuna delle 300 testate riceve ogni giorno in media dai 5 ai 6 comunicati. per esigenze giornalistiche un lancio già effettuato può essere ripetuto più di una volta nel corso della stessa giornata. fanno parte dei lanci anche le errata corrige che modificano o correggono un precedente comunicato contenuto in un lancio o i remind delle convocazioni delle conferenze stampa o, ancora, lanci in favore di singoli giornalisti a fronte di esigenze particolari dettate dal carattere della notizia, da esigenze editoriali, da richieste specifiche dei colleghi o da altre ragioni varie e contingenti che possono emergere nel corso del lavoro giornalistico quotidiano.

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
MASSIMILIANO CINQUE	Istruttore Direttivo per la comunicazione e l'informazione	100

COMMENTO:

SERVIZIO: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile : Dott.ssa Angela Di Nardo

DESCRIZIONE OBIETTIVO:. Attività riferite al recupero dei crediti pregressi

STATO DI ATTUAZIONE

PESO OBIETTIVO: 10%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
30	Verifica	Rispetto dei tempi	4 mesi	30 aprile 2017	100%
30	elaborazione	Attività avviate	Atti e comunicazioni	Ottobre 2017	100%
40	Azioni di recupero	n. atti	10	8 entro Dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti del servizio e nelle cartelle: rendite vitalizie, UIL cause pregresse, Corte di Conti, Convenzioni Centri Impiego, Comandati.

Personale coinvolto

Nome	Profilo professionale	% di impegno
Di Nardo Angela	Funzionario Contabile	100
Giglio Manuela	Istruttore Amm.vo	50
Nannini Marina	Istruttore Ammvo	50
Marchesini Alessandra	Collaboratore Tecnico Amm.vo	60
Inghes Rosella	Collaboratore Amm.vo	10
Brusciolo Ilaria	Collaborazioni Amm.vo	10

COMMENTO:

SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE, CONTROLLI INTERNI, STATISTICA E QUALITÀ

Responsabile : Dott. Sandro Pascarelli

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Implementazione del Processo di programmazione e Controllo

STATO DI ATTUAZIONE: attuato 100%

PESO OBIETTIVO: 15%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Redazione dei Piani di programmazione previsti dalle norme	N. riunioni Elaborazione schede obiettivi per area	30 3	30 agosto 2017	150%
40	effettuare i report relativi	elaborazione schede tempi e attività	55	30 settembre 2017	100%
20	redigere relazione finale	Progettazione reportistica contabile infrannuale, alla luce dell'entrata in vigore della nuova contabilità.	1	31 dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Tutti i documenti sono a disposizione nel servizio di competenza. L'atto finale deliberato riferito al processo 2017 è: delibera del Presidente n. N° 94 DEL 30/11/2017 - PIANO DELLA PERFORMANCE – ANNUALITA' 2017

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
PASCARELLI SANDRO	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE	100
DI GIULI LUISELLA	ISTRUTTORE AMM.VO	50

COMMENTO:

SERVIZIO: PATRIMONIO

Responsabile : Dott. Sandro Pascarelli

DESCRIZIONE OBIETTIVO: 1) Attività riferite al recupero dei crediti pregressi, 2) ricognizione e revisione delle forme di utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente

STATO DI ATTUAZIONE: attuato 100%

PESO OBIETTIVO N. 1: 10%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
50	Programmazione attività riferite al recupero	n. Attività avviate per il recupero	4	Aprile 2017	100
50	Azioni attivate per il recupero	n. immobili esaminati	4	Dicembre 2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti nelle cartelle riferiti agli immobili.

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
------	-----------------------	--------------

PASCARELLI SANDRO	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE	50
SERAFINI ISABELLA	COLLABORATORE TECNICO AMM.VO	50
<u>COMMENTO:</u>		

PESO OBIETTIVO N. 2: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
30	Esame della situazione	n. immobili esaminati	14	Marzo 2017	100
40	elaborazione documentazione	piano utilizzo patrimonio	1	Settembre 2017	100
30	richieste di sistemazione	Comunicazioni	15	Dicembre 2017	100

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti del servizio e nelle cartelle riferiti agli immobili ed è consultabile in ogni momento.

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
PASCARELLI SANDRO	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE	50
SERAFINI ISABELLA	COLLABORATORE TECNICO AMM.VO	50

COMMENTO:

SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Responsabile : Dott.ssa Francesca De Rosa

DESCRIZIONE OBIETTIVO: 1) Attività riferite al recupero dei crediti pregressi 2) ricognizione dei beni mobili dell'Ente.

STATO DI ATTUAZIONE

PESO OBIETTIVO 1: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Verifica e ricognizione della tipologia del	rispetto dei tempi previsti	31/12/2017	22/12/2017	100%

	credito				
40	Elaborazioni delle quantificazioni	n. Attività avviate per il recupero	10	10	100%
20	Nota richiesta	Anni richiesti	2	2	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti del servizio e nelle cartelle riferiti ai singoli procedimenti ed è consultabile in ogni momento

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
DE ROSA FRANCESCA	FUNZIONARIO CONTABILE	10
RATINI MARINA	ISTRUTTORE	30
MANNI MASSIMILIANO	COLL. TECNICO AMM.VO	60

COMMENTO:

PESO OBIETTIVO 2: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
30	Programmazione attività	Definizione tempistica	31/12/2017	Entro 31/12/2017	100%
70	Rilevazione	n. stanze censite	70	89	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
RAPACCHIO MAURIZIO	MAGAZZINIERE	100%

COMMENTO:

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE GESTIONE E RENDICONTAZIONE BILANCIO

Responsabile : Rag.ra Luigina Aguzzi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: sostenere tecnicamente le decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione**STATO DI ATTUAZIONE**

PESO OBIETTIVO: 15%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
5	Richiesta documenti ai vari servizi dell'ente	Numero richieste effettuate	Tutti i servizi	gennaio 2017	100%
15	confronto con i responsabili	Riunioni effettuate	Tutti i responsabili	giugno 2017	100%
20	inserimento dei dati	Prima stesura Seconda stesura	Tutti i servizi Tutti i servizi	Agosto 2017	100%
40	redazione documenti	Stesura finale	1	Dicembre 2017	100%
20	Gestione del bilancio	Tempo medio tra richiesta Impegno/accertamento prenotazione e conferma	5 gg.	Dicembre 2017	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti nelle cartelle riferiti alla del Bilancio, consultabile in ogni momento.

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
AGUZZI LUIGINA	Funzionario contabile	100
GATTO MICHELA	Istruttore contabile	100
ROCCHETTI PATRIZIA	Collaboratore amministrativo	30
CAPPONI PATRIZIA	Istruttore direttivo contabile	30

COMMENTO:

.

SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI

Responsabile : Rag.ra Patrizia Capponi

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Monitoraggio andamento delle entrate tributarie**STATO DI ATTUAZIONE**

PESO OBIETTIVO: 10%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
50	Esame dei documenti legati ai tributi	n. Verifiche contabili	160	31.12.2017	100
20	Invio richieste pagamenti ai soggetti interessati,	mancati pagamenti	20	31.12.2017	100
30	attività di incasso.	n. pagamenti	18	31.12.2017	100
<u>Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.</u>					
La documentazione riferita alle fasi e attività si trova agli atti nelle cartelle riferite ai vari tributi consultabile in ogni momento.					

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
ROCCHETTI PATRIZIA	Collaboratore amministrativo	100
CAPPONI PATRIZIA	Istruttore direttivo contabile	100
<u>COMMENTO:</u>		
.		

SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILITÀ ECONOMICA FISCALE E DI CASSA

Responsabile : Dott.ssa Francesca De Rosa

DESCRIZIONE OBIETTIVO: 1) Programmare le operazioni di gestione delle liquidità in rapporto allo stock di debito e quelle relative ai flussi finanziari 2) Attività riferite al recupero dei crediti pregressi con Enti ed Istituzioni. 3) Estinzione anticipata cassa depositi e prestiti

STATO DI ATTUAZIONE**PESO OBIETTIVO 1: 5%**

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
50	Quantificazione documenti esigibili	Numero mandati in giacenza	1200		100%
50	Definizione limiti di pagamento	€. Pari a disponibilità	Non attivare l'anticipazione	€. 600,000 disponi al 31/12/2018	100%
<u>Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.</u>					

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
DE ROSA FRANCESCA	FUNZIONARIO CONTABILE	30
BORIA MARIA GRAZIA	COLLABORATORE AMM/CONT	70

COMMENTO:

.

PESO OBIETTIVO 2: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Verifica e ricognizione della tipologia del credito	rispetto dei tempi previsti	31/12/2017	31/12/2017	100
40	Elaborazioni delle quantificazioni	n. Attività avviate per il	1	1	100

		recupero			
20	Nota richiesta	Anni richiesti	33	33	100

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
DE ROSA FRANCESCA	FUZIONARIO CONTABILE	30
PERSICHETTI CLARA	COLLABORATORE Amm/cont	70

COMMENTO: .

PESO OBIETTIVO 3: 5%

Peso %	Fase	indicatore	target	Risultato raggiunto (entro)	% di conseguimento
40	Esame fattibilità	n. posizioni da revisionate	300	300	100%
30	Predisposizione atti	n. atti	3	5	100%
30	redazione documento finale, richiesta di estinzione.	Pagamento somme	€. 330.000	€. 330.000	100%

Allegare atti e documenti riferiti alle fasi e al raggiungimento dell'obiettivo.

Personale coinvolto nell'obiettivo

Nome	Profilo professionale	% di impegno
DE ROSA FRANCESCA	FUNZIONARIO CONTABILE	30
RATINI MARINA	ISTRUTTORE CONTABILE	70

COMMENTO: .

ALLEGATO

Area: FINANZIARIA - PATRIMONIALE
Servizio : Pianificazione Generale, Controlli Interni, Statistica e Qualità



I servizi Interni e le C.U.C. - Lavori e Servizi

Risultati della somministrazione del questionario per la misurazione della qualità attesa e percepita condotta per l'anno 2017

Indice

	Premessa
Capitolo 1	Introduzione
Capitolo 2	Popolazione, campione , servizi forniti e questionario somministrato
Capitolo 3	I questionari raccolti
Capitolo 4	Risultati dell'indagine
Capitolo 5	I suggerimenti forniti dai cittadini per il miglioramento del servizio

Premessa

La valutazione del grado di soddisfazione dei “clienti” rappresenta sempre più un importante aspetto nella gestione di qualsiasi organizzazione, ed ancora di più per organizzazioni che vivono quotidianamente di rapporti con i propri clienti. Questo aspetto diviene sempre più importante anche per un Ente pubblico che si trova a dover misurare la propria utilità in termini di capacità di fare fronte alle esigenze espresse ed inespresse del proprio territorio di riferimento e di quanti impiegano i servizi offerti. Si tratta questo di un imperativo sempre più urgente e pressante in considerazione delle difficoltà che sta attraversando il nostro sistema economico e del ruolo di volano del suo sviluppo che il sistema pubblico è chiamato a svolgere, permettendo quindi di recuperare il gap che, su questo versante, caratterizza il nostro Paese rispetto alla media dei Paesi Europei.

Verso il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema pubblico si è del resto mossa gran parte della legislazione degli ultimi anni : basta pensare alla riforma “Brunetta” ed alla normativa di settore successivamente emanata da organi specifici (si pensi alla Delibera n° 88/2010 della Commissione per la Valutazione , la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche denominata “Linee guida per la definizione degli standard di qualità” e la Delibera n° 89/2010 dal titolo “Indirizzi – sottoposti a consultazione – in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di valutazione e misurazione delle performance”) , orientata non solo verso un progressivo snellimento, in un'ottica di ridefinizione dei propri processi operativi e decisionali, delle procedure interne ma anche verso un sempre maggiore risparmio dei costi “inutili” e non generativi di valore aggiunto e di accrescimento della soddisfazione e delle esigenze, misurate su aspetti tipicamente qualitativi, del Cittadino e degli utenti in generale, siano essi soggetti pubblici o privati , singoli od imprese.

Nell'intento di migliorare la propria efficacia ed efficienza la Provincia di Terni aveva intrapreso da tempo un percorso di miglioramento grazie anche all'adozione di un sistema di qualità definito in base alla norma ISO 9001:2008 che ha permesso nel corso di diversi anni di apportare significativi miglioramenti alle proprie attività operative e soprattutto di disporre di una serie di strumenti di gestione in grado di rilevare inefficienze e difficoltà e di disporre di informazioni utili per la risoluzione dei relativi problemi. Dopo aver abbandonato, per varie vicissitudini il sistema Qualità, In questa ottica, di riavvicinamento ad un sistema che permetta di controllare qualità dei processi e qualità percepita, si colloca anche l'adozione di strumenti di customer satisfaction .

La necessità di migliorare i rapporti con il proprio territorio da tempo sta spingendo la Provincia di Terni, in attuazione della legge sulla riforma dell'Ente, verso forme di collaborazione con i Comuni. Questa collaborazione ha comportato, nell'ambito dell'indagine di customer satisfaction, la misurazione delle attività riferite alle CUC Lavori e Servizi.

1. Introduzione

Questa relazione descrive gli esiti della somministrazione dei questionari di misurazione del grado di soddisfazione dei dipendenti per quanto riguarda i due Servizi “ Gestione Risorse Umane e Prevenzione e Protezione” e delle Amministrazioni Comunali per quanto riguarda le CUC Lavori e Servizi, effettuate per il periodo gennaio – dicembre 2017

Complessivamente la somministrazione si è protratta per circa 30 giorni, comportando l’invio a 196 dipendenti e 31 Amministrazioni Comunali della Provincia. Sono stati somministrati 2 diversi tipi di questionari ciascuno dei quali contenente una o più domande relative alle principali “dimensioni della qualità” dei servizi offerti.

I dati raccolti dalla somministrazione sono stati quindi analizzati e descritti in questa relazione, nella quale vengono fornite informazioni ed analisi relativamente ai seguenti aspetti:

- ✓ Contenuto e modalità di somministrazione dei questionari utilizzati;
- ✓ Dati più significativi della somministrazione;
- ✓ Analisi condotta sulla qualità percepita e su quella attesa degli utenti e relativa rappresentazione grafica;
- ✓ Analisi del grado di soddisfazione complessivamente espresso dalla popolazione intercettata;
- ✓ Analisi dei suggerimenti formulati nei questionari;

2. Popolazione , campione, servizi forniti e questionario somministrato

a) Per poter valutare la qualità percepita e quella attesa da chi utilizza i servizi interni è stato necessario determinare la “grandezza” (in termini numerici) dei fruitori degli stessi servizi.

Per poter calcolare il **numero dei fruitori dei servizi** si è proceduto in questo modo:

1. sono stati individuati nella sede centrale (di seguito denominati “servizi interni”) solo due servizi a maggior impatto e significatività per il collega dipendente rimandando al prossimo anno la selezione di altri;
2. per ogni servizio offerto è stato calcolato il grado di soddisfazione avendo a riferimento un preciso arco temporale (anno 2017)

E’ stata quindi determinata la popolazione complessiva di riferimento pari a 196 unità

In questa ottica nel questionario da somministrare per i servizi interni sono state individuate 6 diverse aree (o **dimensioni della qualità**):

1) **Qualità del servizio**

2) Affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto

- 3) Capacità di orientamento dell'utente
- 4) Aspetti legati alla tempestività e prontezza del servizio fruito
- 5) Qualità degli ambienti delle sedi, comfort e accessibilità all'Ufficio
- 6) Qual'è il suo giudizio complessivo sul Servizio in questione lo ritiene soddisfacente?

Attraverso il seguente schema

1) Qualità del servizio

a) Ritiene che i mezzi utilizzati nell'ambito del servizio siano all'avanguardia?

b) Ritiene soddisfacente la gestione complessiva delle criticità?

2) Affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto

a) Ritiene soddisfacente il grado di chiarezza e completezza delle informazioni che Le vengono fornite?

b) Ritiene soddisfacente il grado di disponibilità e cortesia del personale addetto?

c) Ritiene che il personale addetto possieda le necessarie abilità e competenze professionali?

3) Capacità di orientamento dell'utente

a) E' soddisfatto della capacità del personale addetto di aiutare/orientare l'utente nella soluzione dei problema?

4) Aspetti legati alla tempestività e prontezza del servizio fruito

a) Quanto è soddisfatto rispetto all'accessibilità al servizio (disponibilità di contatti, rintracciabilità) e agli orari di espletamento dello stesso?

b) Ritiene soddisfacente il tempo impiegato per fornirLe riscontro o soluzioni alle Sue istanze e richieste?

c) Quanto ritiene soddisfacenti i tempi di attesa per le risposte a telefonate, e-mail, ecc.

d) Quanto ritiene soddisfacente il rispetto delle tempistiche e degli eventuali appuntamenti che ha concordato con il personale addetto?

5) Qualità degli ambienti delle sedi, comfort e accessibilità all'Ufficio

a) Ritiene soddisfacente l'adeguatezza degli ambienti e la facilità di accesso alla struttura?

b) Ritiene soddisfacente la collocazione degli uffici e la loro identificabilità (ubicazione cartelli ecc.)?

6) Qual'è il suo giudizio complessivo sul Servizio in questione lo ritiene soddisfacente?

Commenti

3. Per poter valutare la qualità percepita e quella attesa di chi utilizza i servizi dei CUC Lavori e Servizi è stato individuato il campione in 31 Comuni della provincia di Terni lasciando fuori Terni e Orvieto, in quanto provvedono autonomamente all'espletamento delle gare.

per i servizi erogati dai CUC Lavori e Servizi, sono state individuate 5 diverse aree (o **dimensioni della qualità**) come sotto riportato, con il seguente schema:

	QUALITA' DEL SERVIZIO FRUITO					IMPORTANZA				
	Molto soddisfacente	Abbastanza soddisfacente	Poco soddisfacente	Per nulla soddisfacente	Non so / Non risponde	Molto importante	Abbastanza importante	Poco importante	Per nulla importante	Non so / Non risponde
<u>5) DOMANDE CHE RIGUARDANO LA CAPACITÀ DI ASSISTERE IL COMUNE ADERENTE ALLA CONVENZIONE:</u>										
Quanto ritiene soddisfacente il grado di disponibilità e cortesia del Servizio?										
Quanto ritiene soddisfacente la capacità di ascolto e di comprensione delle problematiche da parte del Servizio?										
Quanto si sente sicuro che la sua richiesta sia stata recepita?										
E' soddisfatto dell'accessibilità al Servizio (es. <i>rintracciabilità telefonica, contatti via mail</i>)?										
Quanto ritiene soddisfacente la nostra capacità di valutare le urgenze?										

Quanto ritiene soddisfacente il rispetto degli impegni assunti da parte della C.U.C SERVIZI nei Suoi confronti (es.: <i>verifico e Vi richiamo, ecc.</i>)?											
6) ASPETTI LEGATI ALLA AFFIDABILITÀ, COMPETENZA E CORTESIA DEL PERSONALE ADDETTO	Molto soddisfac	Abbastanza	Poco soddisfac	Per nulla soddisfac	Non so / non	Molto important	Abbastanza	Poco important	Per nulla important	Non so / non	
competenza e preparazione del personale											
chiarezza e completezza delle informazioni fornite											
disponibilità a dare informazioni telefoniche o mail											
capacità di offrire una consulenza personalizzata											
Quanto si ritiene soddisfatto dei tempi di adempimento delle procedure?											
7) Passiamo ora ad alcuni suggerimenti sulla gestione della Centrale Unica di Committenza SERVIZI:											
Quali ambiti suggerirebbe per il miglioramento organizzativo del Servizio?											
-Potenziamento del personale dedicato alle procedure (1)											
-Formazione del personale comunale per predisposizione di atti di gara e/o propedeutici (2)											
-Altro: (precisare l'ambito di miglioramento) (3)											

8) Qual è il Suo giudizio complessivo sulla C.U.C. SERVIZI della Provincia di Terni?:										
	Molto soddisfacente	Abbastanza soddisfacente	Poco soddisfacente	Per nulla soddisfacente	Non so / Non risponde					
Giudizio Complessivo										
9) Nel caso lo svolgimento della Sua professione La porti a contatto con Uffici equivalenti in altri Enti, come valuta i servizi forniti dalla C.U.C SERVIZI nel confronto con le altre realtà da Lei conosciute?										
Confronto con altri Servizi equivalenti	Estremamente migliore	Migliore	Più o meno uguale	Peggioro						

Come si può notare il questionario contiene due gruppi di domande ciascun gruppo distinto nelle aree sopra esaminate.

Per ogni elemento che rientra in una dimensione della qualità sono state previsti due ordini di domande

- Uno secondo la qualità del servizio fruito;
- Uno espresso in termini di importanza;

Il primo indica il grado di soddisfazione rispetto alle proprie aspettative attribuito allo specifico elemento analizzato (dimensione della qualità) dall'Utente;

Il secondo indica invece il grado di importanza che l'Utente da, rispetto ad un determinato elemento e rappresenta quindi il suo grado di misurazione nei confronti dello stesso elemento.

La somministrazione dei questionari è stata effettuata con le medesime modalità in modo da contenere al massimo le possibili differenze tra i soggetti a cui il questionario è stato somministrato, garantendo così l'integrità e la correttezza dei dati raccolti.

3. I questionari raccolti

Complessivamente, nel periodo 13 Marzo- 15 Aprile 2018 sono stati distribuiti 169 questionari, per i servizi interni e 31 questionari per le CUC in riferimento alle attività espletate nell'anno 2017. In rapporto invece ai questionari effettivamente compilati e raccolti sono stati rilevati i seguenti dati:

Personale interno distribuiti 196 restituiti 44 per una % di risposta del 22,44.

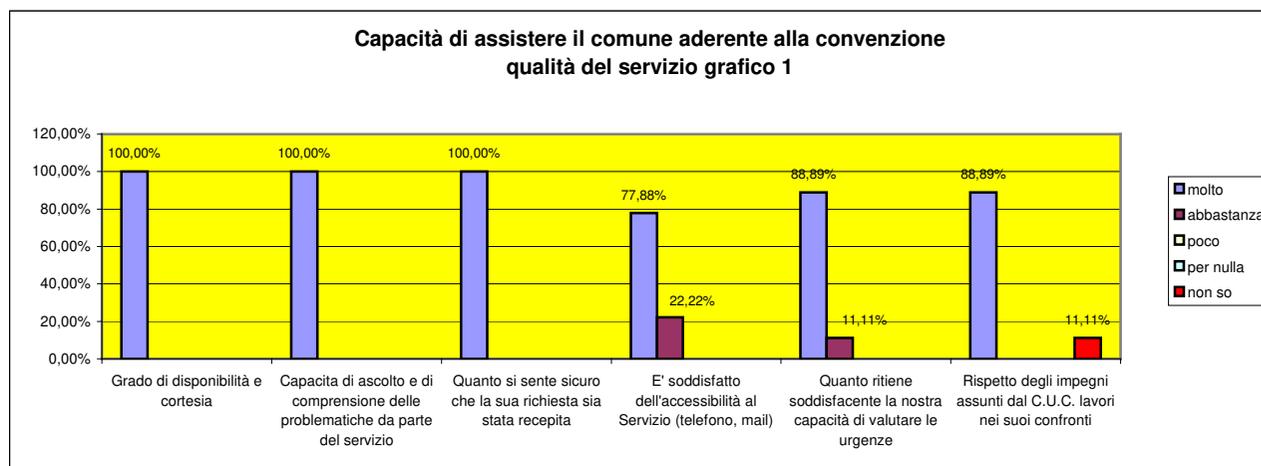
Comuni distribuiti 31 restituiti 9 per la CUC Lavori e 6 per la CUC Servizi, in totale 15. Questo dato è sicuramente influenzato dal numero dei Comuni che effettivamente hanno richiesto il servizio.

4. Risultati dell'Indagine

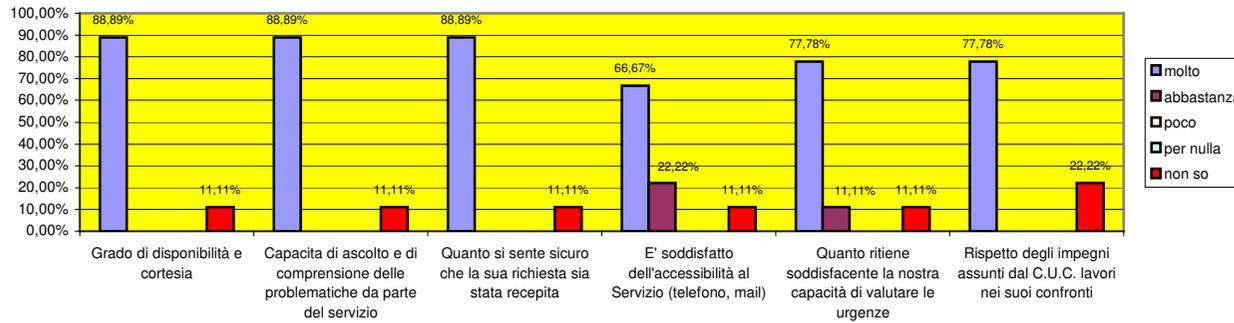
Ma quali sono stati i risultati raggiunti dalla raccolta dei questionari somministrati sia con riferimento alla qualità attesa (espressa in termini di importanza) ed alla qualità percepita (espressa in termini di qualità del servizio?).

Per le CUC sarà successivamente determinato anche il Delta vale a dire la differenza tra il valore medio di quanto soddisfatto(qualità percepita) ed il valore atteso in termini di importanza (qualità attesa).

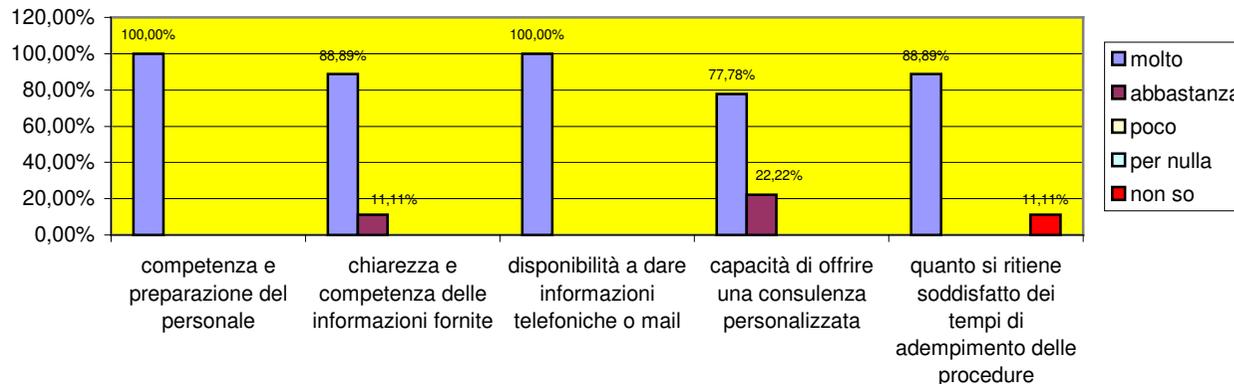
CUC LAVORI



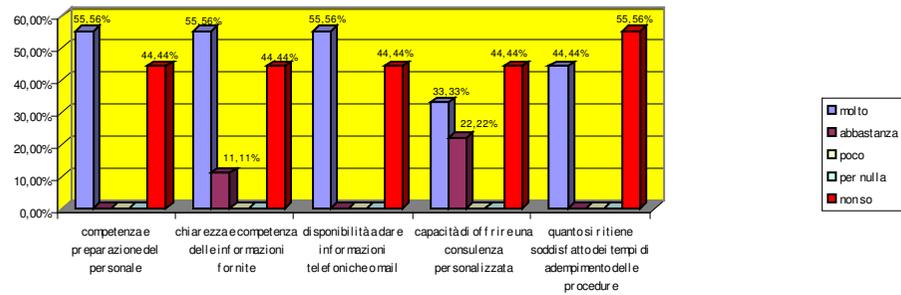
**Capacità di assistere il Comune aderente alla convenzione
importanza grafico 2**



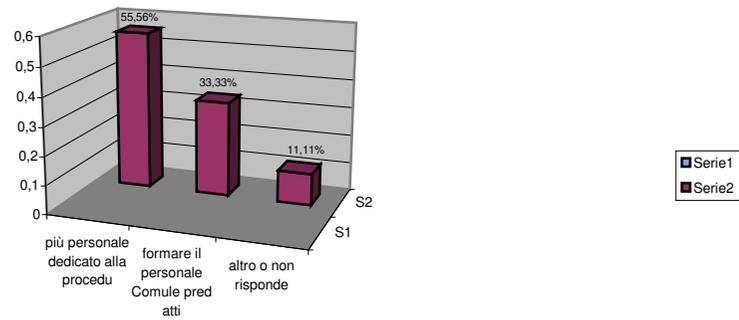
**Aspetti legati all'affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto -
Qualità del servizio grafico 3**



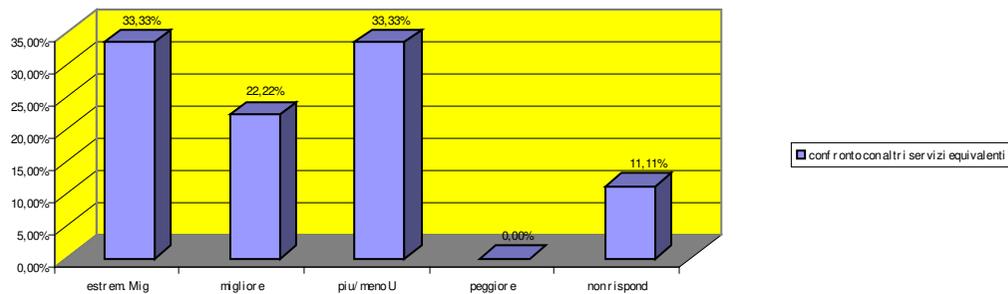
**Aspetti legati all'affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto
importanza grafico 4**



Miglioramento organizzativo del Servizio grafico 5



confronto con altri servizi equivalenti grafico 6

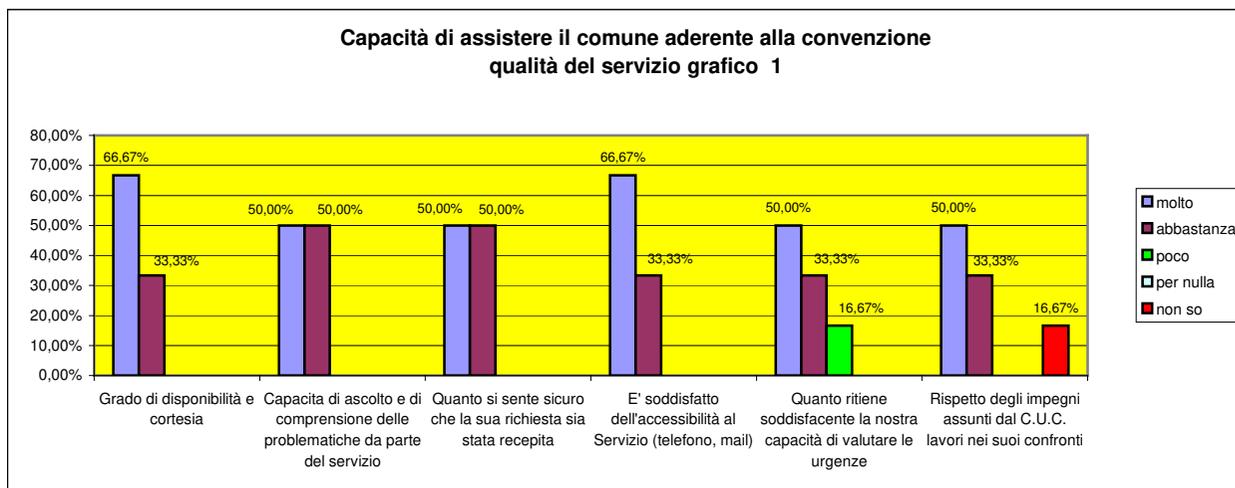




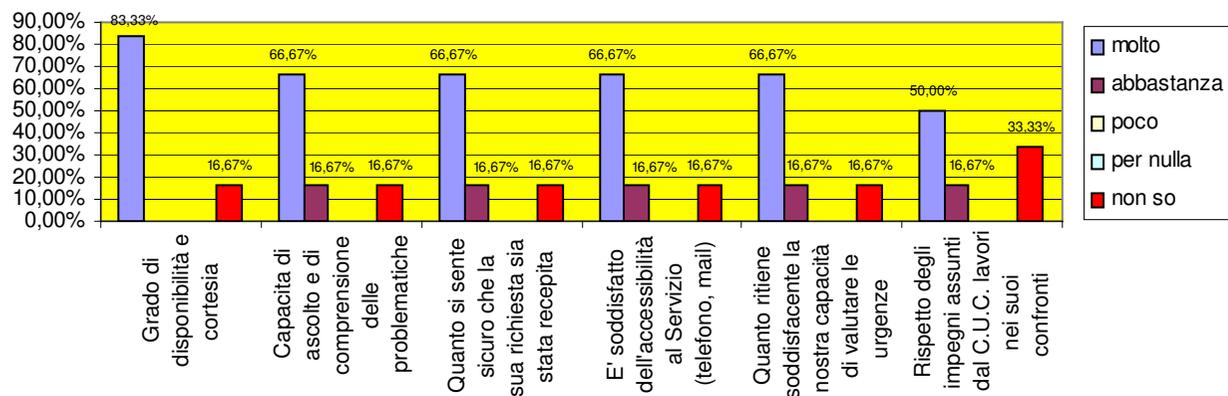
Conclusioni.

Rispetto a quanto emerso dalla valutazione della CUC LAVORI, analizzando il grafico 7, il giudizio complessivo è ampiamente positivo 100% molto buono. Nello specifico grafico 6 il confronto con altri servizi simili, osserviamo che il giudizio si equivale tra estremamente migliore e più o meno uguale arrivando però ad un punteggio positivo oltre la media 55,55%, sommando l'estremamente migliore e migliore. D'altro canto arriva, con il grafico n. 6, una richiesta di aumentare le persone dedicate 55,56% al servizio, che certifica l'ottimo livello raggiunto con poco personale dedicato. Negli altri grafici 1,2,3,4, poco abbiamo da commentare in quanto le percentuali parlano da sole.

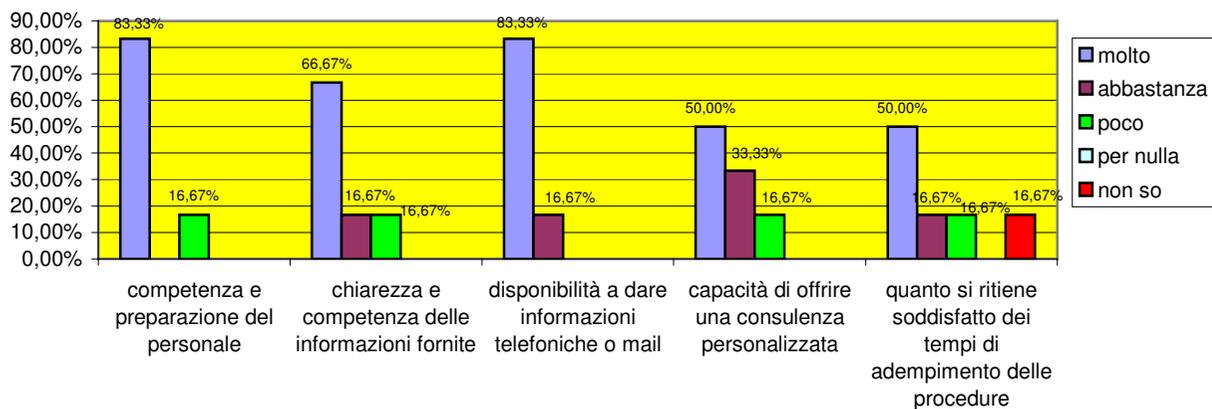
CUC SERVIZI



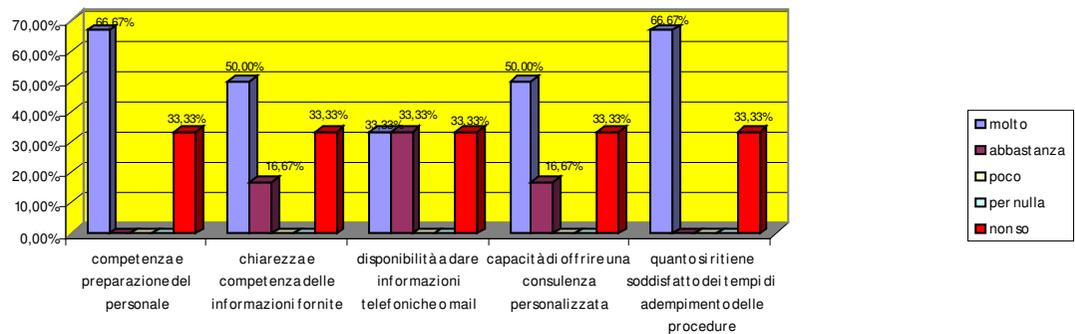
**Capacità di assistere il Comune aderente alla convenzione
importanza grafico 2**



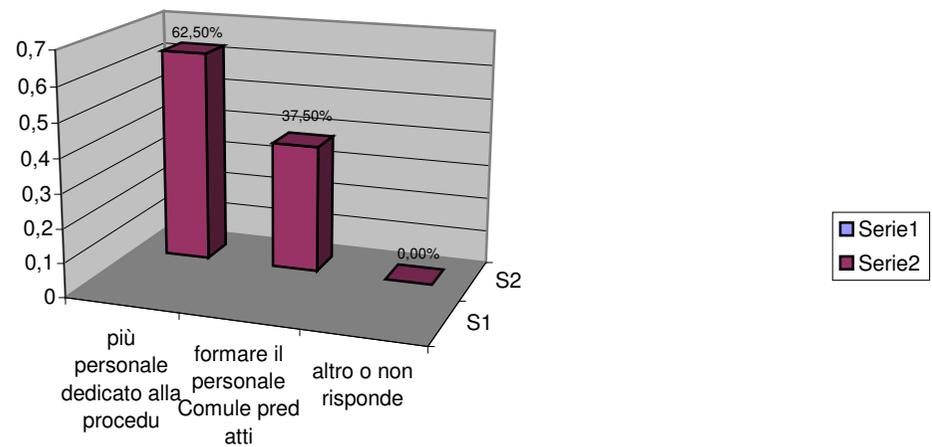
**Aspetti legati all'affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto -
Qualità del servizio grafico 3**

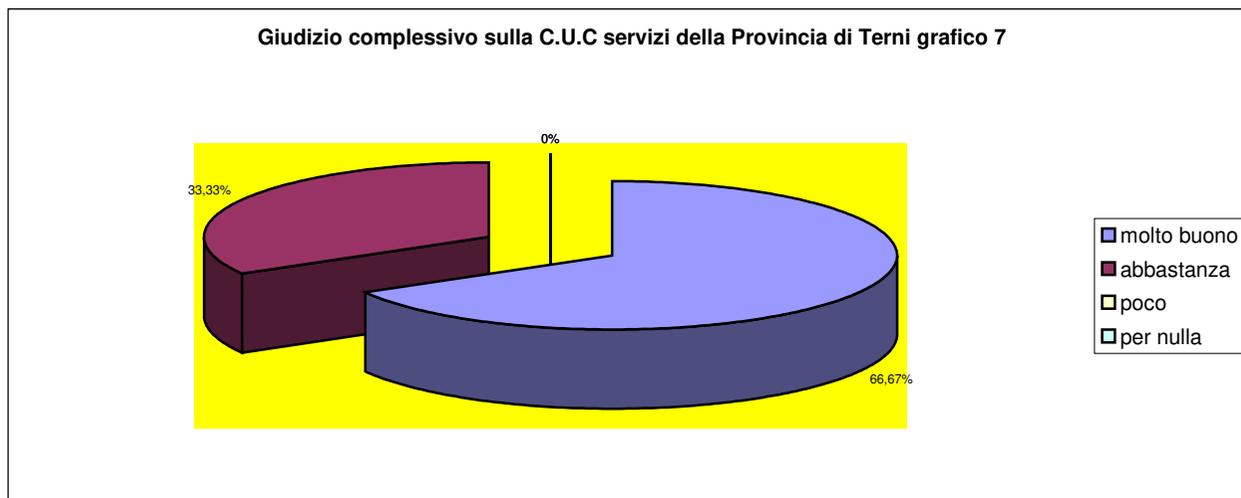
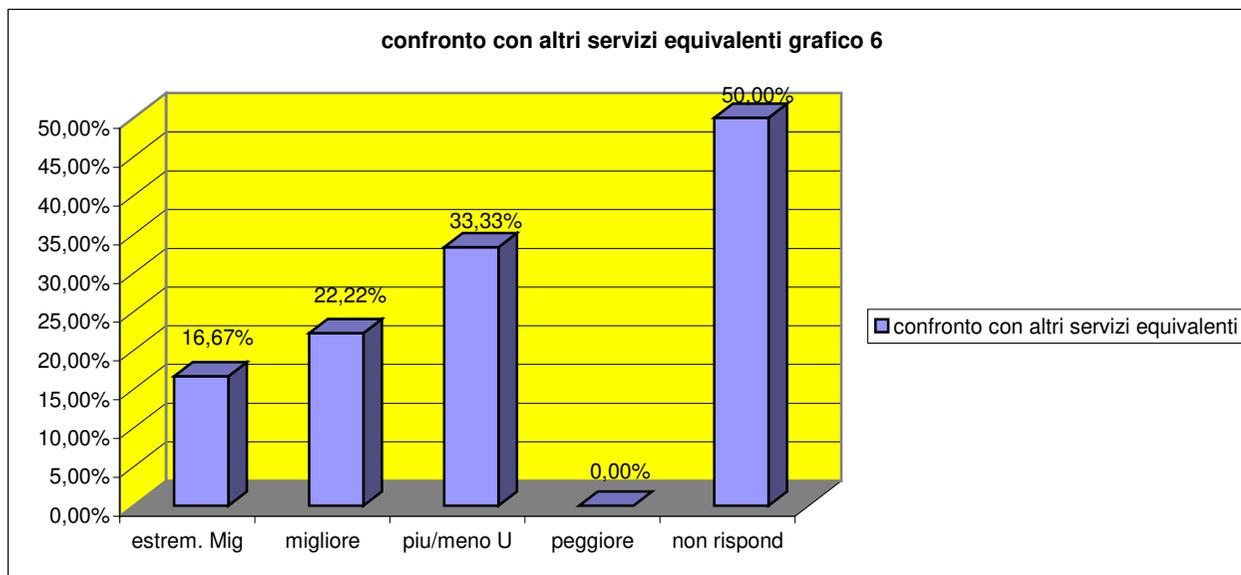


**Aspetti legati all'affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto
importanza grafico 4**



Miglioramento organizzativo del servizio grafico 5

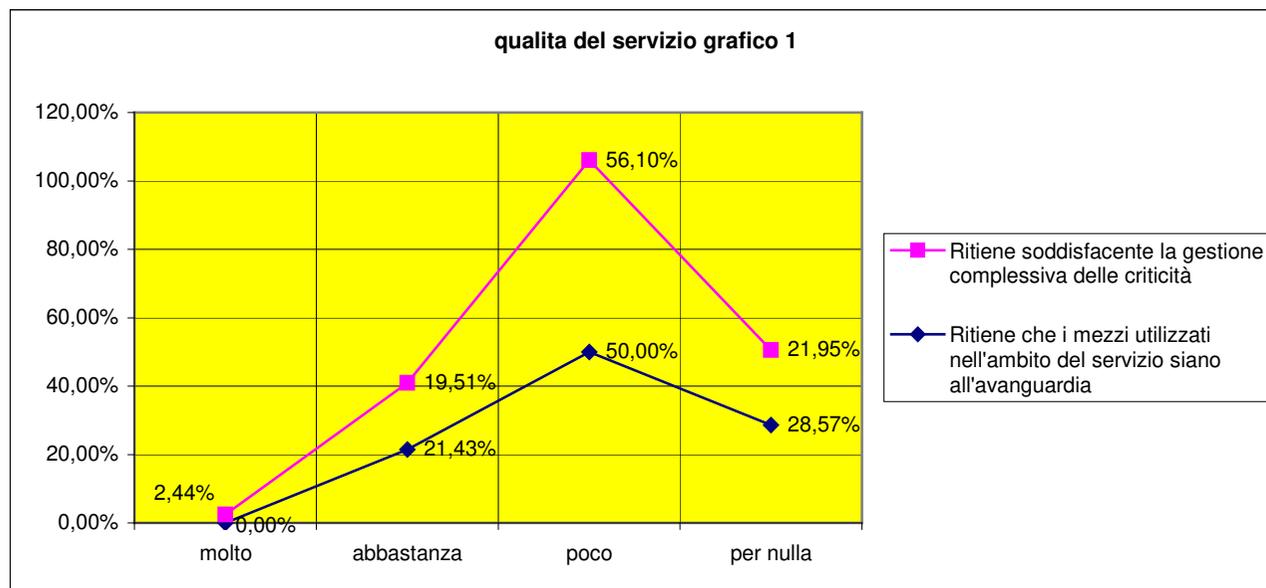




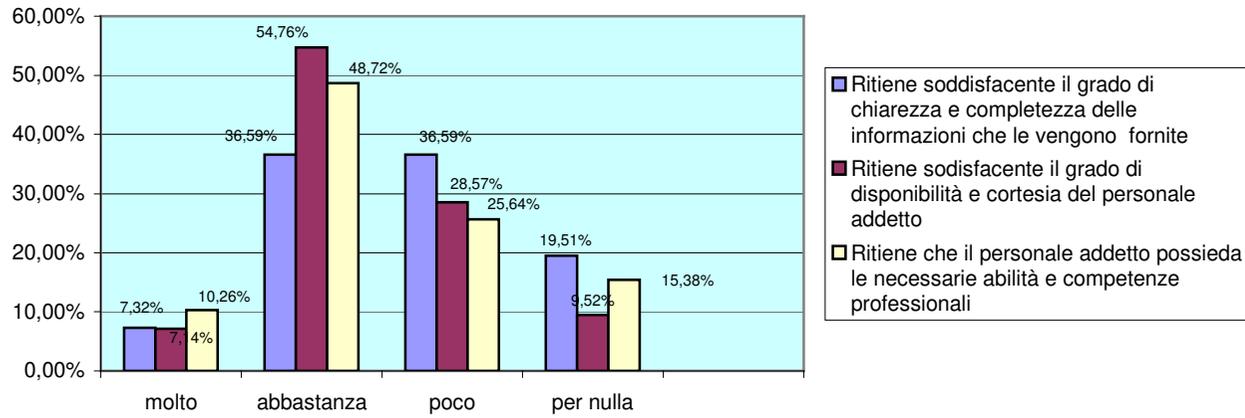
Considerando che questo servizio è stato istituito nell'anno 2017, rispetto a quanto emerso dalla valutazione della CUC SERVIZI, analizzando il grafico 7, il giudizio complessivo si attesta al 66,67% per quanto riguarda molto buono e 33,33% per quanto riguarda abbastanza buono, dando complessivamente una valutazione positiva. Nello specifico il grafico 6 confronto con altri servizi simili presenta una percentuale del 50% che non ha risposto, evidenziando un 33,33% come dato migliore sul più o meno uguale. A conferma della gioventù del servizio, il grafico

n. 5 presenta una richiesta di aumentare le persone dedicate al 62,50% che si bilancia con i buoni risultati raggiunti negli altri grafici 1,2,3,4, rispetto alla qualità percepita e attesa.

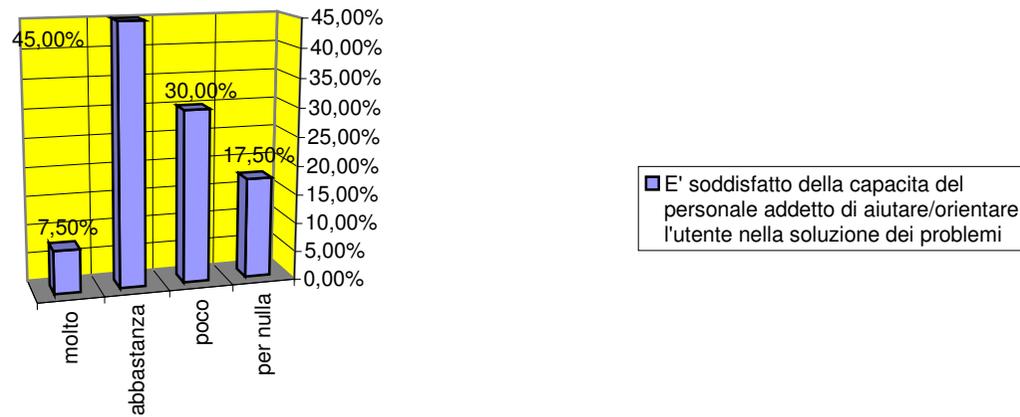
SERVIZI INTERNI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



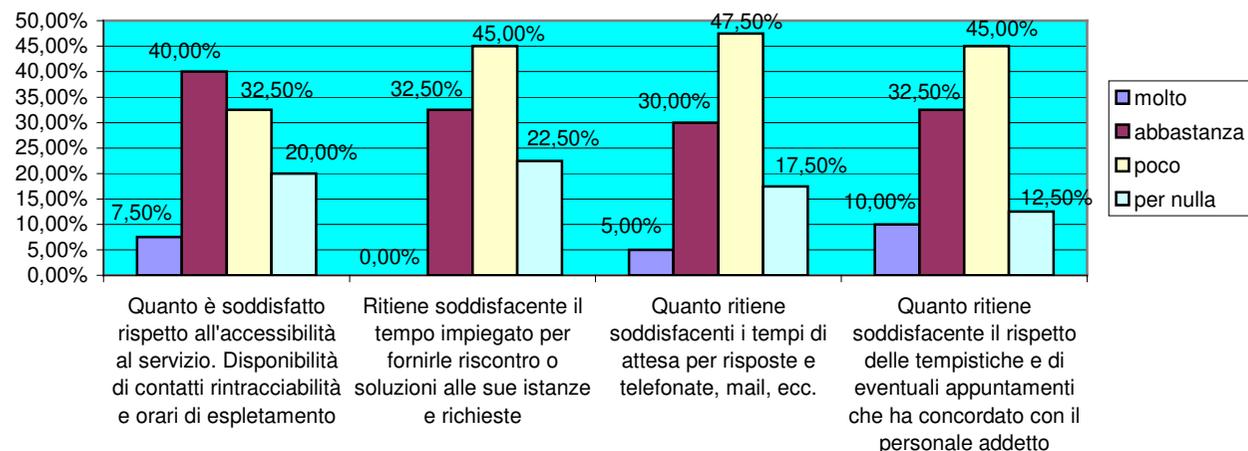
Affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto grafico 2



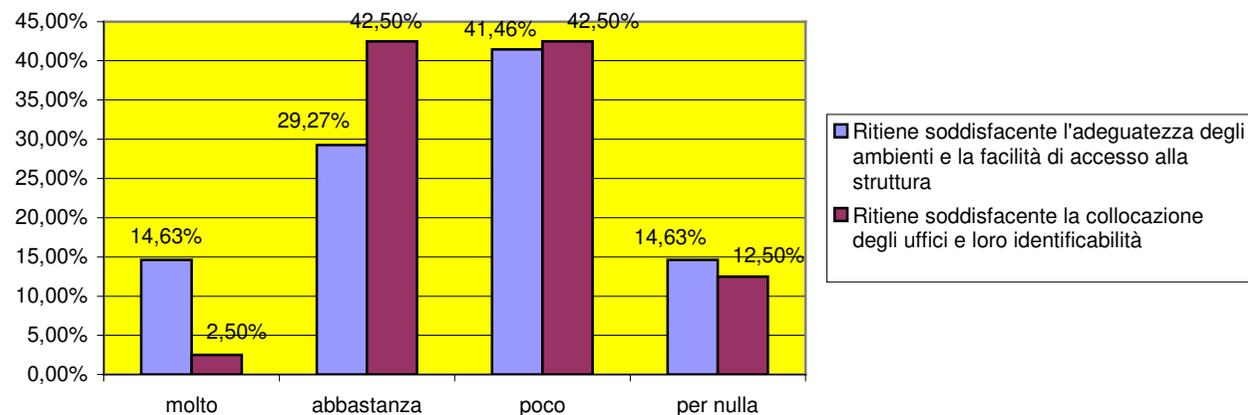
Capacità di orientamento dell'utente grafico 3



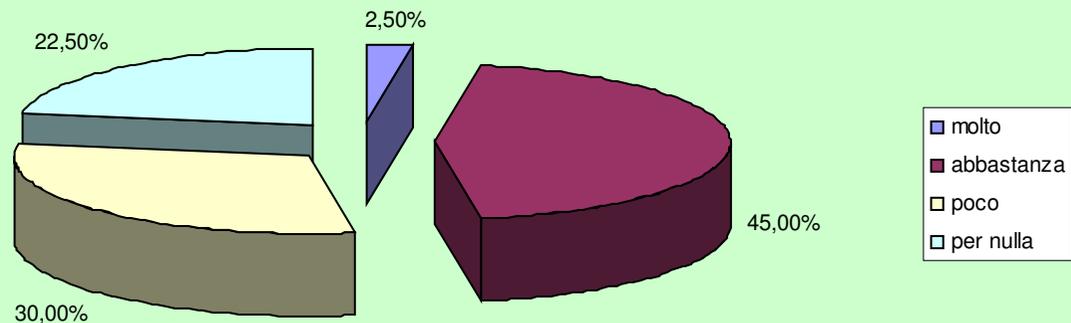
Aspetti legati alla tempestività e prontezza del servizio fruito grafico 4



Qualità degli ambienti, delle sedi, confort e accessibilità all'ufficio grafico 5

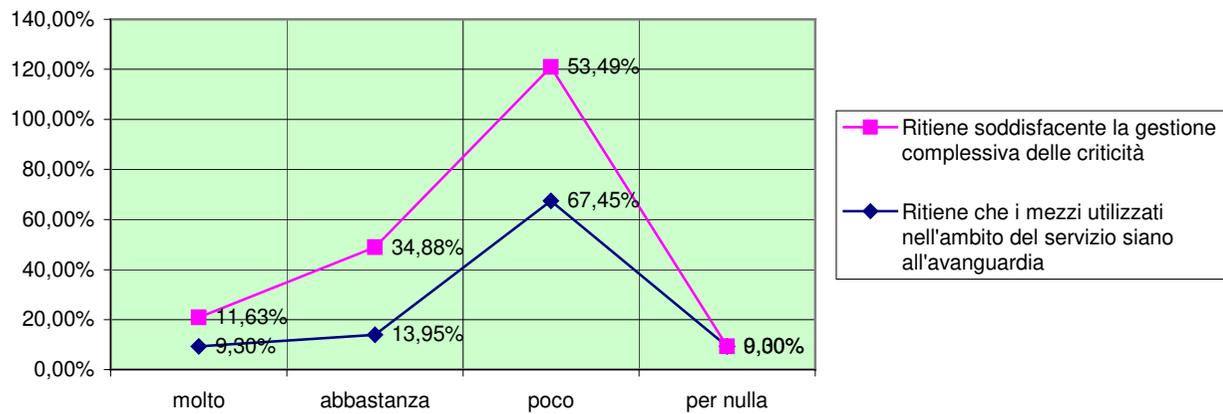


Quale è il suo giudizio complessivo su Servizio in questione. Lo ritiene soddisfacente. Grafico 6

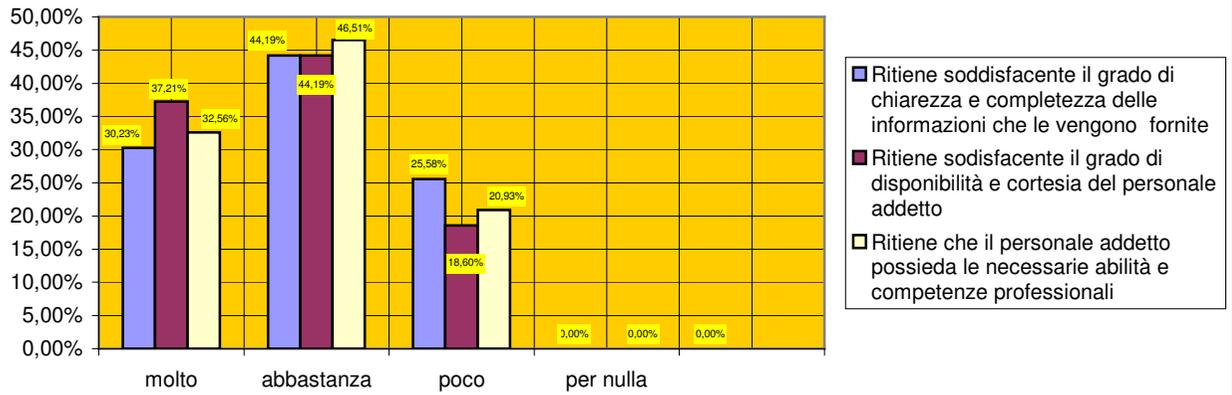


SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

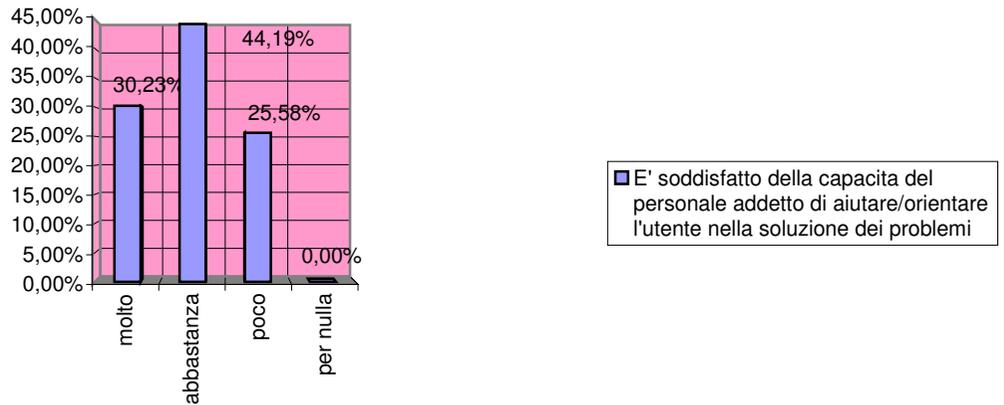
qualità del servizio grafico 1



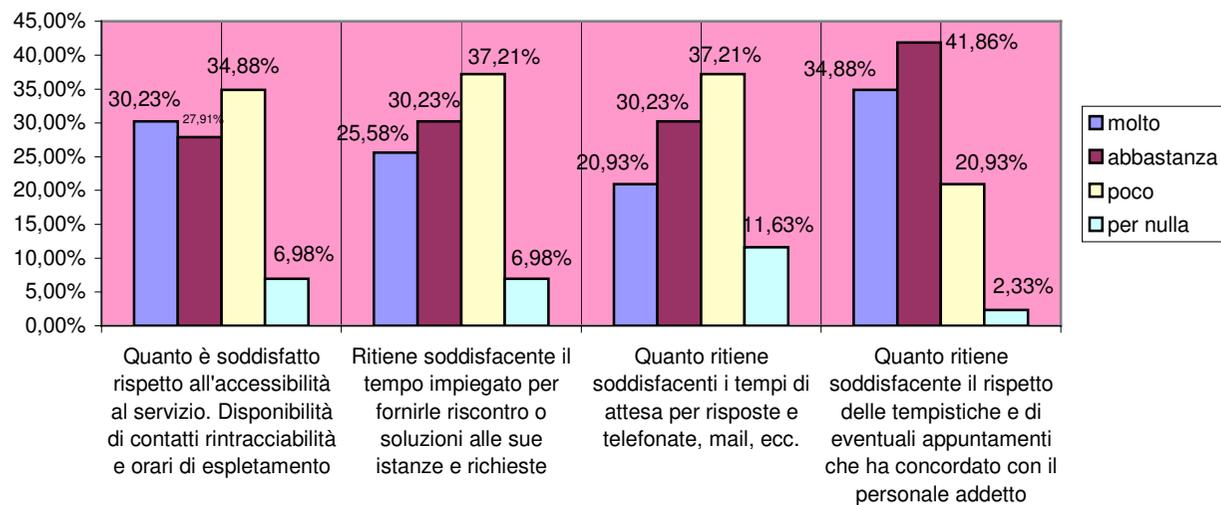
Affidabilità, competenza e cortesia del personale addetto grafico 2



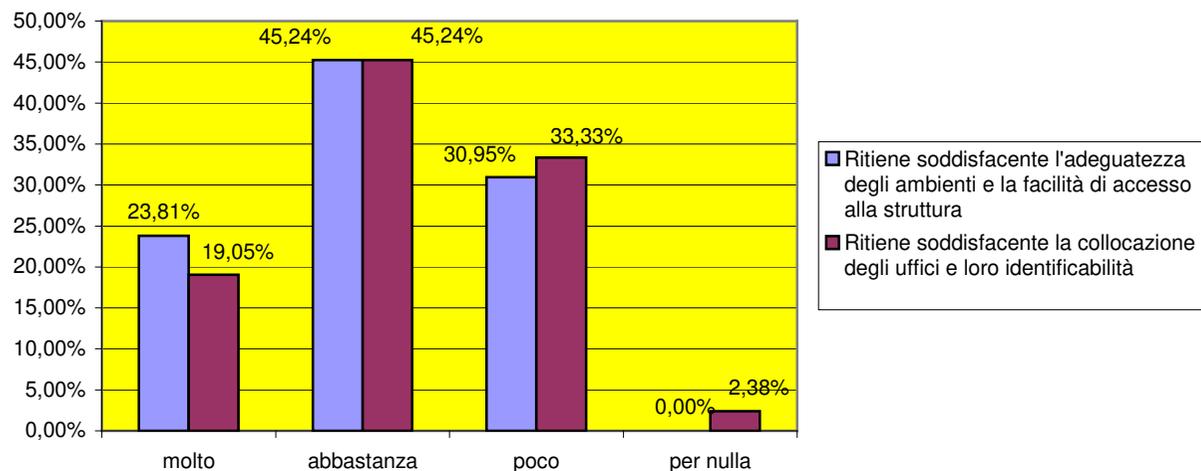
Capacità di orientamento dell'utente grafico 3



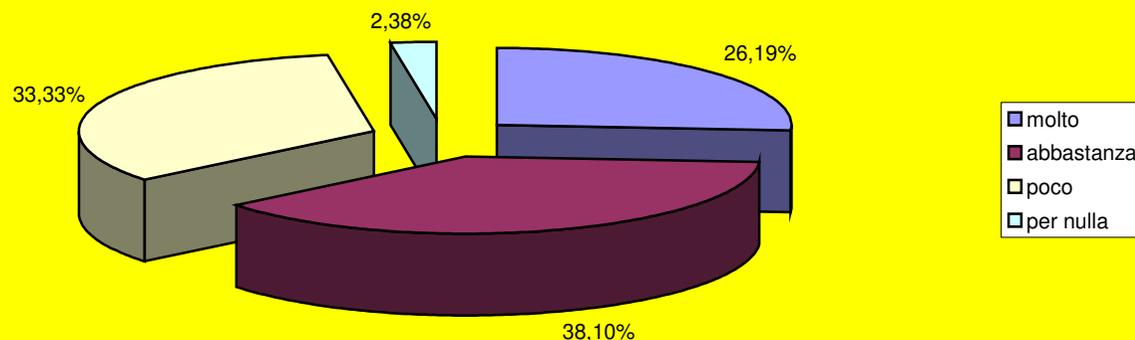
Aspetti legati alla tempestività e prontezza del servizio fruito grafico 4



Qualità degli ambienti, delle sedi, confort e accessibilità all'ufficio grafico 5



Quale è il suo giudizio complessivo su Servizio in questione. Lo ritiene soddisfacente. Grafico 6



Conclusioni.

Rispetto a quanto emerso dalla valutazione, i Dirigenti dei Servizi Prevenzione e Protezione, Gestione delle Risorse Umane, insieme ai due Responsabili dei Servizi e al Personale che ne fa parte, potranno avvalersi dei risultati dell'indagine, per intervenire rispetto alle criticità rilevate e per consolidare i buoni risultati raggiunti, approntando un piano di miglioramento che potrebbe essere uno degli obiettivi da proporre nel prossimo piano delle performance 2018.

5. I suggerimenti e commenti forniti per il miglioramento del servizio

Passiamo ora ad evidenziare i dati raccolti in merito ai suggerimenti espressi per quanto riguarda i Servizi soggetti dell'indagine.

Per quanto riguarda i due CUC Lavori e servizi sono stati espressi complessivamente 2 suggerimenti che riguardano le modalità di erogazione del servizio rispetto a celerità e speditezza nella conclusione degli iter procedurali chiedendo contestualmente più personale dedicato.

Per quanto riguarda i servizi interni i commenti sono stati complessivamente 8 di cui 2 per il Servizio Gestione Risorse Umane che però non hanno riguardato l'oggetto della rilevazione e 6 per il servizio Prevenzione e Protezione di cui 1 non riguarda l'oggetto della rilevazione, 3 rispetto all'erogazione del servizio e 2 rispetto alla collocazione logistica dell'ufficio.

